

RASSEGNA STAMPA
del
28/12/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 26-12-2012 al 28-12-2012

28-12-2012 L'Adige Il bilancio pareggia su quasi 14 milioni tanti investimenti	1
28-12-2012 L'Adige Denaro in arrivo per i trentini che hanno fatto «attività» di volontariato nelle zone terremotate dell'Emilia Romagna	2
28-12-2012 L'Adige Bimbi felici con i «Babbi Natale»	3
28-12-2012 Adnkronos Udine, trovato cadavere l'uomo scomparso alla vigilia di Natale	4
27-12-2012 Alto Adige badia, l'obiettivo è il lavoro a monte della zona franata	5
27-12-2012 Alto Adige per una bombola di gas aperta scatta l'allarme a stufles	6
27-12-2012 L'Arena Addio a Zafarana il prefetto reduce di Russia	7
28-12-2012 L'Arena Calabria e Sicilia: un terremoto del 10° grado ed un seguente maremoto radono al suolo le città&...	8
28-12-2012 L'Arena Terremoto in Regione, stop a Ca' del Bue	9
27-12-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Un nuovo presidente per il soccorso alpino: tocca a Mazzucchelli	11
27-12-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Vecchi abiti da sposa sfilano per solidarietà	12
27-12-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Pericolo valanghe: a lezione dagli alpini	13
27-12-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Maniva di luna, sogno per mille	14
28-12-2012 Bresciaoggi (Abbonati) IL PRESEPE NEL TORRENTE SI PRESENTA	15
28-12-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Raptus di follia a Natale, il paese perdonerà	16
28-12-2012 Il Cittadino Cena di Natale per la Protezione civile: così Tavazzano ringrazia i suoi volontari	17
28-12-2012 Il Cittadino Benemerenzza 2012 a Natale Spelta, l'angelo del soccorso	18
27-12-2012 Cittàdellaspezia.com Frana a Ripalta, Vincenzi: "Ora serve lo Stato"	19
27-12-2012 Corriere Alto Adige Frana, feste natalizie fuori casa per 40 sfollati	20
27-12-2012 Corriere del Veneto (Ed. Treviso) Si schianta con gli sci: grave 17enne	21
27-12-2012 Corriere del Veneto (Ed. Venezia) Protezione civile, la «Bibbia» dei volontari firmata dal dirigente. «Non l'ha scritta lui»	22
27-12-2012 Corriere del Veneto (Ed. Verona) Protezione civile, auguri e veleni «Dirigente firma libro non suo»	23
27-12-2012 Corriere del Veneto (Ed. Verona) Auguri e veleni Cancellati gli autori dei manuali	24

27-12-2012 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza) Esce la notte di Natale, scompare nel nulla	25
27-12-2012 Corriere della Sera (Ed. Milano) Protesta nel centro dei rifugiati politici «Garantite l'indennità», arriva la polizia	26
27-12-2012 Corriere delle Alpi casel di arten, riparte il restauro	27
27-12-2012 Corriere delle Alpi servizi associati in consiglio si rinnovano gli accordi	28
27-12-2012 Corriere delle Alpi oltre 120 foto per illustrare storia e attività delle penne nere	29
28-12-2012 Corriere delle Alpi comune e azienda cambiano il contratto per salvare il welfare	30
27-12-2012 L'Eco di Bergamo «Dopo il terremoto abbiamo una chiesa grazie a Bergamo»	32
27-12-2012 L'Eco di Bergamo La «botta» di caldo sulle Orobie è arrivata domenica mattina, alle 5,30, con un rimbalzo in poco tempo da -3,3 °C a + 8,7 °C	33
27-12-2012 L'Eco di Bergamo La minoranza vota contro la surroga di un consigliere della maggioranza	34
27-12-2012 L'Eco di Bergamo «Profughi, nessuno verrà lasciato in mezzo alla strada»	35
27-12-2012 L'Eco di Bergamo Aiuti dopo calamità e guerre coi «ragazzi del maresciallo»	37
28-12-2012 L'Eco di Bergamo Terremoto in Emilia Arzago aiuta una scuola	38
28-12-2012 L'Eco di Bergamo Il Consiglio è baby Ma le proposte no Applausi a Berzo	39
28-12-2012 L'Eco di Bergamo Lurano chiama i tre Comuni vicini «Fondiamoci»	40
28-12-2012 L'Eco di Bergamo Sovere, una strada rischia di crollare	41
28-12-2012 L'Eco di Bergamo Accadde oggi	42
27-12-2012 L'Eco di Bergamo.it Sovere, scoppia tubo dell'acqua Pericolo frana, via Bottaini chiusa	43
27-12-2012 La Gazzetta di Mantova giovani e disoccupati nel natale di busti	44
27-12-2012 La Gazzetta di Mantova in giro per gallerie	45
27-12-2012 La Gazzetta di Mantova un sondaggio sulla sicurezza	46
27-12-2012 La Gazzetta di Mantova successo dello shopping day	47
27-12-2012 La Gazzetta di Mantova bigarello-s. giorgio bagarre in consiglio sull'intesa servizi	48
27-12-2012 La Gazzetta di Mantova festa anche per i 40 profughi	49

27-12-2012 La Gazzetta di Mantova suzzara festeggia la natività al cinema. e ricorda la coppia vittima dello tsunami	50
27-12-2012 La Gazzetta di Mantova servizi sociali, arte restauri e cultura aiuti a 38 progetti	51
27-12-2012 La Gazzetta di Mantova bondavalli tiene duro: non mi dimetto	52
27-12-2012 Il Gazzettino (Belluno) Ripristino asilo e spese legali il Comune paga 13.700 euro	53
27-12-2012 Il Gazzettino (Belluno) Nel mese maledetto del Soccorso alpino, tre volontari, Maudi De March, Andrea Zanon e David Cecchin,...	54
27-12-2012 Il Gazzettino (Belluno) Il consiglio della Comunità montana Feltrina si riunirà domani, alle 19, per l'approvazion...	55
27-12-2012 Il Gazzettino (Belluno) È il mese del maltempo. Prima il Cadore, poi il Feltrino e la Valbelluna, saranno colpiti da pi...	56
27-12-2012 Il Gazzettino (Belluno) SEREN DEL GRAPPA Il grazie a Dalla Gasperina Il consiglio comunale di Seren, convocato oggi,...	57
27-12-2012 Il Gazzettino (Belluno) ARSIÉ Oggi consiglio comunale Saranno due i punti all'ordine del giorno del consig...	58
27-12-2012 Il Gazzettino (Rovigo) LO STRUMENTO Montato su un rimorchio ha una portata oraria da 1,5 metri cubi Un potabilizzatore alla protezione civile	59
27-12-2012 Il Gazzettino (Treviso) CONEGLIANO - Il sindaco Floriano Zambon, alla presenta di assessori e consiglieri comunali e dell'as...	60
27-12-2012 Il Gazzettino (Treviso) Trentenne non fa più ritorno a casa: ore d'angoscia, poi lo trovano a Quinto	61
27-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile Liguria e Piemonte: frane ed evacuazioni	62
27-12-2012 Il Giornale di Vicenza Camini in fiamme Dieci interventi negli ultimi giorni	63
27-12-2012 Il Giornale di Vicenza Sparita da casa la notte di Natale Dov'è finita Elisa?	64
27-12-2012 Il Giornale di Vicenza Cinquanta fotografie appese in tutto il paese	65
27-12-2012 Il Giornale di Vicenza Tra pastori e profughi il presepe si attualizza	66
28-12-2012 Il Giornale di Vicenza Protezione civile La nuova sede anima il Consiglio	67
28-12-2012 Il Giornale di Vicenza La Croce bianca ha rinforzato il parco ambulanze	68
28-12-2012 Il Giornale di Vicenza La carica dei mille al musical solidale Aiuto ai terremotati	69
28-12-2012 Il Giornale di Vicenza I "cani molecolari" hanno fiutato le tracce sino a viale Venezia	70
28-12-2012 Il Giorno (Bergamo-Brescia) Sale Marasino Volontari Ringraziamento in musica	71
28-12-2012 Il Giorno (Bergamo-Brescia)	

Sovere Scoppia tubatura, pericolo frana e strada chiusa	72
28-12-2012 Il Giorno (Brianza)	
Assegnate le benemerienze civiche	73
28-12-2012 Il Giorno (Lodi)	
Comuni accorpano i servizi pubblici per risparmiare	74
27-12-2012 La Provincia di Sondrio.it	
Valanga nella zona di Bormio Scatta allarme, un ferito	75
27-12-2012 Il Mattino di Padova	
il sindaco sulle ronde nessun ladro in protezione civile	76
27-12-2012 Il Mattino di Padova	
solidarietà concreta ai terremotati	77
27-12-2012 Il Mattino di Padova	
vigili del fuoco da record e ora arriva l'autogru	78
27-12-2012 Il Mattino di Padova	
duecento babbi bike sui colli con bergamauro cameramen	79
28-12-2012 Il Mattino di Padova	
in breve	80
27-12-2012 Il Messaggero Veneto	
casa distrutta dalle fiamme	81
27-12-2012 Il Messaggero Veneto	
protezione civile: portati a mirandola i 5 mila euro raccolti	82
27-12-2012 Il Messaggero Veneto	
villa mauroner presto ultimata	83
27-12-2012 Il Messaggero Veneto	
in mille al lago di cornino per il presepe con sorpresa	84
27-12-2012 Il Messaggero Veneto	
tarcento, accordo comune-proprietari su viale stazione	85
28-12-2012 Il Messaggero Veneto	
sanson: la protezione civile nel 2013 avrà una nuova sede	86
28-12-2012 Il Messaggero Veneto	
scivola nell'ausa e muore annegato	87
28-12-2012 Il Messaggero Veneto	
via libera alla sistemazione idraulica del rio arcon nel territorio di chions	88
28-12-2012 Il Messaggero Veneto	
volontari attivi su più fronti tutto l'anno	89
28-12-2012 Il Messaggero Veneto	
laguna di grado giovanni petris è il commissario	90
28-12-2012 Il Messaggero Veneto	
sarà rifatto il ponte inadeguato	91
28-12-2012 Il Messaggero Veneto	
accoglienza nel nome di anselmo listuzzi	92
27-12-2012 La Nazione (La Spezia)	
Maxi frana, Natale di paura	93
27-12-2012 La Nazione (La Spezia)	
Legambiente contro i sindaci I vincoli dell'Autorità di bacino	94
28-12-2012 La Nazione (La Spezia)	
Paura per una donna scomparsa	95

27-12-2012 La Nuova Venezia provocato da una sigaretta il rogo vicino al nosocomio	96
28-12-2012 La Nuova Venezia emilia, prime festività dopo il terremoto	97
28-12-2012 La Nuova Venezia era nel naviglio il corpo di antonietta	99
27-12-2012 Il Piccolo di Trieste messa e auguri "subacquei" nella mattinata di santo stefano	100
27-12-2012 Il Piccolo di Trieste emergenza neve, assoldiamo i vignaioli col trattore	101
28-12-2012 Il Piccolo di Trieste cade nell'ausa, lo trovano dopo 3 giorni	102
28-12-2012 Il Piccolo di Trieste (Brevi)	103
28-12-2012 Il Piccolo di Trieste il primo esercito del kosovo indipendente operativo già dal prossimo anno	104
28-12-2012 Il Piccolo di Trieste trieste, la vita è (ancora) bella ma il rischio tracollo avanza	105
28-12-2012 Il Piccolo di Trieste altran: niente sconti sulla centrale	106
28-12-2012 Il Piccolo di Trieste brevi	108
28-12-2012 Il Piccolo di Trieste giugno: malasanità, formigoni indagato	109
28-12-2012 Il Piccolo di Trieste (Brevi).	110
27-12-2012 La Provincia Pavese servizi associati con valle e semiana	111
27-12-2012 La Provincia Pavese ticinum gospel, musica e beneficenza	112
28-12-2012 La Provincia Pavese profughi negli alberghi proroga fino al 28 febbraio	113
28-12-2012 La Provincia Pavese polizia locale e settore economico con l'agorà	114
28-12-2012 La Provincia Pavese a casteggio le convenzioni in consiglio	115
28-12-2012 La Provincia Pavese due mesi di proroga per i profughi "sfrattati"	116
28-12-2012 La Provincia Pavese l'auser dona un furgone per le zone terremotate	117
27-12-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Acqua non stop con la colonna mobile	118
27-12-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) FRATTA Associazioni Il sindaco elogia i volontari	119
27-12-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Schianto nella nebbia nel ferrarese, grave una 33enne di Badia Polesine	120
27-12-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	

Gomme e matite per i paesi feriti dal sisma	121
26-12-2012 Rovigo Oggi.it E' un potabilizzatore il nuovo strumento adottato nella colonna mobile regionale della Protezione civile. Consegnato e presentato a metà dicembre, vede già programmato a gennaio un	122
27-12-2012 Rovigo Oggi.it L'unione apre le porte ai cittadini	123
27-12-2012 Sanremo news Dopo la frana di Natale in val Roya l'intervento dell'associazione Biancheri	124
27-12-2012 Sanremo news Iniziano i lavori per la ferrovia in valle Roya: potrebbe riaprire il 4 gennaio	125
27-12-2012 Il Secolo XIX Online Frana, bloccata la Ventimiglia-Cuneo	126
27-12-2012 Il Secolo XIX Online Allarme torrenti, le bombe innescate	127
27-12-2012 Il Secolo XIX Online Terremoto all'Aquila quattro anni al preside	128
27-12-2012 La Stampa (Alessandria) "Troppi i consiglieri assenteisti due di loro ormai sono decaduti":Disertate 8 sedute Fa...	129
27-12-2012 La Stampa (Aosta) L'Uv si spacca anche in Consiglio::La prossima data da a...	130
27-12-2012 La Stampa (Asti) Canelli, ultimo Consiglio 2012 È divorzio dall'Unione collinare::L'ultimo Consiglio	131
27-12-2012 La Stampa (Asti) Un brindisi in municipio con dipendenti e volontari::Auguri di Natale tra	132
27-12-2012 La Stampa (Cuneo) Protezione civile e Catasto Alleanza tra 35 Comuni::Scade oggi la formali...	133
27-12-2012 La Stampa (Cuneo) Duathlon di Natale a Cuneo Iscritti oltre duecento atleti::Oltre duecento gli is...	134
27-12-2012 La Stampa (Cuneo) Consiglio a Santo Stefano per evitare il commissario::«Saltata» la seduta...	135
27-12-2012 La Stampa (Cuneo) Dopo la frana a Saorge treni ko una settimana::Dalla mattina di Nata...	136
27-12-2012 La Stampa (Roma) Sciatore cade fuoripista È gravissimo::Uno sciatore russo di...	137
27-12-2012 La Stampa (Roma) Frana sulla Cuneo-Nizza linea Fs ancora interrotta::Dalla mattina di Nata...	138
27-12-2012 La Stampa (Sanremo) Masso frana sui binari interrotta la ferrovia della val Roja in Francia::La linea ferroviaria	139
27-12-2012 La Stampa (Sanremo) Gestione unica delle scuole progetto per quattro Comuni::E se rinascesse l'a...	140
27-12-2012 La Stampa (Sanremo) La banda suona oggi nella chiesa::La Banda musicale di	141
27-12-2012 La Stampa (Verbania) Nasce l'Unione dei comuni del Cusio grazie a una deroga della Regione::Sotto l'albero di N...	142
27-12-2012 La Stampa (Verbania) L'impresa emiliana chiede una proroga per i lavori al ponte::Ditta in difficoltà	143

28-12-2012 Trentino	
dro, nuova entrata per il paese nel 2013	144
27-12-2012 La Tribuna di Treviso	
trentunenne scomparso ritrovato dopo un giorno	145
28-12-2012 La Tribuna di Treviso	
argine manomesso, genio civile al lavoro sul monticano	146
27-12-2012 Varesenews	
Da Gemonio all'Emilia, l'aiuto ai terremotati	147
27-12-2012 Varesenews	
Capodanno in compagnia al Parco della Stazione	148

Il bilancio pareggia su quasi 14 milioni tanti investimenti**Adige, L'**

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 28/12/2012 - pag: 35,36,37

Dro

Il bilancio pareggia

su quasi 14 milioni

tanti investimenti

DRO - Pareggia sui 12 milioni e 774 mila euro il bilancio del comune di Dro illustrato ieri pomeriggio dal sindaco Vittorio Fravezzi nel corso del consiglio comunale di fine anno. «Si è dovuto far fronte ad una diminuzione dei trasferimenti provinciali in parte ordinaria - ha spiegato il sindaco Fravezzi - ma abbiamo mantenuto quasi inalterata la quota delle entrate extratributarie, proseguendo nella diminuzione dell'indebitamento pregresso e non ricorrendo all'accensione di nuovi mutui».

Complessivamente le entrate ordinarie ammontano a 4 milioni e 441 euro (1.412.750 euro di entrate tributarie, 1.753.760 euro di trasferimenti da provincia e da altri enti e 1.275.300 euro di entrate extratributarie).

Le entrate straordinarie sono invece pari a 7 milioni e 527 euro di cui oltre il 73% composte da trasferimenti provinciali e circa il 22% da risorse proprie.

Il bilancio di previsione 2013, che rispetta il patto di stabilità, prevede 6,4 milioni di euro (di cui 5,4 verranno dal Fut provinciale) per la creazione del polo dedicato all'istruzione e alla formazione (materna, elementari e medie) con altri 641 mila euro destinati alla viabilità e parcheggi.

Grazie alla sinergia con la provincia è stato possibile prevedere alcuni investimenti sulla mobilità e la viabilità lungo la ex 45 bis (due milioni di euro saranno destinati realizzazione nuovo accesso all'abitato di Dro ed è prevista una rotatoria per rallentare il traffico all'entrata da nord a Pietramurata), oltre al completamento della pista ciclabile da Fies al Gaggio di Pietramurata, gli interventi sul fiume Sarca, la ristrutturazione dell'autorimessa della protezione civile.

Grande attenzione ai settori dell'istruzione, delle attività e progettualità culturali, dello sport, dell'infanzia e delle famiglie e protezione civile, ai quali, sono destinate più di due terzi delle risorse finanziarie.

D. F.

Denaro in arrivo per i trentini che hanno fatto «attività» di volontariato nelle zone terremotate dell'Emilia Romagna**Adige, L'**

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

sezione: Trento data: 28/12/2012 - pag: 15,16,18,19,20,21,22,23,25,26,27,28,29

Denaro in arrivo per i trentini che hanno fatto «attività» di volontariato nelle zone terremotate dell'Emilia Romagna
Denaro in arrivo per i trentini che hanno fatto «attività» di volontariato nelle zone terremotate dell'Emilia Romagna. La giunta provinciale di Trento con deliberazione del 5 ottobre aveva autorizzato l'assunzione degli oneri derivanti dalla partecipazione dei corpi dei vigili del fuoco volontari e delle altre organizzazioni di volontariato «alle attività a supporto della ripresa economica delle imprese del Consorzio Parmigiano Reggiano - pesantemente colpito dal sisma - per un ammontare massimo di 250.000 euro e ha adottato i criteri per il rimborso degli oneri predetti». Con il medesimo provvedimento è stata assunta una prenotazione fondi su bilancio di previsione 2012.

Al momento sono già impegnati 65.398 euro. Con una recente determinazione del Servizio prevenzione rischi della Provincia si è arrivati ad un primo stanziamento di 65.398 euro (bilancio di previsione 2012) e all'accantonamento di 184.601 euro su capitolo di previsione 2013.

Bimbi felici con i «Babbi Natale»**Adige, L'**

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

sezione: Rovereto data: 28/12/2012 - pag: 30,31,32,33,34

Modena I Lions fanno festa a Concordia sulla Secchia, paese terremotato

Bimbi felici con i «Babbi Natale»

Babbi Natale d'eccezione e provenienti dal Trentino, nelle scuole materne di Concordia sulla Secchia, a Modena.

I «babbi» Natale dei cinque Club Lions del basso Trentino hanno distribuito doni ai bambini delle scuole materne di Concordia, uno dei centri più colpiti dal terremoto.

Entusiasti ovviamente i bambini quando hanno visto apparire il primo Babbo Natale, impersonato dall'ex assessore comunale roveretano Paolo Farinati con costume professionale, barba fluente e pancione prominente. Sono stati così consegnati quasi trecento sacchetti dorati contenenti dolci e giocini, ad altrettanti bimbi festanti, alla presenza dei presidenti dei Lions Club di Arco, Riva, Rovereto Depero, Rovereto Host, Rovereto San Marco e Tione rispettivamente Adriano Volpato, Mariano Salvaterra, Michele Perani, Carlo Penasa e Leonardo Leonardi, unitamente a Franco De Toffol e al presidente della Zona C Rolando Bucci.

L'iniziativa è stata semplice, ma toccante, ed è stata promossa in accordo con i corrispondenti locali emiliani del Lions club ed è stata realizzata in collaborazione con l'assessorato alle Politiche sociali del comune di Concordia il cui assessore ha preso parte alla distribuzione.

Udine, trovato cadavere l'uomo scomparso alla vigilia di Natale

- Adnkronos Friuli Venezia Giulia

Adnkronos

"Udine, trovato cadavere l'uomo scomparso alla vigilia di Natale"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

Udine, trovato cadavere l'uomo scomparso alla vigilia di Natale

ultimo aggiornamento: 27 dicembre, ore 18:24

Udine - (Adnkronos) - Il corpo senza vita di Lorenzo Sandrigo, 44 anni, è stato ritrovato nel fiume Ausa, a Cervignano del Friuli. Tra le ipotesi, quella che l'uomo sia caduto nel fiume dopo aver perso l'equilibrio. I familiari ne avevano denunciato la scomparsa solo ieri

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Udine, 27 dic. - (Adnkronos) - Dopo due giorni di ricerche, il cadavere di Lorenzo Sandrigo, 44 anni, e' stato ritrovato nel fiume Ausa, a Cervignano del Friuli (Udine). Sandrigo era scomparso dal giorno della vigilia di Natale.

Oggi, le ricerche alle quali hanno partecipato gli uomini della Forestale di San Giorgio di Nogaro, volontari della Protezione civile con i cani da ricerca e l'elicottero, i sommozzatori dei Vigili del Fuoco di Trieste e i colleghi di Cervignano, hanno restituito il corpo dell'uomo.

Sandrigo era stato visto la notte del 24 dicembre a Cervignano, nel bar Ausa. Poi, piu' nulla. L'uomo risiedeva in via Alfieri 6, ad Aiello del Friuli, con la madre di 77 anni. Tra le ipotesi, quella che Sandrigo sia caduto nel fiume dopo aver perso l'equilibrio. I familiari hanno denunciato la scomparsa dell'uomo ieri.

badia, l'obiettivo è il lavoro a monte della zona franata

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 27/12/2012

Indietro

- Nazionale

Badia, l'obiettivo è il lavoro a monte della zona franata

Il movimento, presidiato 24 ore su 24, per ora è stabile Il sindaco: «Dobbiamo trovare le infiltrazioni e incanalarle» di Ezio Danieli wBADIA È stato un Natale decisamente più sottotono, per non dire triste, quello vissuto da alcune persone in Alta Badia. Colpa di quella maledetta frana caduta due venerdì fa sulle case delle frazioni a ridosso della casa natale del santo Freinademetz. Per questo, più di trenta persone hanno trascorso le feste natalizie lontane dalle loro abitazioni, tre delle quali sono crollate sotto il peso del grande movimento franoso. Le altre case, appena sfiorate dalla terra e dai sassi caduti a valle, sono ancora inabitabili: troppo alto il rischio che la frana scivoli ancora, anche se il pericolo più grosso appare scongiurato visto che i controlli, 24 ore su 24, dicono che il movimento del terreno s'è fermato. O procede di centimetri, che vengono ritenuti quasi normali. Gli evacuati dormono presso parenti e amici. La solidarietà, a Badia come nel resto della provincia, è concreta. «E di questo siamo grati a tutti - dice il sindaco Giacomo Iaco Frenademetz, che sotto la frana ha perduto la casa, l'auto, gli effetti personali -. Se il buon Dio ci darà una mano riusciremo a venire fuori da questa terribile situazione». Ma Frenademetz non si dimentica di essere anche il sindaco, soprattutto in questi giorni che dovrebbero essere di festa. Anche a Natale ha fatto visita alle famiglie degli (altri) sfollati, fra i quali anche quelle dei due figli che hanno perduto la casa. «Adesso - dice - i lavori a valle sono a buon punto. Il rio Gadera è stato sistemato, i pericoli immediati non ci sono più. Ma bisognerà lavorare a monte con le ruspe per trovare l'acqua che, infiltratasi, ha generato la frana. Una volta trovata, la dovremo incanalare e spostare. Le tubature sono già pronte». Intanto la zona colpita dal movimento franoso è un grande cantiere. Che s'è fermato solo nei giorni di Natale. Domenica è stata aperta la strada provvisoria che porta alle frazioni, stamane i lavori riprenderanno, da domani a disposizione degli evacuati ci sarà anche uno psicologo che opererà a fianco del personale della Croce bianca che è operativo 24 ore su 24. «La solidarietà - dice una degli sfollati - è stata esemplare. I vigili del fuoco sono entrati più volte nella mia abitazione che per fortuna non è lesionata. Sono riusciti a portare fuori tutto quello che mi serviva, elettrodomestici compresi. Li voglio ringraziare uno per uno per il grande lavoro che hanno fatto». I bambini delle famiglie evacuate sono fra i pochi, in questi giorni a Badia, che hanno preso la loro situazione con allegria. I genitori - grazie anche alla solidarietà dei paesani - non hanno fatto mancare loro i regali di Natale. «Per i bimbi deve essere una festività come le precedenti: guai se manca loro qualcosa», è il commento. Ma i piccoli, inconsciamente, sanno che è un Natale diverso. Non si sono ancora abituati alla nuova situazione. Giocando con le bambole o col trenino si sono adeguati ma ogni tanto chiedono ai genitori quando potranno tornare a casa. Mamme e papà non sanno cosa rispondere, bisognerà attendere ancora. Almeno fino a quando non arriverà il benessere di geologi e tecnici che stanno studiando il movimento (lento, quasi impercettibile) della frana e le conseguenze che ha lasciato sul pendio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

per una bombola di gas aperta scatta l'allarme a Stufles

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

IL GIORNO DI NATALE

Per una bombola di gas aperta scatta l'allarme a Stufles

BRESSANONE Pranzo natalizio rovinato per alcuni abitanti del rione di Stufles: l'altroieri, poco dopo le 13.30 nella frazione è scattata l'emergenza a causa di una fuga di gas. L'allarme al centralino del 115 è stato lanciato da via della Frana: alcuni abitanti segnalavano un forte odore di gas provenire dai vicoli. Sul posto, una ventina di vigili del fuoco volontari della caserma di Bressanone che hanno iniziato subito la ricerca della fonte, trovandola in una bombola da 11 litri lasciata incautamente fuori da una porta e ancora parzialmente aperta. Vista la pericolosità della situazione, sul posto sono arrivati anche gli agenti del commissariato di polizia brissinese. La zona è stata interdetta al pubblico anche a causa dei mezzi di soccorso che hanno dovuto operare, bloccando il passaggio per circa un'ora. La bombola è stata così sigillata e messa in sicurezza. Non è la prima volta che i pompieri hanno a che fare con situazioni simili nel medesimo punto: infatti lo scorso anno alcuni extracomunitari avevano lasciato una bombola di gas, simile a quella dell'altroieri, incautamente aperta all'interno di un appartamento, creando allarme e l'evacuazione di alcuni abitanti.(fdv)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio a Zafarana il prefetto reduce di Russia

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

PERSONAGGIO. I funerali oggi alle Golosine

Addio a Zafarana

il prefetto

reduce di Russia

Fu rappresentante del governo dal 1969 al 1972. Aveva 99 anni

e-mail print

giovedì 27 dicembre 2012 **CRONACA**,

Walfrido Zafarana insieme alla moglie Si è spento a 99 anni Walfrido Zafarana, già prefetto di Verona e reduce di Russia. Il cavalier Zafarana era nato a Palermo il 24 marzo 1913. Nella sua lunga vita ha servito le istituzioni da un capo all'altro del Paese. Nel 1936, nella sua città, aveva conseguito la laurea in giurisprudenza. Tre anni dopo, iniziò la carriera nell'amministrazione civile del Ministero dell'Interno.

In seguito, nel 1941, fu richiamato alle armi come sottotenente di artiglieria di Corpo d'armata di complemento. Prese parte prima alla guerra in Jugoslavia e poi, dal giugno 1942 al marzo 1943, al conflitto contro la Russia nell'undicesimo Reggimento artiglieria del Corpo d'armata alpino. Nell'Armir ricoprì il grado di tenente: era sul Don in appoggio alla Cuneense, e partecipò alla battaglia di Nikolajewka. Ne uscì indenne. Tornato in Italia, aveva proseguito il suo lavoro nel Ministero in varie località: Frosinone, Foggia, Vicenza e Roma. Venne nominato prefetto di Catanzaro (nel 1964) e di Rovigo (nel 1966). Nella nostra città ricoprì l'incarico di prefetto dal 1969 al 1972. Il presidente Giovanni Leone, nel 1973, gli conferì la decorazione di Cavaliere di Gran Croce, la massima onorificenza della Repubblica. A Roma diventò direttore generale della Protezione civile, degli Affari generali e del Personale del Ministero dell'Interno.

Fu inoltre consigliere della Corte dei Conti (nel 1977). Fu, inoltre, presidente della sezione romana dell'Unirr (Unione nazionale italiana reduci di Russia) e, dal 1989 al 1992, vicepresidente nazionale.

Dal 1990 risiedeva nel quartiere Golosine dove non mancava mai agli appuntamenti organizzati dalle penne nere del rione. Nonostante l'età avanzata era abile a scrivere con il computer e di recente aveva pubblicato un volume intitolato Noi, persone..., che raccoglie i suoi approfondimenti sui valori, i diritti e i doveri della persona, materia della quale si era occupato come docente in diversi centri di formazione.

Familiari, amici e conoscenti gli tributeranno l'ultimo saluto oggi alle 14,15 nella chiesa di Santa Maria Assunta, a Golosine. M.S.

-a

Calabria e Sicilia: un terremoto del 10° grado ed un seguente maremoto radono al suolo le città&...

L'Arena Clic - ALMANACCO - Articolo

Arena, L'

"Calabria e Sicilia: un terremoto del 10° grado ed un seguente maremoto radono al suolo le città&..."

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

Calabria e Sicilia: un terremoto del 10 grado ed un seguente maremoto radono al suolo le città&
e-mail print

venerdì 28 dicembre 2012 **ALMANACCO**,

28 DICEMBRE 1908

Calabria e Sicilia: un terremoto del 10 grado ed un seguente maremoto radono al suolo le città di Reggio Calabria e Messina causando oltre 100.000 morti. Verrà definito come uno dei due eventi sismici più catastrofici che la storia italiana ricordi.

Terremoto in Regione, stop a Ca' del Bue

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

LA STORIA INFINITA. Dopo il caso del Motorcity, dal Consiglio veneto altro clamoroso sgambetto a un grande progetto veronese

Terremoto in Regione, stop a Ca' del Bue

Il Pdl «tradisce» la Lega e vota l'emendamento Pd che ferma l'inceneritore in attesa del piano rifiuti

Giorgia Cozzolino

e-mail print

venerdì 28 dicembre 2012 **CRONACA**,

L'impianto di smaltimento dei rifiuti di Ca' del Bue, alle Basse di San Michele Extra Il Consiglio regionale «congela» l'inceneritore di Ca' del Bue. L'opposizione ci aveva già provato, inutilmente, il mese scorso a far passare l'emendamento che chiedeva di sospendere la costruzione di nuovi termovalorizzatori fino alla approvazione del Piano regionale dei rifiuti, un documento di cui si parla da anni ma che non è ancora stato affrontato seriamente.

DOPPIO SUCCESSO. Ieri, invece, con l'aiuto dei consiglieri del Pdl, la minoranza ha incassato la vittoria. Un doppio successo, per la verità, perché, per tentare di contrastare la moratoria richiesta dai consiglieri del Pd Franco Bonfante, Roberto Fasoli, Laura Puppato e Stefano Fracasso, la Lega ha proposto un subemendamento chiedendo l'estensione dello stop anche agli inceneritori già realizzati ma in fase di collaudo cercando così, inutilmente, il sostegno dei consiglieri veneziani e padovani. Il subemendamento è però stato bocciato e il «no» dell'aula è arrivato anche alla proposta dell'assessore Maurizio Conte di far tornare in commissione la legge sulle autorità d'ambito in materia di rifiuti cui l'emendamento faceva riferimento.

COLPO DI SCENA. Insomma, un autentico colpo di teatro che ha messo in minoranza il governo evidenziando una frattura fra il Carroccio e il Pdl a pochi giorni dall'ultima spaccatura che ha portato alla bocciatura del Motorcity. L'opposizione legge infatti come un «regolamento di conti» interno alla maggioranza il voto che mette in congelatore il progetto di Ca' del Bue. Infatti i consiglieri del Pd si augurano che «a questo punto il Pdl rimanga coerente con il voto e non lo usi come merce di contrattazione su altri temi. Al tempo stesso», concludono Bonfante, Fasoli, Puppato e Fracasso, «invitiamo il sindaco di Verona e Agsm a rivedere il progetto affinché Ca' del Bue diventi un centro per il recupero e il riciclaggio dei rifiuti». Bonfante aggiunge un po' di pepe: «Il Pd sta praticamente governando la Regione, abbiamo bloccato gli interventi peggiori per il territorio, questa maggioranza si dimostra brava a mettersi d'accordo sulle poltrone e non sulle questioni serie».

LA SPACCATURA. Dal Pdl però, i veronesi Davide Bendinelli e Giancarlo Conta motivano il sostegno all'emendamento del Pd spiegando che la «moratoria ci darà il tempo per studiare e predisporre un piano di rilancio per l'impianto di Ca' del Bue. Le potenzialità per farne un punto di riferimento regionale ci sono tutte, ma serve un approfondimento». E aggiungono: «Rispetto all'ultimo piano sui rifiuti risalente a 10 anni fa, il quadro è cambiato. Quello che andava bene allora, potrebbe non andare più bene adesso».

Minimizza la portata della «crisi» anche il consigliere leghista Paolo Tosato che dice: «Non so perché il Pdl abbia votato in quel modo, può darsi che da parte di qualcuno vi sia la volontà di creare una spaccatura, ma fortunatamente questi episodi sono rari, la maggioranza regge al contrario di ciò che auspica il Pd».

LA GIOIA. Esulta Stefano Valdegamberi (Udc) che dice: «Finalmente si blocca un investimento che da tempo ritengo inutile e costoso. Se fossi stato ascoltato forse avremmo potuto affrontare oggi con maggiore serenità l'argomento, senza rischiare richieste risarcitorie per eventuali danni».

Terremoto in Regione, stop a Ca' del Bue

Infine gioisce Piazza Pulita il movimento contro l'inceneritore: «Finalmente si potranno riconsiderare le alternative all'incenerimento completamente ignorate da chi fino ad ora si è occupato di Ca' del bue», dice Daniele Nottegar. AGSM. Non è dello stesso avviso il direttore generale di Agsm Giampietro Cigolini: «Se non c'è l'inceneritore, l'impianto continuerà a funzionare così com'è ovvero per la selezione meccanica a freddo dei rifiuti». Timori di richieste di risarcimento da parte di Urbaser, la società spagnola che ha vinto l'appalto? «Forse il promotore avrà delle aspettative», dice senza confermare né smentire la cifra di 9 milioni di euro di danni ipotizzata dal sindaco in una lettera alla Regione, «ma come abbiamo sempre detto, Agsm è un mero esecutore delle scelte della Regione e noi prendiamo atto di questo stop tardivo».

Un nuovo presidente per il soccorso alpino: tocca a Mazzucchelli

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 27/12/2012

Indietro

giovedì 27 dicembre 2012 - PROVINCIA -
EDOLO. Cambia il numero uno provinciale

Un nuovo presidente
per il soccorso alpino:
tocca a Mazzucchelli

Prende il posto di Valerio Zani: «Un onore e un grande onere»

Pierangelo Mazzucchelli Cambio della guardia al vertice della V Zona Bresciana del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico.

Giunto al quarto mandato, e quindi come prevede lo statuto non ricandidabile, Valerio Zani, vice presidente nazionale del corpo, ha passato la mano a Pierangelo Mazzucchelli. Edolese, 41 anni, sposato e padre di due bimbe, è volontario dal '93 e da cinque anni è a capo della stazione di Edolo, la cui responsabilità nei prossimi giorni sarà probabilmente affidata all'attuale vice, Luca Ruggeri.

Oltre alle qualifiche tecniche richieste a tutti gli appartenenti al Corpo, il nuovo delegato è anche coordinatore di ricerca. «È una grande soddisfazione ma sicuramente anche una nomina che richiede molto impegno. Un impegno che ho già deciso di condividere con tutti i capi stazione per cercare di migliorare ancora di più la nostra attività di soccorso, rendendola più efficace e organizzata». Cambia la qualifica, cambiano anche le mansioni.

«Essenzialmente un delegato svolge compiti istituzionali, mantenendo i rapporti con tutti gli enti. Inoltre, deve coordinare le operazioni in sinergia con le varie figure del soccorso alpino: dai capi stazione, ai tecnici, ai cinofili e ai vari coordinatori che, di volta in volta, si rendono necessari per i nostri interventi».

SETTE STAZIONI e più di 200 volontari: sono queste le forze pronte a scendere in campo nella provincia di Brescia in caso di necessità; preziose risorse umane che Mazzucchelli sarà chiamato a coordinare per i prossimi tre anni.L.FEB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vecchi abiti da sposa sfilano per solidarietà

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

giovedì 27 dicembre 2012 - PROVINCIA -

Vecchi abiti da sposa

sfilano per solidarietà

Un momento della sfilata di Fiesse Fiesse ha ospitato una iniziativa solidale a beneficio delle popolazione terremotate dell'Emilia Romagna: ad organizzare l'evento, il circolo Arci 38 Luglio di Fiesse con il patrocinio del Comune. La manifestazione è iniziata con una sfilata di abiti casual della collezione autunno inverno 2012-2013 di un negozio della zona per poi proseguire nel corso della serata con la sfilata di ben 46 modelle che hanno indossato abiti di cerimonie di nozze dal 1957 ad oggi. Numeroso il pubblico che ha assistito alla manifestazione nella palestra comunale e grande emozione da parte delle coppie, soprattutto le signore che hanno visto sfilare le giovani modelle che indossavano i vestiti della loro gioventù. Come spiegato dal presidente dell'Arci Mauro Anelli, il ricavato dalle offerte della serata verrà interamente devoluto all'Arci di Cortile, frazione di Carpi (Modena), le cui strutture sono state in parte danneggiate dal terremoto.G.B.M.

Pericolo valanghe: a lezione dagli alpini

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

giovedì 27 dicembre 2012 - PROVINCIA -

Pericolo valanghe:

a lezione dagli alpini

Una lezione degli alpini al Tonale Il comando truppe alpine ha condotto a Pontedilegno, al Passo del Tonale, il corso di aggiornamento sulle tecniche di rilevamento e previsioni meteonivologiche dedicato agli operatori degli eserciti stranieri. Il corso ai piedi del ghiacciaio Presena è la versione in lingua inglese di quanto viene fatto per addestrare gli operatori delle truppe alpine, della protezione civile e del Corpo forestale dello Stato, che operano lungo tutto il versante alpino ed appenninico.

Il loro lavoro consente di elaborare le «previsioni sul pericolo valanghe» disponibili sul sito web www.meteomont.org. Quest'anno hanno aderito ben 11 operatori del settore, provenienti da Argentina, Francia, Svizzera e Stati Uniti. In precedenza questa significativa attività ha visto la partecipazione anche di specialisti provenienti da India, Cile, Libano, Repubblica Ceca, Macedonia, Gran Bretagna e Romania.COPYRIGH

Maniva di luna, sogno per mille

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 27/12/2012

[Indietro](#)

giovedì 27 dicembre 2012 - PROVINCIA -
COLLIO. Grande successo per la classica escursione della notte del 24 dicembre

Maniva di luna, sogno per mille

La partenza della «Maniva di luna» in territorio di Collio Dopo lo scialpinismo, anche le ciaspole debuttano col botto al Maniva: oltre mille gli appassionati che si sono dati appuntamento alla vigilia di Natale sul piazzale della locanda Bonardi di Collio per la «Maniva di Luna».

La formula dell'iniziativa e la location sono il segreto di un successo ormai consolidato: si cammina senza rischi e in pratica senza fatica, attorno ai duemila metri. Un doppio itinerario da percorrere in completa sicurezza sotto lo sguardo dei volontari delle squadre di protezione civile. In tempi di crisi, la manifestazione ha avuto anche il pregio della sobrietà: nei venti euro versati per l'iscrizione erano compresi cena e scaldacollo.

Si aggiunga il fascino del lume delle torce che ballava sulla neve cristallina e del chiarore della luna crescente riuscita a penetrare la foschia e la cornice è diventata perfetta anche per sgambare senza ciaspole con una temperatura attorno allo zero. Adulti e bambini in fila verso cima Maniva o verso il Dasdana e poi negli Zocchi dove era allestito il punto ristoro. Ed alla fine dopo la affascinante traversata sulla strada dei Baitèi, il grande falò all'arrivo e la festa collettiva allo Chalet Maniva. E.BER.

IL PRESEPE NEL TORRENTE SI PRESENTA

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

venerdì 28 dicembre 2012 - PROVINCIA -

Brevi

SELLERO

IL PRESEPE

NEL TORRENTE

SI PRESENTA

È una delle occasioni da non perdere che la Valcamonica offre agli appassionati del genere. Sarà visitabile fino al prossimo 15 gennaio il grande «Presepe del put del Re» che, a Sellero, si estende su circa tremila metri quadrati nell'alveo del torrente omonimo. La rappresentazione della natività con figure ad altezza naturale viene proposta per la quindicesima volta dai volontari del paese in collaborazione con il gruppo di protezione civile, e ogni sera l'intero scenario diventa ben visibile grazie a un suggestivo impianto d'illuminazione.

CAPODIPONTE

CAPODANNO

A SPASSO

TRA I PITOTI

Gli appassionati di archeologia sono avvisati. Dopo l'apertura della vigilia e di Natale, i patrimoni archeologici di Capodiponte saranno visitabili anche a Capodanno. Il Parco nazionale delle incisioni rupestri di Naquane, chiuso lunedì, sarà accessibile il primo gennaio dalle 9.30 alle 15.30, mentre i Massi di Cemmo in via straordinaria verranno aperti a Capodanno dalle 9.30 alle 15.30 e nei giorni feriali a cavallo della fine dell'anno dalle 8.30 alle 13.30.

Raptus di follia a Natale, il paese perdonerà

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

venerdì 28 dicembre 2012 - PROVINCIA -

PIANCAMUNO. Il parroco, testimone dell'irruzione in chiesa del 39enne completamente nudo, è sicuro: «La comunità ha capito e non giudica»

«Raptus di follia a Natale, il paese perdonerà»

Il volontario è accusato di atti osceni in luogo pubblico con possibile presenza di minorenni

L'ingresso della parrocchiale di Piancamuno teatro del raptus di follia. La comprensione della comunità, il «rigore» della legge, la mano tesa dei medici, l'affetto dei familiari. Si snoda attorno a questo intreccio di strettoie e incoraggiamenti il cammino verso il ritorno alla normalità del 39enne di Piancamuno che la mattina di Natale ha fatto irruzione in chiesa completamente nudo e, dopo aver cercato di aggredire il parroco, ha distrutto a colpi di bastone degli arredi sacri. Smaltita la sorpresa, la gente del paese fa quadrato attorno a quel volontario modello della parrocchia protagonista dell'inopinata esplosione di follia, «finita» con il ricovero nel reparto di psichiatria di Esine

«La comunità ha capito e non giudica». Non ha dubbi don Mario Prandini che ha assistito dal pulpito al blitz del 39enne prima di trovare rifugio in sacrestia. Don Mario stava recitando il Padre Nostro quando è stato interrotto dal dipendente del supermercato che gridava: «Quello dallo a me» indicando il calice dell'elevazione. In chiesa c'erano un ottantina di persone che si sono date alla fuga. La vittima del raptus ha sfogato la sua ira contro un confessionale, sulla porta della sacrestia, prima di devastare alcuni candelabri: uno di questi, colpito da una bastonata, è schizzato verso i banchi sfiorando una suora. Il 39enne, che prima di compiere il blitz in chiesa aveva aggredito dei profughi ospitati nella casa canonica e danneggiato delle vetrate, è infine uscito sul sagrato devastando a calci, pugni e bastonate un paio di auto in sosta. I volontari della Protezione civile prima, e i carabinieri poi, sono riusciti a bloccarlo. Tornata la calma, venti fedeli sono ritornati in chiesa per la conclusione della messa. È partendo da loro che don Prandini ha voluto lanciare un messaggio di indulgenza. «Si è trattato - ha detto - di una ricerca di visibilità». Se il perdono della gente di Piancamuno è scontato, l'epilogo della vicenda giudiziaria è incerto.

Il 39enne, sposato e padre di due figlie, deve rispondere fra le altre anche di un'accusa abbastanza grave: atti osceni in luogo pubblico con possibile presenza di minori. Molto dipenderà dalle perizie psichiatriche tese ad appurare se al momento dell'episodio, come appare plausibile, la sua facoltà di intendere e di volere fosse limitata o azzerata. M.P.

Cena di Natale per la Protezione civile: così Tavazzano ringrazia i suoi volontari

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

Cena di Natale per la Protezione civile: così Tavazzano ringrazia i suoi volontari

La cena di Natale, per scambiarsi doni e auguri e trascorrere una fredda serata di nebbia riscaldati dall'affetto e dall'amicizia dei propri compagni di avventura. Sono state queste le ragioni che hanno portato i membri del gruppo dei volontari della protezione civile di Tavazzano con Villavesco a darsi appuntamento lo scorso 21 dicembre al ristorante San Giorgio per trascorrere la serata insieme. Attorno alla lunga tavolata, oltre al coordinatore del gruppo, Salvatore Le Pera, c'erano i volontari del nucleo e, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, l'assessore alla protezione civile Alessandra Gobbi insieme al vicesindaco Luigi Altieri. «La cena è una consuetudine cui ho avuto per la prima volta l'onore di prendere parte - spiega l'assessore Gobbi, in carica solo dalla scorsa primavera - e oltre che un momento di allegria e convivialità è anche un modo per mostrare il legame forte tra il paese, l'amministrazione e i volontari». Più volte il paese si è rivolto a loro per uscire da situazioni difficili: ultima in ordine di tempo la nevicata di poche settimane fa. In quell'occasione i volontari lavorarono fino a notte fonda per ripulire le strade di Tavazzano dalla neve.

Benemerenzza 2012 a Natale Spelta, l'angelo del soccorso

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

Benemerenzza 2012 a Natale Spelta, l'angelo del soccorso

cavacurta In paese è per tutti una presenza rassicurante, l'aiuto concreto nei momenti del bisogno e il sorriso sincero per chi soffre. Non poteva che andare a Natale Spelta, 60 anni, ex infermiere da qualche tempo in pensione, il riconoscimento di cittadino Benemerito 2012 di Cavacurta. L'onorificenza gli verrà conferita questa sera durante l'assemblea pubblica in sala polivalente, alla presenza dell'amministrazione comunale e della cittadinanza. L'appuntamento è alle 20.30 e si preannuncia una grande festa. Attualmente Spelta è coordinatore della Protezione civile locale ma il suo impegno in paese risale a molti anni addietro: infermiere volontario prima del Gruppo Sportivo San Bartolomeo e poi dell'Associazione Calcio Cavacurta, Spelta è stato al fianco degli anziani in difficoltà prestando loro assistenza domiciliare. Ma il 60enne ha preso anche parte al coro parrocchiale ed è sempre stato in prima fila nell'organizzare eventi in paese. Il suo attaccamento è vero, disinteressato. «Purtroppo da un anno a questa parte sta degnamente combattendo una dura battaglia contro la malattia ed è proprio per incoraggiarlo, oltre che per mostrargli tutta la nostra riconoscenza, che quest'anno vogliamo assegnare a lui il riconoscimento - spiega il sindaco Daniele Saltarelli -. Abbiamo bisogno che Natale torni tra noi, attivo e con lo spirito positivo che tutti conosciamo». Nel corso della serata ci saranno anche la consegna di otto Pigotte Unicef ai nuovi nati del 2012, tutti maschietti tranne la piccola Ginevra. Verrà poi premiato con un piatto decorato a mano Gianni Zeni, il 36enne cavacurtese che quest'anno si è laureato campione italiano di tennis in carrozzina con il gruppo Baldesio di Cremona. Zetti è rimasto vittima di un incidente d'auto quand'era ancora ragazzo ma non si è mai arreso, ha fatto della sua disabilità un modo diverso per riuscire a vincere. Come atleta, e prima di tutto come uomo. Oltre al risultato raggiunto sul campo da tennis, il 36enne gioca infatti a basket e scia, portando la sua esperienza nelle scuole. Laura Gozzini

Frana a Ripalta, Vincenzi: "Ora serve lo Stato"

Frana a Ripalta Vincenzi Ora serve lo Stato - Citta della Spezia - Cronaca Val di Magra Val di Vara

Cittàdellaspezia.com

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

Frana a Ripalta, Vincenzi: "Ora serve lo Stato"

La situazione era già stata segnalata sei mesi fa al ministro dell'ambiente Clini. (VIDEO)

Val di Magra - Val di Vara - Servono diverse decine di migliaia di euro per mettere in sicurezza la frana di Ripalta di Borghetto Vara su cui, per tre abitazioni è scattata un'ordinanza di sgombero la Vigilia di Natale. Fortunatamente si tratta di tre seconde case, quindi nessuna famiglia è stata costretta a lasciare le proprie case. Il fronte franoso è molto ampio, circa 700 metri, e già nei mesi scorsi il primo cittadino Fabio Vincenzi aveva segnalato i problemi che avrebbe scatenato lo smottamento.

“La situazione - ha dichiarato Vincenzi - era già stata illustrata al Ministro dell'Albiente Clini. La Regione Liguria ha lavorato alacremente per aiutarci e per questo voglio esprimere un sentito ringraziamento. La Regione ha fatto tutto il possibile, adesso ci vuole l'intervento dello Stato.”

Lo smottamento è di dimensioni preoccupanti e si è verificato lontano dalle aree urbane, in merito interviene anche il responsabile della Protezione Civile Maurizio Bocchia.

“Le frane - ha detto - si sa quando cominciano, ma non si sa quando finiscono. Per metterla in sicurezza servono finanziamenti importanti e al momento non interessa infrastrutture particolarmente rilevanti. Lo smottamento è arrivato nelle vicinanze della caserma della Guardia Forestale e in questo caso sono stati fatti degli approfondimenti per capire meglio la situazione.”

Quello che segue è il video di un nostro lettore, Francesco Munari, che è andato ad esplorare la zona interessata dallo grosso movimento franoso.

Giovedì 27 dicembre 2012 alle 20:20:16

C.ALF -a

Frana, feste natalizie fuori casa per 40 sfollati**Corriere Alto Adige**

""

Data: 27/12/2012

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 27/12/2012 - pag: 5

Frana, feste natalizie fuori casa per 40 sfollati

Rientro difficile, previsti tempi lunghi. Il geologo Mair: «Situazione stabile»

BOLZANO È stato un Natale diverso, quello appena trascorso per le famiglie sfollate dopo la frana che ha colpito il comune di Badia due settimane fa. Sono infatti state una quarantina le persone che hanno passato il 25 dicembre a casa di parenti oppure in hotel a causa dell'inagibilità o l'irraggiungibilità delle loro abitazioni. Situazione che pare rimarrà tale anche nelle prossime settimane. In questi giorni le stazioni di monitoraggio installate dai geologi della Provincia hanno registrato lievi spostamenti sia a valle che a monte del fronte franato, ma si parla di pochi centimetri in alcuni giorni. A preoccupare maggiormente i tecnici, che quotidianamente tengono sotto controllo la zona, sono le abbondanti precipitazioni di questi giorni, unite ai notevoli sbalzi di temperatura registrati anche in quota. Dalla vigilia di Natale infatti le colonnine di mercurio sono balzate sopra lo zero e la perturbazione che ieri ha interessato l'Alto Adige ha portato copiose piogge per quasi tutta la giornata anche nel comune di Badia. Piogge che hanno reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco, impegnati ieri mattina in interventi di controllo e manutenzione della canalizzazione del rio Gadera. Presenti sul posto anche i tecnici della Provincia, che però confermano come la situazione sia fortunatamente stabile. «Per ora è tutto sotto controllo spiega il capo dei geologi Volkmar Mair La frana non è ferma del tutto, ma è stabile. Noi continueremo con i controlli quotidiani sia per quel che riguarda lo smottamento, sia per quel che concerne il torrente Gadera». Questa mattina ci sarà l'ennesima riunione fra gli amministratori locali e gli esperti che si stanno occupando della sicurezza della zona. Probabilmente proseguiranno i lavori per riallacciare le condutture dell'acqua potabile (dopo la frana era saltato il collegamento con un serbatoio di oltre 20mila litri) e del gas (ancora staccato per motivi precauzionali), ma le famiglie evacuate non potranno ancora tornare nelle loro case. Il protocollo vigente in questi giorni infatti impone alle persone sfollate di richiedere preventivamente un permesso ai vigili del fuoco per potersi recare a casa propria, dove comunque non ci si può fermare per più di qualche ora, giusto il tempo di recuperare qualche oggetto. A confermare il fatto che i tempi saranno ancora molto lunghi ci pensa poi l'ordine interno di servizio dei vigili del fuoco volontari di Badia, con il quale sono stati disposti i turni di controllo e assistenza della zona colpita dallo smottamento per i prossimi due mesi. Matteo Pozzi RIPRODUZIONE RISERVATA

Si schianta con gli sci: grave 17enne**Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Treviso data: 27/12/2012 - pag: 10

Si schianta con gli sci: grave 17enne

Incidente a Natale in pista a Cortina. E in montagna è allarme valanghe

BELLUNO Le ha salvato la vita il casco, dopo l'improvvisa uscita di pista e il tremendo schianto contro un albero. Si è temuto il peggio la mattina di Natale nel tratto di pista che fa da rientro tra il Col Gallina e le 5 torri, sul comprensorio di Cortina. Decine gli sciatori che in quel momento, da poco passate le 13, si avviavano verso i rifugi per la pausa pranzo. Ottime sia le condizioni di innevamento che la visibilità, ma tutto ciò non è bastato a evitare un improvviso incidente al termine di un tratto di media pendenza. L'impatto Sfortunata protagonista una giovane sciatrice di 17 anni di Milano, B.M., che impostata mala una curva ha perso completamente il controllo degli sci e si è ritrovata catapultata fuori pista. Nemmeno il tempo di cadere a terra o tentare di riprendere il controllo e si è schiantata a gran velocità contro un grande albero. L'allarme è subito stato lanciato dagli amici che assieme a lei scivano a poche decine di metri di distanza. Sul posto gli addetti del soccorso piste hanno subito intuito la gravità della situazione, allertando il 118. La giovane è stata stabilizzata e caricata a bordo di un toboga, che l'ha poi trasportata fino a un tratto di pista dove pochi minuti più tardi è atterrato l'elicottero di Treviso Emergenza. I soccorsi A causa del forte trauma cranico riportato nello schianto, la giovane è stata elitrasmportata direttamente al pronto soccorso neurochirurgico dell'ospedale Ca' Foncello di Treviso, maggiormente attrezzato per questo tipo di traumi. Le sue condizioni, inizialmente molto gravi, sono poi fortunatamente migliorate a partire da ieri mattina, tanto da spingere i medici a un cauto ottimismo. Bisognerà comunque attendere altre 48 per scongiurare il possibile insorgere di complicazioni; nel frattempo la giovane sciatrice resterà ricoverata nel reparto di medicina d'urgenza del Ca' Foncello. Altri incidenti minori si sono registrati per tutto il weekend in tutti i comprensori del bellunese, fortunatamente senza gravi conseguenze per una ventina di sciatori coinvolti. L'allerta slavine Cresce col passare delle ore invece l'allarme valanghe su tutte le Dolomiti Bellunesi, causato dal repentino aumento delle temperature: stando ai riscontri dell'Agenzia regionale per l'ambiente del Veneto (Arpav) il manto nevoso ha subito nelle ultime 48 ore un riscaldamento in superficie di circa 10 gradi, con conseguente aumento dell'instabilità. Il pericolo di valanghe è stato così stabilito a livello marcato, ovvero a quota 3 su una scala dove 5 è il massimo. L'innalzamento delle temperature ha inoltre portato a un assestamento del manto nevoso fresco, con spessori che variano tra 60 e 100 centimetri nelle Dolomiti a 2.000 metri e tra 15 e 40 centimetri nelle Prealpi, a 1.600 metri. Il perdurare di temperature miti in quota previsto anche per oggi potrebbe causare ulteriore aumento dell'instabilità nelle ore pomeridiane, con possibili distacchi spontanei di lastroni di neve umida sui pendii aperti oltre il limite del bosco, specie sui versanti meridionali. Il Soccorso alpino Dolomiti Bellunesi ha già allertato le unità cinofile da valanga presso la centrale del Suem di Pieve di Cadore e invita tutti i frequentatori della montagna all'estrema prudenza. Bruno Colombo

Protezione civile, la «Bibbia» dei volontari firmata dal dirigente. «Non l'ha scritta lui»**Corriere del Veneto (Ed. Venezia)**

""

Data: 27/12/2012

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VENEZIA

sezione: Primo Piano data: 27/12/2012 - pag: 3

Protezione civile, la «Bibbia» dei volontari firmata dal dirigente. «Non l'ha scritta lui»

I veri autori rifiutano gli auguri di Natale: «Siamo stati cancellati»

VENEZIA Non bastava l'inchiesta della corte dei conti, che tre mesi fa ha inviato i propri ispettori per far luce sull'ipotesi di sperperi di soldi pubblici in capo al Centro regionale di formazione della protezione civile, che ha sede a Longarone. Al centro dell'indagine della magistratura contabile, è bene ricordarlo, c'è il super-cervellone elettronico costato 950mila euro, che giace inutilizzato. Ma ora, a seminare zizzania, spunta il caso di un presunto «furto letterario» operato nientemeno che dal responsabile della struttura regionale, Gianfranco Mio. A denunciarlo è la Ediesse, una Onlus che ha sede a Lugagnano di Sona, in provincia di Verona, che in occasione del Natale ha inviato una piccatissima replica alla e-mail di auguri spedita dal Centro, arrivata nei computer di centinaia di gruppi di volontariato sparsi per il Veneto, ma anche a politici come l'assessore regionale alla protezione civile, Daniele Stival, di cui Mio è un fedelissimo. La polemica riguarda i manuali di formazione sui quali dal 2011 «studiano» le quasi ottomila tute gialle del Veneto. Opuscoli pubblicati sul sito web del Centro e scritti da volontari esperti ma anche da onlus che, per il loro lavoro (e per la cessione dei diritti), sono stati pagati qualche centinaio di euro a volume. Dall'allestimento di un campo base ai compiti del capo squadra: in quelle pagine si spiega come organizzare il lavoro e con quali modalità intervenire in caso di emergenza. È la «Bibbia» di tutti coloro che si occupano di protezione civile. Fino a marzo in calce ai volumi erano indicati i nomi di chi li aveva redatti. Da aprile, invece, sotto la voce «autori» compare un unico nome, quello di Gianfranco Mio, che però quei libri non li ha scritti. Alcuni volontari hanno liquidato l'accaduto come una «cafonata», o una caduta di stile. Ma non la Ediesse che senza tanti giri di parole ha rispedito al mittente gli auguri natalizi con questa spiegazione: «Abbiamo ceduto i diritti di quei testi ma, secondo la Legge sull'editoria, questo non vi dà alcun diritto alla cancellazione degli autori, come invece avete fatto depennandoli a favore del direttore del Centro, di cui per altro non abbiamo ancora capito le sue competenze tecniche e la sua esperienza in protezione civile». Infine, i vertici della Onlus fanno notare che, in alcune province, la struttura di Longarone da oltre un anno non organizza più i corsi di formazione. E annunciano azioni legali: «Stiamo formulando una richiesta di intervento della corte dei conti a verifica delle spese sostenute da parte del Centro, dell'assessorato, e una verifica di tutti i fondi erogati ai vari gruppi». Gianfranco Mio nega di voler appropriarsi della paternità di quei volumi. «La verità è che ad averli scritti sono in tanti perché, dopo l'iniziale pubblicazione, molti volontari hanno dato il loro contributo per arricchirli e approfondirli. Era diventato complicato riportare i nomi di tutti e quindi, per sintetizzare, abbiamo scelto di indicare come autore lo stesso Centro di Longarone, seguito dal mio nome, visto che ne sono il responsabile. Evidentemente qualcuno ha voluto fare polemica anche a Natale, magari per nascondere ben altri interessi ». Fin qui la giustificazione fornita nel pomeriggio di ieri. Ma pochi minuti dopo è lo stesso Mio a richiamare il Corriere del Veneto annunciando: «Ho appena dato mandato ai tecnici di sistemare l'inconveniente. Mi dispiace se qualcuno si è sentito offeso, ma entro un paio di giorni tutti i nomi degli autori saranno pubblicati sul sito web del Centro, con tanto di ringraziamento per il lavoro svolto». Andrea Priante RIPRODUZIONE RISERVATA

-a

Protezione civile, auguri e veleni «Dirigente firma libro non suo»**Corriere del Veneto (Ed. Verona)**

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Primo Piano data: 27/12/2012 - pag: 3

Protezione civile, auguri e veleni «Dirigente firma libro non suo»

Onlus veronese contesta il capo della struttura regionale

VENEZIA Non bastava l'inchiesta della corte dei conti, che tre mesi fa ha inviato i propri ispettori per far luce sull'ipotesi di sperperi di soldi pubblici in capo al Centro regionale di formazione della protezione civile, che ha sede a Longarone. Al centro dell'indagine della magistratura contabile, è bene ricordarlo, c'è il super-computer costato 950 mila euro, che giace inutilizzato. Ma ora, a seminare zizzania, spunta il caso di un presunto «furto letterario» operato nientemeno che dal responsabile della struttura regionale, Gianfranco Mio. A denunciarlo è la Ediesse, una Onlus che ha sede a Lugagnano di Sona, in provincia di Verona, che in occasione del Natale ha inviato una piccatissima replica alla e-mail di auguri spedita dal Centro, arrivata nei computer di centinaia di gruppi di volontariato sparsi per il Veneto, ma anche a politici come l'assessore regionale alla protezione civile, Daniele Stival, di cui Mio è un fedelissimo. La polemica riguarda i manuali di formazione sui quali dal 2011 «studiano» le quasi ottomila tute gialle del Veneto. Opuscoli pubblicati sul sito web del Centro e scritti da volontari esperti ma anche da onlus che, per il loro lavoro (e per la cessione dei diritti), sono stati pagati qualche centinaio di euro a volume. Dall'allestimento di un campo base ai compiti del capo squadra: in quelle pagine si spiega come organizzare il lavoro e con quali modalità intervenire in caso di emergenza. È la «Bibbia» di tutti coloro che si occupano di protezione civile. Fino a marzo in calce ai volumi erano indicati i nomi di chi li aveva redatti. Da aprile, invece, sotto la voce «autori» compare un unico nome, quello di Gianfranco Mio, che però quei libri non li ha scritti. Alcuni volontari hanno liquidato l'accaduto come una «cafonata», o una caduta di stile. Ma non la Ediesse che senza tanti giri di parole ha rispedito al mittente gli auguri natalizi con questa spiegazione: «Abbiamo ceduto i diritti di quei testi ma, secondo la Legge sull'editoria, questo non vi dà alcun diritto alla cancellazione degli autori, come invece avete fatto depennandoli a favore del direttore del Centro, di cui per altro non abbiamo ancora capito le sue competenze tecniche e la sua esperienza in protezione civile». Infine, i vertici della Onlus fanno notare che, in alcune province, la struttura di Longarone da oltre un anno non organizza più i corsi di formazione. E annunciano azioni legali: «Stiamo formulando una richiesta di intervento della corte dei conti a verifica delle spese sostenute da parte del Centro, dell'assessorato, e una verifica di tutti i fondi erogati ai vari gruppi». Gianfranco Mio nega di voler appropriarsi della paternità di quei volumi. «La verità è che ad averli scritti sono in tanti perché, dopo l'iniziale pubblicazione, molti volontari hanno dato il loro contributo per arricchirli e approfondirli. Era diventato complicato riportare i nomi di tutti e quindi, per sintetizzare, abbiamo scelto di indicare come autore lo stesso Centro di Longarone, seguito dal mio nome, visto che ne sono il responsabile. Evidentemente qualcuno ha voluto fare polemica anche a Natale, magari per nascondere ben altri interessi». Fin qui la giustificazione fornita nel pomeriggio di ieri. Ma pochi minuti dopo è lo stesso Mio a richiamare il Corriere del Veneto annunciando: «Ho appena dato mandato ai tecnici di sistemare l'inconveniente. Mi dispiace se qualcuno si è sentito offeso, ma entro un paio di giorni tutti i nomi degli autori saranno pubblicati sul sito web del Centro, con tanto di ringraziamento per il lavoro svolto». Andrea Priante RIPRODUZIONE RISERVATA

*Auguri e veleni Cancellati gli autori dei manuali***Corriere del Veneto (Ed. Verona)**

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Prima data: 27/12/2012 - pag: 1

Auguri e veleni Cancellati gli autori dei manuali

VENEZIA Nuova tegola sull'ipotesi di sperperi di soldi pubblici in capo al Centro regionale di formazione della protezione civile. Un caso «letterario» sollevato dalla Ediesse di Lugagnano. A PAGINA 3 Priante

Esce la notte di Natale, scompare nel nulla**Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Vicenza data: 27/12/2012 - pag: 10

Esce la notte di Natale, scompare nel nulla

Cassola, la famiglia chiede aiuto. Tutto il paese si è mobilitato per le ricerche

CASSOLA Trentatrè anni, lascia casa all'alba del giorno di Natale, senza un biglietto, senza alcuna spiegazione. E per lei si mobilita il commissariato bassanese e l'intero paese di Cassola, col sindaco in testa: oltre alla polizia locale, molti volontari della protezione civile e semplici cittadini, che hanno abbandonato le feste in famiglia per una simile emergenza. Sono impegnati nelle ricerche da oltre 24 ore: dal pomeriggio del 25 a ieri sera hanno battuto a tappeto strade, ferrovie, corsi d'acqua, centrali idroelettriche, palestre, scuole, campi sportivi, e molti altri punti, tra cui i parcheggi dei centri commerciali, seppure chiusi. Elisa Dalla Costa, questo il nome della 33enne scomparsa, è stata cercata ovunque, ma senza esito. Anche la segnalazione diramata a tutte le questure e forze dell'ordine da parte del commissariato bassanese, dove presta servizio uno zio della donna, non hanno portato a nulla. Pure gli annunci affissi per le strade, i volantini distribuiti nei bar, gli annunci via sms e Facebook, il servizio informativo telefonico avviato dal comune non hanno portato a nulla. «Ci siamo attivati su più fronti ma ancora senza risultati. È frustrante, è come cercare un ago nel pagliaio» commenta il primo cittadino Silvia Pasinato, che anche ieri sera ha fatto visita alla famiglia. Niente da fare. Elisa sembra essere stata inghiottita nel nulla. Tanto che la famiglia ha chiesto aiuto alla stampa per ritrovarla. La sua foto e la sua descrizione sono state diramate ai giornali ieri mattina, attraverso una nota del Comune di Cassola, dove la 33enne viveva con i genitori e i due fratelli. Elisa ha capelli lunghi, ricci, di colore castano scuro, ha gli occhi castani e indossa degli occhiali da vista. Nell'ultimo periodo soffriva di alcuni problemi di salute, che non le permettevano di lavorare e che già in estate l'avevano portata ad allontanarsi di casa. Ma allora era stata trovata poco dopo, e non distante. Ora è accaduto ancora. Ma la sua scomparsa si protrae. E col passare delle ore cresce l'ansia della famiglia. «Siamo molto preoccupati, la stiamo cercando ovunque, disperatamente» fanno sapere i parenti. Secondo la ricostruzione la 33enne è uscita di casa verso le 4 del giorno 25. A dare l'allarme è stata la sorella. Poco prima delle 2 l'avevano salutata papà e mamma, rientrati dalla messa di Natale. Ma non c'era nulla che facesse presagire l'allontanamento. Elisa, con pantaloni della tuta neri, ha calzato delle scarpe da ginnastica bianche, indossato un piumino nero lungo fino al ginocchio, quindi si è coperta con una sciarpa bianca ed ha inforcato la porta. Con sé aveva la sua borsa nera. Ma non conteneva cellulare e tantomeno documenti. Probabilmente solo dei soldi, ma pochi spicci. Forse ha cercato riparo da qualche parte, dove nessuno potesse trovarla, forse ha preso un treno per una meta sconosciuta. Forse appunto, perchè sono tutte ipotesi. L'augurio è che possa essere trovata al più presto, sana e salva. Già questa mattina all'alba riprenderanno le ricerche, anche con l'ausilio dei cani. Nel frattempo chiunque avesse informazioni su Elisa, è pregato di rivolgersi al commissariato di Bassano, al numero 0424.507911.

Benedetta Centin

Protesta nel centro dei rifugiati politici «Garantite l'indennità», arriva la polizia**Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Cronaca di Milano data: 27/12/2012 - pag: 7

Protesta nel centro dei rifugiati politici «Garantite l'indennità», arriva la polizia

Una protesta, all'interno di un centro per rifugiati politici, in via Fortunato Stella a Milano, è stata inscenata la mattina di Natale da 46 persone che hanno sbarrato le uscite del centro impedendo al personale di uscire. Per riportare l'ordine è dovuta intervenire la polizia. I rifugiati protestavano per ragioni economiche. Sono in gran parte profughi arrivati dalla Libia un anno fa. Per far fronte all'emergenza allora aprirono le porte diversi centri nella zona a Nord di Milano, a Cinisello Balsamo, Bresso, Cormano, Cusano Milanino. I profughi provenivano dai centri di accoglienza italiani. Giovani uomini, di età compresa tra i 20 e i 30 anni, che avevano trovato lavoro in Libia ma di nazionalità diverse, provenienti dalle regioni subsahariane, fuggiti da situazioni di grande difficoltà e povertà. Analoghe proteste ci sono state in questi giorni anche in altre città. I rifugiati politici chiedono raggugli sul contributo di prima assistenza, che spetta loro per legge dopo il riconoscimento dello status di rifugiato politico, con decisione della Commissione Nazionale o Territoriale per il diritto di asilo. Il 31 dicembre scade, infatti, il programma per l'emergenza Nord Africa. In attesa di permesso umanitario ci sono 12 mila profughi provenienti dal Nordafrica nei centri che fino al 31 dicembre saranno gestiti dalla Protezione civile, ma che dall'1 gennaio dovranno chiudere o cambiare interlocutore. (p. d'a.) RIPRODUZIONE RISERVATA

casel di arten, riparte il restauro

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 27/12/2012

Indietro

- *Cronaca*

Casel di Arten, riparte il restauro

Fonzaso, l'amministrazione comunale trova i soldi per il secondo stralcio

FONZASO Va verso il completamento l'opera di ristrutturazione del casel di Arten, avviata dall'amministrazione con l'idea di rivitalizzare la vecchia struttura e dare slancio alla vita associativa del paese facendo rinascere l'ex latteria sociale come casa del volontariato e nuova sede del seggio elettorale senza più occupare la scuola in occasione delle votazioni politiche. Gli interventi di finitura sospesi dal responsabile unico del procedimento, riprenderanno seguendo alcune migliorie sotto l'aspetto tecnico-qualitativo e nel rispetto del valore storico «da apportare a un edificio con vincolo monumentale, finalizzate a una più puntuale attenzione alla tipologia dell'organismo edilizio». Lo ha deciso la giunta comunale, che ha approvato il nuovo quadro economico di spesa con un aumento di 14 mila 733 euro coperto dall'utilizzo di una parte del ribasso d'asta. In particolare, il controsoffitto previsto inizialmente in lastre di cartongesso sarà realizzato in intonaco su rete metallica fissata alla struttura portante del tetto in legno, mentre il pavimento, anziché in piastrelle, dovrà essere in battuto di cemento, rispondente quindi alla tipologia antica dei caseifici dell'epoca. L'esecuzione dei lavori che andranno a chiudere il secondo stralcio è stata affidata alla ditta Edil De Mu di Seren che già si è occupata del resto del restauro conservativo riguardante la messa in sicurezza e il recupero dei locali per renderli fruibili da tutti insieme al rifacimento dei servizi igienici. L'obiettivo è fare del casel di Arten il centro di aggregazione per la popolazione, la protezione civile e il volontariato in generale. Costo complessivo dell'opera: 215 mila euro, cofinanziati da un contributo regionale di 135 mila euro al quale si sommano 80 mila euro di mutuo contratto dal Comune. (sco) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

servizi associati in consiglio si rinnovano gli accordi

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

ARSIÈ E SEREN DEL GRAPPA

Servizi associati in consiglio si rinnovano gli accordi

ARSIÈ La proroga dell'attività della Comunità montana - almeno fino all'attivazione delle Unioni montane - rimette in pista le convenzioni per i servizi associati gestiti dall'ente di via Rizzarda. Così tutti i consigli comunali entro la fine dell'anno si riuniscono per rinnovare gli accordi sovracomunali. Oggi si riuniscono il consiglio di Feltre (ore 18), e poi anche quelli di Arsiè e di Seren del Grappa (entrambi alle 20.30). Le due assemblee approveranno la convenzione che le lega tra loro e insieme al Comune di San Gregorio nelle Alpi e alla Comunità montana per la gestione in forma associata delle funzioni del catasto e della protezione civile e poi anche quella per la raccolta differenziata dei rifiuti e per la riscossione dei relativi tributi. A Seren l'ordine del giorno è più ricco, visto che l'assemblea dovrà anche discutere e approvare il piano delle alienazioni, ossia di cessione di beni di proprietà comunale, con l'obiettivo di fare cassa. In scaletta anche il regolamento dei controlli interni, una ricognizione delle partecipazioni societarie del Comune, l'accordo con Arsiè per la gestione associata dell'autorizzazione paesaggistica e, in coda, alcune comunicazioni del sindaco.

oltre 120 foto per illustrare storia e attività delle penne nere

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

ANA

Oltre 120 foto per illustrare storia e attività delle penne nere

BELLUNO È atteso con curiosità ed interesse non solo da chi ha indossato la divisa di alpino, ma anche da moltissimi amici e simpatizzanti. È il Calendario Storico Ana che è giunto alla sua quinta edizione e propone per il 2013 ben 24 pagine in grande formato con più di 120 foto atte ad illustrare la storia e le attività degli alpini in servizio e in congedo, le principali manifestazioni dell'Ana, la festa della Bandiera, l'Anniversario dell'Unità d'Italia e tanto altro ancora. Il filo conduttore è affidato alla solidarietà degli alpini e dà ampio spazio alle attività di volontariato, che nel 2012 hanno conosciuto prove davvero impegnative, dall'emergenza neve del febbraio 2012 al terremoto nella Pianura Padana che ha visto migliaia di volontari della Protezione Civile, tra cui molti bellunesi, impegnati per cinque mesi. Ma sono presenti pure ricordi e testimonianze di altri avvenimenti che hanno interessato in particolare la nostra provincia, a cominciare dalle Alpinadi tenutesi in Valle del Biois dall'8 all'11 marzo 2012 e che tante soddisfazioni hanno dato alle sezioni bellunesi sia in termine di successi sportivi che di organizzazione generale dell'evento. Altri momenti significativi che hanno coinvolto le nostre sezioni sono stati l'adunata di Bolzano, il Premio Fedeltà alla Montagna e il pellegrinaggio al Contrin. Per sapere come procurarsi una copia www.ana.it. Ricordiamo che è in distribuzione pure l'ultimo numero de *In marcia* (anno X, n.4), periodico della Sezione Belluno diretto da Dino Bridda, con il consueto ricco repertorio di temi trattati, dalla nuova sede sociale appena inaugurata in città al saluto del nuovo presidente Angelo Dal Borgo e ai ringraziamenti per l'attività svolta dal presidente uscente Arrigo Cadore, alle notizie fornite dai singoli gruppi e alle più recenti manifestazioni sportive. (w.m.)

comune e azienda cambiano il contratto per salvare il welfare

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 28/12/2012

Indietro

- Cronaca

Comune e Azienda cambiano il contratto per salvare il welfare

Piccola rivoluzione per risparmiare e garantire i servizi Per l'asilo e la causa-Altanon si prosciugano i risparmi

CONSIGLIO COMUNALE»LE STRATEGIE PER L'ASSISTENZA SOCIALE

di Raffaele Scottini wFELTRE Il welfare - cioè il sistema che vuole garantire a tutti i cittadini la fruizione dei servizi sociali ritenuti indispensabili minacciato dalla crisi si salverà così: attraverso il passaggio in via definitiva della casa di riposo e del centro Alzheimer dall'amministrazione comunale all'Azienda feltrina (sfruttando l'opportunità che la stessa sia sottratta ai vincoli del patto di stabilità che ingessa le iniziative del Comune). Un'operazione che porta con sé un duplice beneficio: tenendo in mano gli immobili, l'Azienda speciale potrà intervenire in modo più rapido ed efficace nelle manutenzioni (quella del tetto della casa di riposo in primis, ma serve anche l'ampliamento della cucina) oltre agli interventi indispensabili (e continui) per l'adeguamento normativo sugli aspetti della sicurezza (riducendo i tempi della burocrazia). Poi c'è un risparmio secco di 40 mila euro di Iva sugli affitti (senza lo scambio di denaro nel pagamento intermedio dei canoni di locazione attualmente versati al Comune), liberando risorse da destinare al sociale. Sono le novità di spicco del contratto di servizio rinnovato ieri dal consiglio comunale, che conferma la gestione della casa di riposo, del centro diurno, del confezionamento pasti a domicilio, della gestione dell'attività di segretariato sociale, della gestione delle funzioni amministrative di area sociale di competenza dei Comuni, della gestione dell'ufficio casa proprietà e gestione della farmacia comunale, unitariamente a tutte le attività connesse al sociale. L'equiparazione tariffaria che avverrà progressivamente tra le quote dei residenti feltrini e i non residenti va nella direzione dell'equità ed è un altro aspetto tra le righe del nuovo accordo esteso al 2017. Ma il passaggio degli immobili, che messa così è un'opportunità da cogliere al volo, suscita dubbi. Li ha esternati Ennio Trento. Il consigliere di centrodestra si chiede come avverrà la cessione (gratis?) e se tutti gli interventi fatti finora attraverso i vari canali di finanziamento con il Comune beneficiario, possano essere eseguiti secondo la stessa scaletta di graduatoria stilata per esempio dalla Fondazione Cariverona con un occhio di riguardo agli enti pubblici. Altro aspetto sul quale Trento si scrolla la polvere dalla giacca sono i soldi (quasi 700 mila euro, mica spiccioli) pagati dal Comune in momenti di bilancio florido e problemi di cassa ancora lontani per costruire la farmacia dell'ospedale, salvo richiederli all'Azienda in un'unica soluzione - anziché a rate come era concordato - l'anno scorso: «Nessuno se li è messi in tasca», ci tiene a sottolineare Trento, rivendicando limpidezza e difendendo Vaccari: «Non sono stati fatti giochi di prestigio per farli sparire». Voltando pagina, sono diversi gli argomenti trattati dal consiglio. Prelevamento dal fondo di riserva. Le casse del municipio sono talmente vuote che non ci sono alternative se servono soldi, anche se pochi come quelli presi per la prestazione di servizi necessari alla riapertura dell'asilo nido del Pasquer finito sott'acqua per l'ondata di maltempo dell'11 novembre (6.200 euro) e per l'anticipo agli avvocati per il mandato difensivo sulle cause legali per i ricorsi sull'Altanon e alla revoca dei bandi per l'esternalizzazione degli impianti di illuminazione e riscaldamento (7.500 euro). E i profughi? A Gilberto Signoretti (Lega Nord) torna in mente la questione dei profughi libici, interrogandosi su cosa faranno quelli ospitati alla Dumia (19): «L'emergenza è superata, com'è la situazione attuale?». La risposta del sindaco Paolo Perenzin contiene allo stesso tempo un annuncio: «A tutti è stato riconosciuto il permesso umanitario per un anno, potranno spostarsi come vogliono nei paesi europei (uno se n'è già andato, un altro lo seguirà a ruota, altri quattro o cinque ci stanno pensando, mentre cinque lavorano in cooperativa sociale a Fonzaso)». Carte e difesa idrogeologica. Con la proroga concessa dalla Regione del termine entro cui i Comuni possono esercitare le funzioni associate tramite le Comunità montane, l'amministrazione torna ad approvare lo schema di convenzione per il servizio di protezione civile. Se ne è discusso a lungo ieri, pensando al ruolo di Feltre e delle tute arancioni sotto il coordinamento dell'ente comprensoriale (200 quelle feltrine), che ripartono dopo aver subito lo stop forzato dell'attività per sei mesi a causa dell'assicurazione scaduta il 30 giugno. Ora l'impedimento normativo è superato.

comune e azienda cambiano il contratto per salvare il welfare

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Dopo il terremoto abbiamo una chiesa grazie a Bergamo»

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

Giovedì 27 Dicembre 2012 CRONACA

«Dopo il terremoto
abbiamo una chiesa
grazie a Bergamo»

«La chiesa del paese, così come molte abitazioni, è stata lesionata dal terremoto del 29 maggio scorso. Avevamo perso tutti i punti di riferimento spirituali. Oggi, grazie alla solidarietà di tante realtà italiane, abbiamo una struttura riscaldata che funge da chiesa».

Lo hanno raccontato gli abitanti di Poggio Rusco, comune mantovano colpito dal sisma della scorsa primavera, durante l'omelia della tradizionale Messa di Natale alla stazione delle autolinee di Bergamo. Tradizionale perché, ormai dal 2008, la Caritas, l'associazione Noter de Berghem (con il villaggio di Natale su piazzale Alpini), il comitato piazzale Marconi e l'Anva-Confesercenti hanno deciso di celebrare la Messa di mezzanotte all'interno dell'Urban Center. «Ogni anno, in questa celebrazione, ascoltiamo delle testimonianze – ha detto il direttore della Caritas bergamasca, don Claudio Visconti, che ha celebrato la Messa –. Tra Poggio Rusco e la Bergamasca è nato un bel gemellaggio all'insegna della solidarietà e dell'amicizia. La nostra Messa viene animata dal coro del paese mantovano, mentre a Poggio Rusco ci sono alcuni nostri operatori con gli scout della città». Alla funzione è intervenuto anche il sindaco del comune terremotato, Sergio Rinaldoni: «A tutti i bergamaschi va un sincero sentimento di gratitudine per i progetti di solidarietà della Caritas nei nostri confronti».

Così, dopo aver ascoltato poveri, senzatetto e profughi, quest'anno la Messa in stazione è stata dedicata ai terremotati, ma anche a tutti coloro che hanno perso la casa o il lavoro per via della crisi. L'Urban Center era già pieno mezz'ora prima dell'inizio della funzione. Un'affluenza che non ha meravigliato gli organizzatori Luca Mangili (Comitato piazzale Marconi) e Fabrizio Archetti (Noter de Berghem). «Già alcuni mesi fa – hanno detto – diverse persone ci hanno chiesto se anche quest'anno ci sarebbe stata la Messa in stazione. È entrata nella tradizione e tramite il passaparola ormai giunge gente anche da fuori Bergamo». R. Av.

La «botta» di caldo sulle Orobie è arrivata domenica mattina, alle 5,30, con un rimbalzo in poco tempo da -3,3 °C a + 8,7 °C

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 27 Dicembre 2012 AGENDA

La «botta» di caldo sulle Orobie è arrivata domenica mattina, alle 5,30, con un rimbalzo in poco tempo da -3,3 °C a + 8,7 °C

La «botta» di caldo sulle Orobie è arrivata domenica mattina, alle 5,30, con un rimbalzo in poco tempo da -3,3 °C a + 8,7 °C. L'aria di origine africana è sparita nel pomeriggio di lunedì, con un calo da +11,2 °C a +4,5 °C in un paio d'ore, il tutto misurato dalla stazione meteo della Protezione civile lombarda ai 1950 m dei Carisoli di Carona. Per fortuna la permanenza del caldo è stata breve, e la «memoria di freddo» del manto nevoso è bastata a limitare i danni sulle nostre piste, ben intuibili se l'evento si fosse prolungato. Dopo questa mite «stranezza» meteorologica, nuove correnti atlantiche, umide e gradualmente più fredde, hanno accompagnato nella giornata di Natale il transito di una nuova perturbazione, che ieri è andata oltre, lasciando il posto ad un rapido miglioramento sulle Orobie già nella mattinata, e solo a sera per tutti, con una Luna non più piena ma comunque luminosa. Sopra le Alpi si sono stabilite ora correnti da Nord-Ovest, oggi con nuvolosità variabile trascinata dai monti, e domani con vento da Nord e un miglior soleggiamento, una condizione positiva che si manterrà anche nel weekend e per San Silvestro. Per riparlare di vero inverno, pare si debbano aspettare i primi giorni dell'anno, e nei commenti pare che gennaio possa fare davvero sul serio.

La minoranza vota contro la surroga di un consigliere della maggioranza

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

Giovedì 27 Dicembre 2012 PROVINCIA

La minoranza vota contro la surroga
di un consigliere della maggioranza

Clusone

Il caso è degno di attenzione: durante l'ultimo Consiglio comunale di Clusone la minoranza «Per Clusone» ha votato contro la surroga del consigliere della maggioranza Mauro Giudici, al cui posto subentrava Andrea Scandella. «Niente contro la persona – mette le mani avanti il capogruppo d'opposizione Francesco Moioli – lo abbiamo fatto per sottolineare una situazione anomala, in cui dopo i molti abbandoni la maggioranza non ha più la possibilità di ulteriori sostituzioni». I rincalzi a disposizione del sindaco Paolo Olini sono infatti esauriti dopo che la lista che si presentò alle elezioni è scorsa per intero. Anche per questo la maggioranza si blinda: il rapporto è di nove consiglieri a otto, fra opposizione e indipendenti. Anche per questo è naufragata l'ipotesi di un Consiglio lampo, con pochi adempimenti all'ordine del giorno per lasciare spazio alla festa con il Consiglio dei ragazzi. Invece la discussione non è mancata: tempi lunghi e toni accesi hanno suggerito di anticipare la proclamazione del baby sindaco Davide Gritti e della sua squadra. Qui l'augurio è stato unanime per realizzare un programma ambizioso, nel quale trova posto anche la realizzazione di nuovi murales al sottopasso. Poi i ragazzi se ne vanno e la discussione ricomincia, con l'ampliamento delle competenze della commissione di governo del territorio, uno dei temi all'origine della maretta interna la maggioranza. Il consigliere Gabriele Pastorio (che proprio sulla commissione sembrava poter strappare insieme all'ex collega Mauro Giudici) si è però detto «soddisfatto dell'accordo raggiunto». Problema rientrato: la commissione discuterà anche di risparmio energetico, igiene urbana, protezione civile e sviluppo sostenibile, mentre vi entrano Andrea Scandella e l'assessore Lorenzo Balduzzi. Via libera alla trasformazione dell'istituzione Sant'Andrea da srl a fondazione. Bocciata invece fra le polemiche la proposta dell'ex assessore Morstabilini, che chiedeva una maggiore informatizzazione delle procedure comunali, con annessi risparmi. Nicola Tomasoni

«Profughi, nessuno verrà lasciato in mezzo alla strada»

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 27/12/2012

Indietro

Giovedì 27 Dicembre 2012 CRONACA

«Profughi, nessuno

verrà lasciato

in mezzo alla strada»

Villa Amadei, dopo le tensioni le rassicurazioni

«Niente soldi, ma l'accoglienza continua»

Resta il presidio delle forze dell'ordine

Laura Arnoldi

È rientrata nella normalità la situazione a Villa Amadei in via San Bernardino, dopo i disordini di venerdì scorso che hanno visto protagonisti alcuni profughi, preoccupati per la propria sorte dopo il 31 dicembre, quando avrà termine l'«Emergenza Nord Africa» e la loro «gestione» passerà dalla Protezione civile al ministero degli Interni e, quindi, alle Prefetture locali. I profughi che hanno protestato, provenienti dalla Libia oltre un anno e mezzo fa, sono originari di Nigeria, Burkina Faso, Mali e Costa d'Avorio. Gli stranieri hanno causato danni alla struttura creando tensioni fino a rendere necessario l'intervento delle forze dell'ordine.

Garantita l'ospitalità

Dalla Caritas arriva ora un messaggio chiaro e rassicurante: «Nessuno verrà lasciato in mezzo a una strada – afferma don Claudio Visconti, direttore della Caritas diocesana –. Siamo disponibili ad aiutare chi abbia progetti ben precisi di ricongiungimento con amici o familiari e a condividere percorsi per il futuro. Certo è che non abbiamo soldi da dare a nessuno». L'ospitalità è di sicuro garantita per altri due e tre mesi, almeno fino alla primavera; dal ministero degli Interni comunque è arrivata una circolare con l'indicazione di prolungare l'ospitalità fino al 28 febbraio.

«È totalmente infondata – ribadisce Bruno Goisis, responsabile della Comunità Ruah che gestisce Villa Amadei – la notizia che la Caritas diocesana consegni ai profughi ospitati del denaro. Una trentina di persone venerdì è arrivata a chiedere anche 3-4 mila euro. I profughi hanno pensato che spetti loro casa e lavoro, in virtù del fatto di aver ottenuto un permesso di soggiorno per motivi umanitari, riconosciuto a tutti due settimane fa». In realtà le persone accolte dalla Caritas ricevono vitto, alloggio, assistenza medica, legale, 75 euro al mese e due euro e cinquanta centesimi al giorno.

«Tra le persone che comunque venerdì hanno creato qualche problema – aggiunge Goisis – c'era anche chi non è profugo; almeno 4-5 erano stranieri che hanno già fatto parte di nostri progetti e che girano in Bergamo».

Sostegno ai progetti personali

Quindi, nonostante sia prossima la scadenza del 31 dicembre, nessuno verrà sbattuto fuori dalle strutture gestite dalla Caritas, che ospita 160 profughi dei circa 300 presenti nella Bergamasca. «Dopo la prima giornata tutto è ritornato alla calma – aggiunge Bruno Goisis –. Abbiamo iniziato a incontrare le persone in colloqui individuali per capire con loro che cosa intendono fare nel prossimo futuro. Si tratta di un percorso già intrapreso per comprendere quale progetto migratorio abbiano». Molti non hanno ancora le idee chiare, alcuni fanno di poter raggiungere amici o parenti altrove dove intraprendere una nuova vita. «Cerchiamo di individuare soluzioni possibili. Chi realmente può andare altrove verrà sostenuto e aiutato con il pagamento del biglietto del treno o dell'aereo» aggiunge Goisis.

Delle dieci persone incontrate lunedì e con cui finora si è definito un percorso, una sola ha chiesto di rientrare nel proprio Paese d'origine. La maggior parte desidera rimanere in Italia o spostarsi in altri Paesi europei. Gli incontri con i profughi riprenderanno oggi e continueranno nei prossimi giorni. Lunedì, per sicurezza, le forze dell'ordine sono rimaste all'esterno della struttura senza che però ci fosse bisogno di un loro intervento. «Gli agenti hanno gestito in modo esemplare con grande professionalità la situazione critica di venerdì e la vigilia di Natale sono stati presenti in via San Bernardino fino alle 19,30» ricorda don Visconti.

«Profughi, nessuno verrà lasciato in mezzo alla strada»

Rischio di strumentalizzazione

Il rischio è che la «questione profughi» venga strumentalizzata a Bergamo come nel resto d'Italia. Un episodio che qualche preoccupazione si è verificato la sera della Vigilia di Natale, quando nella struttura di Villa Amadei si sono introdotti tre giovani: «Erano italiani – racconta Goisis –. Un operatore li ha fermati chiedendo chi fossero. Si sono allontanati velocemente dall'edificio e sono saliti su un'auto di cui alcuni ospiti hanno potuto segnare qualche numero di targa».

Aiuti dopo calamità e guerre coi «ragazzi del maresciallo»

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

Giovedì 27 Dicembre 2012 PROVINCIA

Aiuti dopo calamità
e guerre coi «ragazzi
del maresciallo»

Treviglio

Li chiamano i «ragazzi del maresciallo Luigi Loria» e sono i nove componenti del gruppo (otto dei quali carabinieri) che porta appunto il nome dell'attuale comandante del Radiomobile di Treviglio, impegnati anche nel volontariato senza confini.

Appartengono dal 2009 alla Sezione Lombardia dei Soccorritori volontari aiuti umanitari (Svau) e hanno alle spalle diverse operazioni, culminate nel 2012 con interventi in Emilia, nei luoghi devastati dal terremoto, e in Kosovo, a sostegno delle popolazioni colpite dalla guerra. Fanno parte del gruppo di Treviglio i militari Luigi Loria, Luciano Gialli, Federico Silvestri, Nicola Gozzi, Ivan Scelsa, Fulvio Brevi, Fausto Gialli, Nico Formigoni e Angelo Goisis, unico componente non carabiniere.

«La nostra è una squadra molto affiatata, che dedica parte del suo tempo ad aiutare il prossimo – spiega il maresciallo Loria –. È composta da giovani, e non solo, che operano da tempo a sostegno di persone che devono far fronte alla sopravvivenza perché colpite da calamità naturali o, peggio, da guerre». Nel 2012 i «ragazzi del maresciallo Luigi Loria» hanno partecipato a varie iniziative di solidarietà con raccolta di materiale sanitario, generi alimentari e di abbigliamento, da destinare a popolazioni in disgrazia. Tra le più significative attività nell'arco dell'anno va ricordato l'intervento svolto a Finale Emilia in due periodi, nel campo allestito dalla Protezione civile in assistenza ai terremotati: in Emilia, oltre ad aver portato quanto raccolto, i nove volontari hanno operato direttamente sul posto del sisma. Da menzionare anche la recente missione in Kosovo a sostegno delle popolazioni colpite dalla guerra, portata a termine a novembre in concomitanza con l'operazione del contingente dei carabinieri di stanza a Pristina. E anche nei primi giorni del 2013 la squadra scenderà in campo: «Stiamo preparando – annuncia Loria – un intervento a sostegno degli alluvionati della Toscana, non essendo potuti intervenire direttamente nei primi giorni del disastro». Fa. Bo.

Terremoto in Emilia Arzago aiuta una scuola

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 28 Dicembre 2012 PROVINCIA

Terremoto in Emilia

Arzago aiuta una scuola

La Giunta comunale di Arzago, formata dal sindaco Gabriele Riva, dalla sua vice Marta Berticelli e dall'assessore all'Edilizia Mirko Garibaldi, si è recata a Camposanto, paese del Modenese duramente colpito dal terremoto del maggio scorso, per consegnare al sindaco di quel comune, Antonella Baldini, un assegno circolare di 1.430 euro. È il frutto della raccolta fatta dall'amministrazione comunale nel corso di alcune manifestazioni estive, su tutte l'«Arzago Rock 2012». Questi soldi servono a finanziare le spese per la ricostruzione del plesso scolastico di Camposanto.

Il Consiglio è baby Ma le proposte no Applausi a Berzo

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 28 Dicembre 2012 PROVINCIA

Il Consiglio è baby

Ma le proposte no

Applausi a Berzo

Berzo San Fermo

Con grande emozione, il baby sindaco di Berzo San Fermo, Francesca Cambianica, ha presieduto il Consiglio comunale dei ragazzi in sala consiliare.

Oltre ai baby assessori e a un folto pubblico composto prevalentemente da genitori e nonni, erano presenti gli alunni delle classi terza, quarta e quinta elementare con le loro insegnanti e la dirigente Maria Antonia Savio, il presidente della Comunità montana dei laghi Simone Scaburri e il sindaco Luciano Trapletti, che ha fatto gli onori di casa. La baby vicesindaco, Irene Felotti, ha spiegato ai presenti come si sono svolte le elezioni e come, a maggio, i ragazzi saranno di nuovo chiamati alle urne per il rinnovo del Consiglio. Ogni baby assessore è quindi intervenuto per il proprio ambito: ecologia, sport, cultura, agricoltura, protezione civile e integrazione sociale, con riflessioni e proposte molto apprezzate e approvate all'unanimità. «Negli interventi dei ragazzi – ha detto Scaburri – ho notato con grande interesse la sottolineatura data alla collaborazione, alla condivisione, all'attenzione verso i bisogni degli altri e via dicendo: tutti aspetti molto importanti che, purtroppo, spesso non emergono nei dibattiti dei Consigli comunali degli adulti».

Il baby Consiglio sarà prossimamente al lavoro nell'organizzare le due importanti Giornate della memoria: il 27 gennaio e il 10 febbraio, memoria delle vittime delle foibe. Verranno infatti presentati, in due serate, eventi a tema per riflettere e non dimenticare. Rossella Tomassoni

Lurano chiama i tre Comuni vicini «Fondiamoci»

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

Venerdì 28 Dicembre 2012 PROVINCIA

Lurano chiama

i tre Comuni vicini

«Fondiamoci»

L'invito ad Arcene, Castel Rozzone e Pognano

Il sindaco: solo così si può sopravvivere

In Consiglio la gestione associata di alcuni servizi

Lurano

Patrik Pozzi

Quale potrebbe essere il loro unico nome in caso di fusione nessuno ci ha pensato. Ma questo è solo un dettaglio. Per il sindaco di Lurano Dimitri Bugini ora la cosa più importante è che si inizi a discutere della sua proposta: «È il momento che Lurano, Arcene, Castel Rozzone e Pognano – afferma – valutino la possibilità di fondersi assieme, formando un unico Comune».

Fusione che per Bugini rappresenta l'unica soluzione per razionalizzare in modo consistente la spesa pubblica dei Comuni confinanti e far fronte ai tagli dei trasferimenti statali. Il primo cittadino propone questa soluzione alla vigilia della seduta del Consiglio comunale previsto questa sera: all'ordine del giorno c'è l'approvazione della convenzione per la gestione associata della protezione civile e del catasto con Comun Nuovo e Castel Rozzone; della ragioneria con Comun Nuovo; della gestione dei servizi e edifici scolastici con Arcene, Castel Rozzone, Pognano con i quali Lurano già fa parte dello stesso istituto comprensivo.

«Tempi maturi»

La gestione associata, che ha sempre l'obiettivo di ridurre sprechi, è stata imposta dalla legge (per almeno tre funzioni fondamentali) a tutti i Comuni con una popolazione sotto i 5 mila abitanti.

Per Bugini si tratta però solo di un primo passo che dovrà necessariamente portare alla fusione di Arcene, Castel Rozzone, Pognano e Lurano. Nell'agosto 2011 aveva già inviato una lettera agli altri tre sindaci, invitandoli ad incontrarsi per discutere di questa possibilità. Un invito che non aveva riscontrato grande successo. Forse allora i tempi non erano ancora maturi. Ora invece per il primo cittadino lo sono: «I trasferimenti dello Stato continueranno a ridursi sempre più. Con questa prospettiva solo la fusione ci permetterà di ottenere risparmi necessari a continuare a offrire servizi ai nostri cittadini. Faccio un solo esempio: ogni Comune è attrezzato con un software per la gestione delle funzioni di tutti gli uffici comunali che costa dai 20 ai 30 mila euro l'uno all'anno. Con la fusione e l'istituzione di un solo municipio ce ne servirà uno solo, con un risparmio di 60-70 mila euro da utilizzare per il paese».

Previsto referendum

Ma la fusione fra Arcene, Castel Rozzone, Lurano e Pognano (in tutto circa 12 mila abitanti) è possibile? La legge lo prevede.

Diversi Comuni in tutta Italia hanno già proceduto in questa direzione. E in Bergamasca Lurano non è il primo ad avanzare una proposta. Isso, Fara Olivana con Sola e Covo (in tutto 6 mila abitanti) hanno già presentato una proposta di fusione alla Regione che è l'ente al quale spetta approvarla. È necessario un lungo iter che prevede anche l'indizione di un referendum consultivo (a quanto risulta però non vincolante) fra le rispettive popolazioni mai particolarmente avvezze a fondersi.

Il campanilismo è da sempre un tratto distintivo delle comunità locali d'Italia. «Fusione dei Comuni – afferma Bugini – significa però solo razionalizzare struttura amministrativa e relativi costi. Non significa certo che le singole comunità perderanno le loro feste e tradizioni».

Sovere, una strada rischia di crollare

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

Venerdì 28 Dicembre 2012 PROVINCIA

Sovere, una strada rischia di crollare

Una frana: paura al borgo San Gregorio per la via a strapiombo sul Borlezza. Si staccano rocce e terra

Stop al traffico, disagi per quattro famiglie. Il sindaco: pronto il progetto che risolverà i problemi

Sovere

Una strada che rischia di cadere nel Borlezza con quattro famiglie che nei prossimi giorni dovranno trovare un'alternativa per arrivare alle proprie abitazioni.

Questa la prospettiva che si è delineata ieri pomeriggio a Sovere dove il sindaco Francesco Filippini, il geometra dello Ster Mauro Fenice e i tecnici del Comune hanno effettuato un sopralluogo in via Bottaini. La via a fondo chiuso posta nel borgo di San Gregorio, a strapiombo sul torrente Borlezza, è stata chiusa la sera della vigilia di Natale dopo il distacco di rocce e terra dalla volta che sorregge la via.

L'allarme lunedì sera

I primi ad intervenire sono stati gli uomini della Protezione civile di Sovere. «Lunedì sera siamo stati chiamati dall'amministrazione comunale – spiega il capogruppo Luigi Pezzotti –: abbiamo chiuso al transito veicolare la strada ed abbiamo provveduto ad un primo sopralluogo». Via Bottaini, così come il primo tratto di via Trieste, salgono lungo il dirupo sul Borlezza verso il centro storico di San Gregorio: una delle volte che sorreggono il muro e via Bottaini presenta ora dei problemi di stabilità. Secondo quanto riferisce il geometra Mauro Fenice, il problema non sarebbe di poco conto e dovrà essere affrontato seriamente nelle prossime settimane. «Qui si è staccato del materiale da dietro i pilastri e dalla volta che sorreggono il muro e la strada: sassi e terra che sono caduti nel Borlezza. Il problema ora è che sopra la volta e dietro ai pilastri c'è il vuoto e quindi c'è un problema di stabilità per la strada che passa sopra. Un problema da non sottovalutare e che preoccupa, questione che bisogna affrontare rapidamente. Nei prossimi giorni il Comune dovrà fare delle ispezioni geotecniche e dei carotaggi per capire che tipo di terreno c'è sotto la strada e per valutare dove ci sia un gradino di roccia stabile. Grazie a queste ispezioni si potrà capire che progetto elaborare e quindi arrivare ad una soluzione».

Una questione che quindi sembra essere destinata a trascinarsi per settimane se non addirittura per mesi. Per il momento infatti non si sa neppure bene quale sia stata la causa che ha portato al distacco del materiale: «I tecnici del Comune mi hanno detto che si è rotto un tubo dell'acqua – spiega sempre Mauro Fenice – che avrebbe provocato il distacco del materiale sottostante, io credo che oltre a questo ci sia anche un problema di infiltrazione di altra acqua che si vede scendere anche da altre infiltrazioni del muro».

Il precedente due anni fa

Già nel 2010 si era presentato un problema simile a quello verificatosi il 24 dicembre. «Il problema si era già presentato due anni fa – spiega il sindaco Francesco Filippini – ed ora si è ripresentato: vedremo di risolverlo definitivamente. In Comune c'è già un progetto esecutivo, ora lo valuteremo per metterlo in atto e risolvere il problema di stabilità della strada».

Per ora comunque la strada rimane chiusa al transito veicolare con una ordinanza del sindaco: «La strada è chiusa dal 24 – spiega sempre Francesco Filippini – e nei prossimi giorni valuteremo se chiuderla anche al transito pedonale, sicuramente è un problema che difficilmente verrà risolto in poco tempo». In questo caso l'alternativa sarà quella di ricavare un percorso pedonale che da via Bottaini, strada a fondo chiuso, passerà dalle ex acciaierie Michetti.

La via era già stata interessata in passato dalle vicende legate al palazzo Bottaini, palazzo storico che si affaccia proprio sulla via chiusa in questi giorni. In questo caso c'erano stati dei crolli nel palazzo e i detriti erano finiti sulla strada.

Accadde oggi

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 28 Dicembre 2012 AGENDA

Accadde oggi

Il terremoto di Calabria e Sicilia

28 dicembre 1908

Calabria e Sicilia: un terremoto del 10° grado ed un seguente maremoto radono al suolo le città di Reggio Calabria e Messina causando oltre 100.000 morti. Verrà definito come uno dei due eventi sismici più catastrofici che la storia italiana ricordi.

Sovere, scoppia tubo dell'acqua Pericolo frana, via Bottaini chiusa

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

Eco di Bergamo.it, L'

"Sovere, scoppia tubo dell'acqua Pericolo frana, via Bottaini chiusa"

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

Sovere, scoppia tubo dell'acqua
Pericolo frana, via Bottaini chiusa

[Tweet](#)

27 dicembre 2012 Cronaca

SOVERE: PALAZZO BOTTAINI (Foto by Archivio2)

Albino, raccolte 1.293 firme «Ztl in centro, gli affari a picco» Salta l'ambulatorio «salva-vita» Trescore, scatta raccolta firme Villa di Serio, scontro in Consiglio «Il Pgt non tocchi l'area collinare» La Berghem Frecc con Maroni Tre giorni di «Lega 2.0» ad Albino

Via Bottaini a Sovere è chiusa da questa mattina a causa della rottura di una tubazione idrica che l'ha allagata, facendo temere anche per la stabilità del terreno che potrebbe franare sul limitare del Borlezza.

La strada che conduce allo storico Palazzo Bottaini è percorribile solo a piedi mentre è completamente interdetto il transito a qualsiasi mezzo. La via è a fondo chiuso e utilizzata da una decina di famiglie residenti.

Il sindaco di Sovere e alcuni tecnici comunali hanno già compiuto un sopralluogo e deciso per la chiusura. Nelle prossime ore sono previsti interventi della Protezione Civile, mentre il Genio Civile dovrebbe procedere con un intervento mirato nei prossimi giorni.

© riproduzione riservata

giovani e disoccupati nel natale di busti

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 27/12/2012

Indietro

- Cronaca

Giovani e disoccupati nel Natale di Busti

Le omelie del vescovo: «Rischiamo di togliere la speranza ai ragazzi». Ancora critiche ai negozi aperti nei festivi Il terremoto e la crisi economica. Sono questi i due grandi temi che hanno fatto da sfondo alle omelie che il vescovo di Mantova, Roberto Busti, ha pronunciato nel corso della messa di mezzanotte, la Vigilia di Natale, e di quella del giorno della nascita di Gesù bambino, celebrate entrambe in cattedrale di fronte a centinaia di fedeli. Terremoto e crisi, con le angosce create nella gente da questi due eventi epocali; sofferenza e dolore da cui non si intravede via d'uscita se non attraverso la fede: «Da quel Bambino depresso in una mangiatoia - ha detto il vescovo - arriva la certezza di non essere più soli. Il Signore è qui, con noi e per noi, non perdiamo la fiducia». Il messaggio di Busti nella notte di Natale è rivolto soprattutto «alla gente del terremoto, nel cui cuore rimane ancora paura» mentre la speranza «sembra annebbiarsi»; ai disoccupati e a chi «teme di perdere il lavoro ed è preoccupato per un futuro di emarginazione»; ai giovani che non vedono prospettive e «faticano a trovare sicurezza e non si sentono di rischiare sulla totalità dell'amore»; alle persone «il cui lavoro non permette più il calore della festa, del dialogo in famiglia», con un occhio di riguardo a chi è impiegato nella grande distribuzione aperta anche a Santo Stefano oltre che in altre giornate festive; agli anziani soli e ai malati; ai carcerati. È il mondo in cui viviamo, osserva il presule, diventato nient'altro che «un mercato globale che proprio per questo si sta rendendo inospitale per molti giovani, per tanti padri e madri che perdono il lavoro, per famiglie intere che stentano ad arrivare a fine mese» con stipendi e salari sempre più bassi. Sembra quasi, dice Busti, che la grande crisi che stiamo attraversando derivi dal fatto che «ai grandi disastri provocati da una logica di mercato che non tiene conto delle persone, si stia tentando di rispondere sempre e soltanto con la medesima logica». Si dovrebbe, invece, puntare su un pensiero che dia più spazio ai concetti di «fraternità, fiducia, ricerca della giustizia, valore del perdono, attenzione privilegiata ai più deboli». Il giorno di Natale, Busti, nella sua omelia, ha rievocato un passo del discorso di Giovanni Paolo II tenuto nel corso della giornata mondiale della gioventù a Tor Vergata nel 2000. «Il papa - ha detto - invitò i giovani ad essere sentinelle del mattino nel millennio da poco iniziato», un presidio pronto ad annunciare, appoggiato alle rovine di Gerusalemme, come scriveva il profeta Isaia, il ritorno del Signore. E in un 2012 che ha portato una «pesante crisi economica e le ferite del terremoto» lasciando «ben poco spazio per guardare ad un futuro sereno», quelle «sentinelle» danno speranza: «In questi tempi - ha affermato il vescovo - ci sentiamo anche noi, per tanti aspetti, come fossimo appoggiati sulle rovine di Gerusalemme evocate da Isaia: attorno solo desolazione, sfiducia e lamenti». Ma proprio per questo fare la sentinella non significa «difendere le proprie postazioni dal nemico», ma «intercettare i messaggi di consolazione e di pace» che arrivano nel giorno della nascita del Signore. «Forse - ha aggiunto il vescovo - se molti signori che hanno contribuito e continuano a darsi da fare per portare il mondo sulla soglia di reiterate catastrofi, dalla guerra alla crisi economico-finanziaria, avessero inteso la loro vita come un turno di guardia da cui smontare al più presto, il mondo sarebbe diverso. Ma lo sarebbe ancor di più se ci fossero sentinelle capaci di prorompere in grida per far strada a messaggeri che portano annunci di vita e di pace, di giustizia e di amore: le nostre città sarebbero meno desolate e il Natale risulterebbe davvero il tempo della consolazione di Dio». Purtroppo, «il mondo è stanco perché gli è stata tolta la fiducia e tutto crea sospetti». A cominciare dai politici che «per i cittadini sono tutti approfittatori e, purtroppo, molti di loro sembrano impegnati a dar man forte a questo giudizio». Per questo, ha concluso Busti, bisogna «accettare che il nostro turno di guardia si trasformi in testimonianza di fede e di gioia».

in giro per gallerie

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 27/12/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

IN GIRO PER GALLERIE

SUZZARA : SOTTO IL TERREMOTO Ultimi giorni per visitare nella Galleria del Premio Suzzara la mostra Sotto il Terremoto, un'installazione costituita dalle opere ricoverate nel museo provenienti dalle chiese del Basso mantovano gravemente danneggiate o in pericolo di crollo dopo il terremoto del maggio scorso. L'installazione è realizzata su un'idea di Marco Panizza, conservatore del museo, in collaborazione con Claudio Cavalli e Ernesto Lojero. Aperta fino al 6 gennaio, in via Don Bosco 2/a. Info 0376-535593. (p.c.)

COLLETTIVA DI NATALE DA BONELLI Alla galleria Bonelli Lab, a Canneto sull'Oglio in via Cavour 29, fino al 6 gennaio, si potranno ammirare un centinaio di opere di celebri autori del Novecento che spaziano da Birolli a Carrà, da Longaretti a Sassu tra gli altri. La rassegna è allestita nello spazio, di grande suggestione, della rima fabbrica di giocattoli della Furga. Aperta dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30 (il sabato e la domenica fino alle 19). Per informazioni è possibile telefonare al numero 0376723161. (p.c.)

METAFORE CELESTI ALL EINAUDI Alberto Bertoldi. Metafore celesti e dipinti recenti è il titolo della mostra allestita alla galleria Einaudi di Mantova in corso Vittorio Emanuele 19 a cura di Alberto Bernardelli. Fino al 15 gennaio si potranno ammirare le tele dell'artista piacentino improntate sul tema del ricordo e dell'infanzia. Non solo cieli imperiosi, ma anche luoghi dei ricordi infantili con il risultato di una pittura seducente, magnetica che ci invita ad un emozionante gioco di interpretazione. Info: 0376 365854. (p.c.)

un sondaggio sulla sicurezza

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

Villimpenta

Un sondaggio sulla sicurezza

Lettera ai commercianti sull istituzione della vigilanza continua

VILLIMPENTA Il consiglio comunale di Villimpenta ha approvato all'unanimità la convenzione con Castel d'Ario, Castelbelforte e Roncoferraro per la gestione associata di catasto, protezione civile e polizia locale, oltre che quella con Ostiglia e San Benedetto Po per la segreteria comunale. Alla fine, tra le comunicazioni, l'assessore al Bilancio, Fabrizio Avanzini ha comunicato di aver rinnovato la convenzione con l'asilo parrocchiale, a seguito dell'incontro col parroco, don Nelson Furgeri, stimata in un contributo di 34mila euro. Quanto alla biblioteca comunale, l'assessore alla Cultura, Donatella Franchini ha fornito numeri positivi: 1.869 sono stati i prestiti, tra esterni ed intersistemici, con un aumento di 203 unità e sei utenti in più rispetto al 2011. «Abbiamo un attivo di 900 euro che ci consente - ha detto Franchini - di investire in ulteriori eventuali bandi Cariplo: il servizio è funzionante, attivo e sempre al passo col tempo». In conclusione il sindaco, Traiano Poletti ha ricordato di aver tenuto un incontro con gli operatori commerciali sul tema della sicurezza, dopo gli innumerevoli furti registrati nelle recenti settimane. «Sono rimasto deluso - ha detto - perché mancava il 50% degli invitati. Organizzeremo un incontro con tutta la cittadinanza, anche se il problema non investe solo Villimpenta. È stato proposto un sondaggio sull istituzione di un servizio di vigilanza continua. Una pattuglia garantirebbe la presenza sul territorio per circa 5 ore a notte con un costo stimato di 21-25 euro all'ora, che andrebbe ripartito tra tutte le attività interessate». In questi giorni sono state spedite lettere a tutte le attività commerciali e/o artigianali del territorio, che appunto dovranno esprimere il proprio parere restituendo un modulo all'ufficio di polizia locale entro il 15 gennaio. Rina Avigni

-a

successo dello shopping day

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 27/12/2012

Indietro

CASTEL GOFFREDO**Successo dello Shopping day**

Folla in centro per i negozi aperti sino a mezzanotte dell antvigilia

CASTEL GOFFREDO Domenica scorsa come da tradizione, si è svolto a Castel Goffredo lo "Shopping Day" dove è consuetudine scambiarsi gli auguri in piazza e correre all'acquisto degli ultimi regali natalizi, con i negozi aperti fino alle 24. Altissima l'affluenza di pubblico quest'anno, grazie anche al clima mite della serata, che ha invaso il centro storico. In ogni via e piazza del centro della cittadina, vi erano vari concerti, a cura dell'associazione J. Pastorius, e la distribuzione di vin brulé, caldarroste, the caldo, fette di panettone, risotti, torte, dolcetti vari. Ad esempio il gruppo Alpini di Castel Goffredo ha riscaldato piazza Mazzini con la distribuzione del vin brulé e delle caldarroste, oppure, in piazza Astazzoni il Milan Club offriva cioccolata calda e panettone. Per tutta la serata, inoltre, era in funzione anche il trenino "Serpentino" che collegava i vari punti del centro storico. Tutti gli eventi sono stati organizzati e resi possibili grazie ai Commercianti, alla Pro Loco, all'Amministrazione Comunale, al Gruppo Alpini, al Milan Club, a El Castel, all'Avis, all'Aido, all'Acli, agli Scout, alla Coop. Bucaneve, alla Corale Don Aldo, alla Coop. Archè, alla Croce Rossa Italiana, all'associazione di volontariato di Protezione Civile "Le Mura"; di Castel Goffredo. (g.d.)

bigarello-s. giorgio bagarre in consiglio sull'intesa servizi

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

- *Provincia*

Bigarello-S. Giorgio Bagarre in consiglio sull'intesa servizi

BIGARELLO La decisione assunta nell'ultimo consiglio comunale di Bigarello, col voto contrario delle opposizioni, di associare la gestione di servizi sociali, protezione civile e catasto con San Giorgio, lasciando i Comuni di Castel d'Ario, Villimpenta, Castelbelforte e Roncoferraro, ha scatenato un vera e propria bagarre dialettica. La presenza di un folto pubblico era anche il segno dell'interesse dell'argomento. Il sindaco, Barbara Chilesi, ha rilevato che unendo alcuni servizi con San Giorgio «Bigarello ne trae vantaggio. Ad esempio i servizi sociali che a San Giorgio contano su un maggior numero di personale. Insomma ci sono tutte le condizioni per migliorare i servizi a parità di spesa». Massimo Pirrotta (Lega) ha accusato la maggioranza di aver messo in atto una fuga, ed alzando la voce in uno scontro verbale assai acceso anche con i consiglieri di maggioranza ha accusato il sindaco di voler fare una fusione «ma non volete dirlo. State fregando i cittadini!». Accuse che il sindaco ha respinto con forza invitando Pirrotta a moderare termini e tono di voce. Per Giuliano Guastalla (Pdl/UpB) meglio sarebbe stato meglio restare nel vecchio gruppo aggiungendo: «Il sindaco di San Giorgio ha detto che con Bigarello c'è affinità ideologica». «Non lo ritengo un problema se si vogliono migliorare i servizi» ha replicato il sindaco. Per Sara Badari (Solidarietà Progresso) «l'argomento è di notevole portata e riguarda non solo l'autonomia ma la sopravvivenza stessa del nostro Comune. Si perderanno professionalità, autonomia amministrativa e gestionale a favore di un Comune 5 volte più grande. Meglio restare con Comuni che tradizionalmente per ragioni territoriali e di equivalenza sono assai simili al nostro». Favorevole alla scelta, a nome della maggioranza, il capogruppo Massimo Arvati: «Siamo convinti che sia la scelta giusta: con San Giorgio i servizi non potranno che migliorare, cosa che non è avvenuta con la precedente convenzione». Pirrotta ha annunciato a gennaio una raccolta di firme per abrogare la decisione presa. (l.f.)

-a

festa anche per i 40 profughi

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 27/12/2012

Indietro

ALL ABC

Festa anche per i 40 profughi

Dieci etnie a tavola: riso e pollo mettono tutti d accordo

Quaranta profughi di dieci diverse etnie seduti alla stessa tavola. A mangiare lo stesso cibo. A godere di quella serenità che da tempo inseguono. E il Natale, ancora una volta, ha fatto il miracolo. Il miracolo della solidarietà, della fratellanza, del rispetto delle diversità. Un pranzo di Natale perfettamente riuscito quello servito all albergo Abc di Gianluca Bianchi. Non è stato semplice mettere d accordo i gusti di tante persone, ma l esperienza di questi mesi dell albergatore gli ha consentito di andare incontro alle esigenze degli ospiti. Non sono stati serviti gli antipasti perché i profughi, che provengono per la maggior parte dall Africa centrale, non amano la carne di maiale e nemmeno i formaggi. Si è partiti dunque subito dal primo che non poteva che essere riso. Riso thai condito con sarde e tonno, speziato e piccante. Il secondo è stato invece a base di pollo, preparato in diversi modi abbinato a verdure cotte. E infine frutta di vari tipi. Per quanto riguarda le bevande gli ospiti hanno consumato acqua, bibite e birra. Alla fine come dolce è stato servito il pandoro. Scelta azzeccata dal momento che il suo sapore si avvicina a quello delle brioches che ogni mattina, durante la colazione, vengono letteralmente spazzolate. «Siamo andati incontro alle loro esigenze - conferma Bianchi - Non ci vuole molto per regalare un momento di serenità a queste persone sfortunate». Ma lo Stato sta stringendo la cinghia. Ancora due mesi di assistenza a spese dello Stato. Non più colazione, pranzo, cena e pernottamento, ma solo un pasto e un letto. Il governo ha prorogato fino alla fine di febbraio l'emergenza profughi fuggiti dalla Libia, ma con una consistente riduzione della quota destinata alle convenzioni. Si passa così dai 45 euro al giorno (40 per vitto e alloggio e altri servizi e 5 per le spese minime) ai 15-20 euro tutto compreso, dove l'all-inclusive comprende un solo pasto e un tetto sotto il quale ripararsi. Una cifra esatta non è ancora stata comunicata ufficialmente, ma la netta riduzione quella sì, e si parla di almeno un dimezzamento. Una nuova riunione in Prefettura è prevista per domani alle 9.30. Si definiranno i dettagli delle nuove convenzioni. Nel frattempo potrebbe arrivare l'ordinanza della Protezione Civile con cui lo Stato passa tutto alle prefetture.

suzzara festeggia la natività al cinema, e ricorda la coppia vittima dello tsunami

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 27/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Suzzara festeggia la Natività al cinema. E ricorda la coppia vittima dello tsunami
celebrazioni al dante

Sala esaurita al cinema Dante di Suzzara, per la tradizionale messa di mezzanotte che si è svolta il 24 dicembre officiata da monsignor Egidio Faglioni. La chiesa Immacolata Concezione di piazza Garibaldi è ancora inagibile per i danni del terremoto del maggio scorso. Ieri mattina, invece, nella parrocchia Sacra Famiglia, è stata celebrata una messa per ricordare Ilaria Allodi ed il marito Enrico Paronuzzi Ticco, vittime dello tsunami avvenuto nel sudest asiatico il 26 dicembre 2004. Sono ormai passati otto anni ma la comunità suzzarese non ha mai dimenticato quel tragico evento ed è sempre rimasta vicina alla famiglia Allodi. La mattina di Natale, con immutato affetto, sono stati ricordati don Lino Boselli, parroco di Suzzara, scomparso all'età di 65 anni, il 25 dicembre 2001 e Luca Gonella, pediatra suzzarese, scomparso, la mattina di Natale del 2009, a soli 58 anni. A lui, il Comune di Suzzara ha intitolato la scuola primaria di primo grado di via Nilde Iotti. In largo don Lino Boselli, a fianco dell'Immacolata, sulla cupola del campanile, salvata e portata a terra il 24 giugno scorso dai vigili del fuoco, ed eletta ormai a simbolo del terremoto 2012, i bambini della scuola parrocchiale per l'Infanzia Rosa Agazzi hanno esposto i loro disegni natalizi. Le maestre hanno dato a tutti un foglio con un cuore che poi è stato riempito di frasi, poesie, colori, collage, a seconda della fantasia e creatività dei bimbi. (m.p.)

servizi sociali, arte restauri e cultura aiuti a 38 progetti

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 27/12/2012

Indietro

- *Cronaca*

Servizi sociali, arte restauri e cultura Aiuti a 38 progetti

Secondo bando della Fondazione comunità mantovana Metà del budget al welfare. Il contributo più pesante all'Ocm Sul tavolo c'erano settanta richieste per poco più di un milione di euro. Il consiglio di amministrazione ha detto sì a 38 progetti per un totale di 290mila euro di contributi (il cofinanziamento è del 50%). Così ha deciso il cda della Fondazione comunità mantovana nell'ultima riunione, quella chiamata a deliberare sul secondo bando 2012 a favore del mondo del volontariato e degli enti e delle istituzioni no profit grazie alla disponibilità territoriale della Fondazione Cariplo. Dei 290mila euro assegnati in questa seconda tranche del 2012, la parte principale riguarda i progetti per servizi sociali e socio-sanitari alla persona: anziani, disabili, giovani fragili. Si tratta di 28 progetti, tutti sostenuti con cifre di livello non particolarmente alto: l'assegno più ricco è per la fondazione Solaris onlus di Sermide che incassa 18mila euro per i weekend di sostegno alle famiglie di anziani non autosufficienti. Seguono i 15mila euro concessi alla Casa del Sole per nuovi laboratori e classi e i 15mila euro destinati a Solidarietà educativa di Pegognaga per migliorare la struttura di accoglienza dei minori. Contributi significativi anche per la parrocchia del Gradaro (10mila euro per ristrutturare il tetto dell'oratorio), Csa (10mila euro per un pullmino), Fior di Loto (progetto sperimentale centro diurno), il Segno (10mila per interventi a supporto della genitorialità). Al settore conservazione, recupero e valorizzazione di opere di interesse storico e artistico vanno 55mila euro per un totale di cinque progetti: spiccano i ventimila euro girati alla parrocchia degli Angeli per restaurarla dopo che il terremoto l'aveva resa inagibile (vedi articolo sotto). Cinquemila euro anche alla società per il Palazzo Ducale per rimettere in sesto il soffitto della Sala dei Cavalli a Palazzo Te. Ultimo capitolo è quello che interessa la promozione di arte e cultura: stanziati quarantamila euro per cinque iniziative. Metà del budget va all'Orchestra da Camera per i concerti di Tempo d'orchestra. Ottomila euro invece alla Campogalliani per la stagione teatrale 2012-2013. Nel bilancio annuale della fondazione ci sono 80 progetti per 718mila euro a cui si aggiungono le undici azioni per 259mila euro del fondo terremoto e i quaranta interventi fuori bando per piccoli contributi.

bondavalli tiene duro: non mi dimetto

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 27/12/2012

Indietro

- Cronaca

Bondavalli tiene duro: «Non mi dimetto»

L assessore alla cultura respinge la richiesta di Benedini: «Troppa fretta. Sto studiando: entro gennaio i miei progetti»
COMUNE»DOPO LA SFIDUCIA DEL GRUPPO

di Sandro Mortari «Dimettermi? Se me lo chiedesse il sindaco, che mi ha conferito le deleghe, sarei pronta a farlo. Se la città non amasse condividere con me le cose che sto facendo sarei la prima a togliere il disturbo. Non ho, però, la percezione di questo e, quindi, vado avanti». Daniela Bondavalli, l'assessore alla cultura e al turismo dei benediniani sfiduciata dallo stesso leader del movimento civico, Giampaolo Benedini, al punto di chiederle le dimissioni, non arretra. Nominata dal sindaco, su indicazione dello stesso Benedini, lo scorso 16 ottobre, non ha alcuna intenzione di mollare dopo appena due mesi. «Dicono che non ho ancora presentato il mio progetto per la cultura? Sfido io, sono arrivata da poco - spiega al telefono -. Per sviluppare una strategia di marketing territoriale serve tempo. Sono una professionista del settore e i primi 90 giorni servono per esplorare, conoscere il territorio, ascoltare le persone, raccogliere dati, rapportarsi con le associazioni. Ho fatto finta persino di essere una turista per rendermi conto in bar e ristoranti come viene servito il cliente straniero. I ritardi? Corro da via Roma a via Gandolfo e per un mese sono stata senza ufficio. Inoltre, ho avuto tanti appuntamenti fuori città». Si dice «perplessa» dell'atteggiamento che Benedini sta tenendo verso di lei: «Dopo le feste ci parleremo e ci confronteremo su tutto». E annuncia: «Entro gennaio sono pronta a presentare il mio progetto culturale e turistico, almeno nelle linee generali e con i dati raccolti finora. Questo per essere pronti a primavera quando, dieci mesi dopo il terremoto, i turisti, stranieri e non, torneranno a Mantova. Illustrerò il mio progetto prima ai benediniani, poi alla commissione cultura e al consiglio comunale. E ascolterò». A chi le chiede se è rimasta delusa dal comportamento di Benedini, risponde: «Ognuno - puntualizza - può dire ciò che vuole. Io non ho mai abbandonato il campo e non sono contro i civici. Forse - aggiunge - il loro comportamento verso di me è dovuto a certe dinamiche interne che devono risolvere. Mi dispiace perché io non amo la platealità e avrei preferito che, invece, di polemizzare in pubblico, fossero venuti ai concerti che ho organizzato in Santa Barbara e poi a Reggio Emilia per raccogliere fondi per le chiese terremotate. A proposito, ringrazio la mia dirigente Pagliari, come l'assessore provinciale Castelli e don Manzoli della curia, per essere venuti a Reggio». Rivolge, quindi, un appello: «In giunta stiamo lavorando bene, siamo una vera squadra. Non avrebbero senso scossoni politici. Proviamo, invece, a costruire insieme, anche con le opposizioni, qualcosa di utile per la città, a diventare un po' più etici e un po' più poetici. L'assessore alla cultura - avverte - non è svanito, ma ha chiari gli obiettivi». E precisa: «Non sono la fata turchina con la bacchetta magica o il mago che tira fuori dal cappello il coniglio sotto forma di grande manifestazione. Sono una professionista che lavora seriamente con tutto il suo assessorato. Per fare un progetto serio e creare un'identità Mantova molto chiara e forte in modo da far sistema occorre aggregare le varie forze economiche, culturali e del volontario della città: e ci vuole tempo. Io ho cominciato a farlo col concerto di Santa Barbara, che ha messo insieme tanta gente su un obiettivo etico, e i risultati si sono visti. Io non faccio guerre, costruisco». Ci tiene anche a spiegare quegli inviti per la festa di Santa Lucia senza la data: «È una tecnica di programmazione neurolinguistica per creare attesa. Del resto, chi non sa che la notte di Santa Lucia è il 13 dicembre?». Quanto alla bocciatura dei percorsi museali a pagamento per le scolaresche, dice: «Mi sembrava una proposta di buon senso, ma in commissione mi hanno processata». E svela un retroscena: «L'8 novembre ricevetti un sms firmato D.T., che non sono riuscita ad identificare: mi si annunciava che l'8 avrei presentato il mio progetto. Risposi che ero pronta, ma che dopo appena due settimane dal mio insediamento avrei illustrato solo la mia percezione, frutto dei primi contatti avuti con il territorio. L'8 Ferrazzi mi inviò un altro sms con cui annullava l'appuntamento. Io, quindi, non mi sono mai sottratta al confronto».

Ripristino asilo e spese legali il Comune paga 13.700 euro**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 27/12/2012

Indietro

CONSIGLIO Convocazione per stasera

Ripristino asilo e spese legali

il Comune paga 13.700 euro

Giovedì 27 Dicembre 2012,

Rinnovi di convenzioni per il 2013. È convocato oggi, alle 18, il consiglio comunale di Feltre. All'ordine del giorno un prelevamento di 13.700 euro dal fondo di riserva per l'asilo nido e per spese per liti e atti a difesa ragioni del Comune. Sarà presentato il programma del 2013 della commissione pari opportunità ed è previsto il rinnovo del contratto di servizio con l'Azienda Feltrina per i servizi alla persona. Tra i punti in discussione anche la modifica all'articolo 45 dello statuto comunale, l'approvazione del regolamento dei controlli interni e l'approvazione dello schema di convenzione con la Comunità montana Feltrina per il servizio di Protezione civile. La Cmf, anche a seguito della nuova normativa, ha infatti proposto la prosecuzione del servizio, con decorrenza 1 gennaio 2013, sulla base di una nuova convenzione che prevede, per esempio, lo svolgimento da parte della Comunità montana della gestione e dell'aggiornamento del Piano di Protezione civile e del Piano intercomunale, il coordinamento e il supporto al volontariato, la gestione dei mezzi, attività di prevenzione e l'organizzazione delle attività di esercitazione. All'ordine del giorno ci sarà anche la convenzione con il Comune di Sovramonte per l'esercizio associato delle funzioni fondamentali polizia municipale e polizia amministrativa locale e catasto e l'acquisizione di un'area destinata a parcheggio in località Sanzan. Sono state presentate tre interrogazioni, una del capogruppo Riccardo Sartor del Movimento 5 Stelle su "Raccolta differenziata e scenari futuri" e due del capogruppo Pdl Ennio Trento su domande di contributo e su contributi Avepa. (M.G.)

Nel mese maledetto del Soccorso alpino, tre volontari, Maudi De March, Andrea Zanon e David Cecchin,...

Gazzettino, Il (Belluno)

""

Data: 27/12/2012

Indietro

Giovedì 27 Dicembre 2012,

Nel mese maledetto del Soccorso alpino, tre volontari, Maudi De March, Andrea Zanon e David Cecchin, muoiono sul monte Cridola durante una scalata, precipitando al suolo per il distacco della clessidra dalla roccia. L'anno prima, il 31 agosto, Alberto Bonafede e Aldo Giustina erano stati travolti da una frana sul Pelmo durante un salvataggio. Nel 2009, il 22 agosto, l'elicottero del Suem era caduto a Rio Gere, in un controllo su una frana. Morirono il pilota Dario De Felip e l'aiuto Marco Zago, il medico Fabrizio Spaziani e il soccorritore Stefano Da Forno.

Nilo Riva, storico presidente dell'Alleghe Hockey, muore precipitando nel bosco mentre è a funghi con un amico. Il 28 agosto muore il vescovo emerito Maffeo Ducoli. All'età di 94 anni.

Il consiglio della Comunità montana Feltrina si riunirà domani, alle 19, per l'approvazione...

Gazzettino, Il (Belluno)

""

Data: 27/12/2012

[Indietro](#)

Giovedì 27 Dicembre 2012,

Il consiglio della Comunità montana Feltrina si riunirà domani, alle 19, per l'approvazione della convenzione tra i Comuni di Arsié, San Gregorio nelle Alpi e Seren e la Cmf per la gestione in forma associata del catasto, protezione civile e coordinamento primi soccorsi e organizzazione e gestione servizi di raccolta rifiuti.

È il mese del maltempo. Prima il Cadore, poi il Feltrino e la Valbelluna, saranno colpiti da pi...

Gazzettino, Il (Belluno)

""

Data: 27/12/2012

Indietro

Giovedì 27 Dicembre 2012,

È il mese del maltempo. Prima il Cadore, poi il Feltrino e la Valbelluna, saranno colpiti da piogge e nubifragi. Centinaia le richieste di intervento per vigili del fuoco e protezione civile. Crollano ponti, molte le strade rovinate. Calcolati danni per 10 milioni di euro.

Il 19 novembre un elicottero utilizzato per la distribuzione delle esche antirabbia precipita subito dopo la partenza a Trichiana, sfiorando due case della frazione di Morgan. Muoiono i due piloti Silvio Botto Steglia, del Biellese, e Felice Faivano, campano, entrambi 37enni. Per la procura non c'è dubbio, dopo aver analizzato il video registrato da una telecamera esterna al velivolo, si è trattato di un errore umano dovuto al fatto che la zona quella mattina era immersa nella nebbia.

A Cortina cadono pezzi di roccia dal Pomagagnon.

SEREN DEL GRAPPA Il grazie a Dalla Gasperina Il consiglio comunale di Seren, convocato oggi,...**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 27/12/2012

Indietro

Giovedì 27 Dicembre 2012,**SEREN DEL GRAPPA****Il grazie a Dalla Gasperina**

Il consiglio comunale di Seren, convocato oggi, alle 20.30, ha all'ordine del giorno la convenzione tra i Comuni di Arsié, San Gregorio e Seren e la Cmf per la gestione in forma associata di catasto, protezione civile e coordinamento primi soccorsi e rifiuti. Ci sarà un saluto a Maria Grazia Dalla Gasperina, assistente sociale che andrà in pensione. (M.G.)

ARSIÉ Oggi consiglio comunale Saranno due i punti all'ordine del giorno del consig...**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 27/12/2012

Indietro

Giovedì 27 Dicembre 2012,**ARSIÉ****Oggi consiglio comunale****Saranno due i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale di Arsié in programma per questa sera alle 20.30.****I consiglieri voteranno le convenzioni tra i Comuni di Arsié, San Gregorio, Seren e la Comunità montana Feltrina per la gestione associata di catasto, protezione civile e raccolta e smaltimento dei rifiuti. (V.B.)**

LO STRUMENTO Montato su un rimorchio ha una portata oraria da 1,5 metri cubi Un potabilizzatore alla protezione civile**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 27/12/2012

Indietro

LO STRUMENTO Montato su un rimorchio ha una portata oraria da 1,5 metri cubi

Un potabilizzatore alla protezione civile

Giovedì 27 Dicembre 2012,

La protezione civile arricchisce il suo magazzino con un potabilizzatore che è entrato a far parte del materiale a disposizione del gruppo provinciale. Consegnato e presentato a metà dicembre, vede già programmato a gennaio un corso sul suo utilizzo per una trentina di volontari di gruppi provinciali polesani. Unico in Veneto è montato su rimorchio per essere trainato da fuoristrada o mezzi di maggiore potenza. Dotato di una pompa sommergibile, trasforma qualsiasi tipo di acqua, anche quella salata, in potabile, ha una portata oraria da uno a 1,5 metri cubi e le tre fasi di pretrattamento, trattamento e post trattamento sono regolate da un quadro elettrico con possibilità di blocco in caso di malfunzionamento. Il suo esordio è stato al 13° meeting regionale di Protezione Civile del 15 dicembre a Porto Tolle, alla presenza dell'assessore regionale Daniele Stival, del direttore dell'unità di Progetto Roberto Tonellato, dell'assessore provinciale Claudio Bellan, delle autorità civile e militari e degli oltre 400 volontari di protezione civile provenienti da tutto il Veneto. Uno strumento in più a disposizione dei volontari della protezione civile polesana che adesso potrà contare anche su uno strumento utile soprattutto per un territorio nel quale l'acqua la fa da padrona.

CONEGLIANO - Il sindaco Floriano Zambon, alla presenta di assessori e consiglieri comunali e dell'as...**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 27/12/2012

[Indietro](#)**Giovedì 27 Dicembre 2012,**

CONEGLIANO - Il sindaco Floriano Zambon, alla presenta di assessori e consiglieri comunali e dell'assessore provinciale alla Protezione Civile, ha consegnato la somma di 5.200 euro al sindaco del Comune di San Felice Sul Panaro (Mo), frutto della raccolta fondi promossa con la vendita di parmigiano reggiano dop (7 quintali e 20 forme di pregiatissimo Parmigiano Reggiano Dop).

Trentenne non fa più ritorno a casa: ore d'angoscia, poi lo trovano a Quinto**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 27/12/2012

Indietro

LE RICERCHE

Trentenne non fa più ritorno a casa:

ore d'angoscia, poi lo trovano a Quinto

Giovedì 27 Dicembre 2012,

MONTEBELLUNA - (l.bel) Scompare senza lasciare traccia: ore di paura per la sorte di un 30enne di Montebelluna che per l'ultima volta era stato visto il giorno di Natale verso le 17 mentre si aggirava per il centro. Preoccupati per la sua ingiustificata assenza, i familiari hanno denunciato la scomparsa allertando sia i carabinieri della stazione di Montebelluna di via Sansovino che i volontari della Protezione civile di via Callarga. Le ricerche sono state avviate a tempo di record e fortunatamente l'uomo, che abita con la famiglia proprio nel cuore di Montebelluna è stato trovato vivo e vegeto mentre passeggiava per le strade di Quinto, alle porte di Treviso, dove pare si fosse recato a trovare degli amici.

© riproduzione riservata

-a

Liguria e Piemonte: frane ed evacuazioni

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Liguria e Piemonte: frane ed evacuazioni"

Data: **27/12/2012**

Indietro

Liguria e Piemonte: frane ed evacuazioni

A Borghetto Vara (SP) tre famiglie sono state costrette a lasciare le proprie abitazioni. In Piemonte una frana ha interrotto la linea ferroviaria Limone Piemonte - Ventimiglia

Giovedì 27 Dicembre 2012 - Dal territorio -

Liguria. Un frana - fronte di 700 metri - si è verificata il 24 dicembre a Borghetto Vara, in provincia di La Spezia, costringendo all'evacuazione tre famiglie, in località Ripalta. Un primo smottamento si era già verificato in seguito alle alluvioni del 2011, ma le condizioni meteo degli ultimi giorni ha peggiorato la situazione, minacciando - oltre alle case - la caserma della Forestale e la SS Aurelia. Il versante collinare è monitorato dal Comune e dalla Protezione civile. Piemonte. Un'altra frana - questa volta il giorno di Natale - ha interrotto la linea ferroviaria Piemonte - Ventimiglia, nel tratto tra Fontan-Saorge e S. Dalmas de Tende: un masso ha ostruito i binari. Sul posto si sono recati geologi e squadre di interventi del governo francese, che hanno constatato la necessità di mettere in sicurezza l'intera parete da cui si è staccato il masso. La riapertura è prevista non prima del 7 gennaio.

Red - ev

-a

Camini in fiamme Dieci interventi negli ultimi giorni

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

ALTOPIANO/2. Episodi a Conco, Foza e Roana

Camini in fiamme

Dieci interventi

negli ultimi giorni

Ieri pomeriggio pompieri al lavoro per quattro ore in un'abitazione a Enego Danni per 5 mila euro

e-mail print

giovedì 27 dicembre 2012 **PROVINCIA,**

Vigili del fuoco di Asiago Camini in fiamme in varie località altopianesi nei giorni scorsi. Una decina le uscite dei vigili del fuoco della caserma di Asiago per incendi delle canne fumarie, ma in nessun caso sono state intaccate in maniera seria le strutture del tetto e nessuna famiglia ha dovuto lasciare la propria abitazione perché dichiarata inagibile.

Tra la vigilia e il giorno di Natale tre incendi sono stati considerati più impegnativi per i pompieri, a Conco, Foza e Roana. In ciascun caso i vigili del fuoco sono stati al lavoro per tre ore per assicurarsi che le fiamme non avessero intaccato il sottotetto. Ad allarme rientrato anche le famiglie hanno potuto fare rientro nelle loro case.

Ieri alle 15 è scoppiato un incendio nell'abitazione di Cristiano Caregnato in località Massariggi a Enego. Le fiamme partite dalla canna fumaria hanno velocemente iniziato a intaccare il sottotetto della casa a due piani. Sul posto i pompieri di Asiago assistiti poi da un'autopompa giunta da Bassano. Dopo quasi 4 ore l'incendio, subito circoscritto, è stato dichiarato spento e la famiglia Caregnato ha potuto rientrare nonostante i danni per circa 5 mila euro sul tetto. Altri interventi hanno interessato l'incendio di cassonetti nei quali erano state gettate ceneri non ancora del tutto spente. I pompieri sottolineano la necessità di compiere una manutenzione regolare della canna fumaria per togliere ostruzioni e incrostazioni; ceneri di camini e stufe vanno inoltre disperse all'aperto e non all'interno dei cassonetti, dove braci nascoste possono ravvivarsi e provocare incendi molto pericolosi. G.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sparita da casa la notte di Natale Dov'è finita Elisa?

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

IL CASO. Mobilitazione generale per una giovane di 33 anni di Cassola

Sparita da casa

la notte di Natale

Dov'è finita Elisa?

Lucio Zonta

Si è alzata poco dopo le 4 e si è allontanata a piedi Alcuni disturbi fisici la costringevano spesso a letto La preoccupazione dei genitori e della sorella

e-mail print

giovedì 27 dicembre 2012 **BASSANO**,

Via Leonardo Da Vinci a San Giuseppe dove la donna vive con la famiglia. FOTO CECCON| Elisa Dalla ... Se ne è andata di casa la notte di Natale, sparendo nel nulla, lasciando nel dolore i genitori e la sorella, che fin dai primi momenti si sono attivati per dare il via alle ricerche, continuate per tutta la giornata di ieri, senza risultato, con il personale del Commissariato, della polizia locale, della Protezione civile e, nella mattinata di ieri, anche dei vigili del fuoco.

A lasciare la propria abitazione, addobbata per le feste, è stata Elisa Dalla Costa, 33 anni da poco compiuti, che abita a Cassola in una bifamiliare di via Leonardo da Vinci, al civico 32, con il papà Davide, pensionato, la mamma Adriana Battaglia, casalinga e la sorella più giovane, Federica.

La donna soffre da circa sei mesi di alcuni disturbi fisici che le causano forti dolori in seguito ad un'operazione subita quattro anni fa. Le continue terapie non sono servite. Il dolore ha continuato a tormentarla, impedendole di condurre una vita normale, al punto che trascorre gran parte del giorno a letto. Il male insopportabile ne ha modificato l'umore, intristendola. Elisa però, come hanno spiegato papà Davide e mamma Adriana, non è depressa.

La giovane ha lavorato fino a qualche tempo fa in una agenzia di pratiche amministrative. È stata poi costretta, dopo otto anni, a lasciare l'attività per cause non dipendenti da lei. Con l'esperienza accumulata avrebbe potuto trovare un'occupazione analoga ma i problemi fisici le ha impedito di tornare a lavorare.

Capire cosa abbia spinto le trentatreenne a sparire non è, in questi frangenti, l'interrogativo principale della famiglia, nella quale regna invece il desiderio di ritrovare Elisa al più presto.

La giovane se ne è andata con 50 euro, ma senza alcun documento e senza il telefonino cellulare. La notte di Natale i genitori hanno assistito alle messa della mezzanotte nella vicina chiesa di San Giuseppe. Quando sono rientrati a casa, verso l'una e mezza, Elisa dormiva con la sorella Federica. È stata quest'ultima, svegliatasi verso le quattro e mezza, a rendersi conto della sparizione della sorella. Elisa se n'era andata dopo aver indossato un piumino di colore nero, pantaloni dello stesso colore, una sciarpa bianca e scarpe da ginnastica di colore bianco. Non è uscita dall'ingresso principale, ma dalla porta finestra della cucina. Ha attraversato il giardino ed è uscita a piedi attraverso il cancello, incamminandosi lungo via Leonardo da Vinci. La famiglia non ha perso un secondo. La mamma ha telefonato alla polizia e il papà in auto ha effettuato un giro nella zona, invano. Il Commissariato ha attivato immediatamente le ricerche. Nelle ore successive le ricerche si sono allargate. Fino alla tarda serata di ieri, però, di Elisa nessuna traccia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinquanta fotografie appese in tutto il paese

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

Cinquanta fotografie
appese in tutto il paese
e-mail print

giovedì 27 dicembre 2012 **BASSANO**,

Una pattuglia della polizia Sia il giorno di Natale sia ieri non solo le forze dell'ordine e le organizzazioni di volontariato si sono mobilitate nelle ricerche di Elisa Dalla Costa: le unità operative sono state affiancate infatti da molti cittadini che volontariamente si sono messi a disposizione per dare una mano. Dal canto suo, il sindaco di Cassola Silvia Pasinato, appena informata della sparizione della trentatreenne, s'è attivata per coordinare il personale a disposizione del comune. Una catena di solidarietà s'è stretta attorno alla famiglia Dalla Costa nel giorno del Natale, festa di solidarietà. Con gli agenti del Commissariato si sono prodigati gli uomini della polizia locale e della Protezione civile di Cassola. Ieri mattina i vigili del fuoco hanno effettuato controlli nelle rogge e nei sifoni nel comune di Cassola. In poco tempo sono stampate anche 50 foto della giovane, appese nei locali pubblici e negli esercizi commerciali del paese.

Le ricerche sono state estese anche nei luoghi nei quali la trentatreenne è abituata a recarsi più frequentemente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra pastori e profughi il presepe si attualizza

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

VILLAGA. Sabato e domenica la quinta edizione dell'allestimento

Tra pastori e profughi

il presepe si attualizza

Centinaia di figuranti e un'organizzazione imponente. I bus navetta partiranno da Pozzolo

e-mail print

giovedì 27 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

Una scena dell'edizione 2001 del presepe vivente di Villaga Spettacolare per le maestose grotte preistoriche dove sarà ambientato, il presepio vivente di Villaga, patrocinato dalla Regione, Provincia e dal Giornale di Vicenza, torna per la quinta edizione sabato e domenica dalle 13.30 alle 18.

Molte le novità sceniche: danzatori come Thierry Parmentier o del ballerino di break-dance Damiano Bezze, ma anche attori di teatro, il coro "Val Liona" e i figuranti che impersoneranno i profughi di Lampedusa, sono tra le sorprese volute dalla regia curata per la terza volta da Antonio Gregolin, con l'obiettivo di accostare la tradizioni presepeistica a una attualizzazione del messaggio evangelico. L'imponente flusso di visitatori degli anni scorsi ha imposto l'aggiunta di una seconda data: gruppi di settanta persone alla volta sfileranno lungo un percorso della durata di mezz'ora.

La partenza è nella frazione di Pozzolo di Villaga, da dove partiranno bus-navetta gratuiti per le grotte. «Sarà l'edizione delle sorprese - annuncia Gregolin - soprattutto per la portata simbolica delle scene. Dalla presenza dei "poveri cristi" che muoiono in mare o approdano sulle coste di Lampedusa, al caotico Natale moderno che ha spogliato la festa del suo significato. Le grotte antiche come un grande teatro a cielo aperto, dove ogni cavità naturale diventerà il ricettacolo di una scena evangelica. Così dal mercato palestinese si giungerà fino al centro commerciale. Dal tempo dei pastori a quello ipertecnologico, che verrà rappresentato nella prima grande scena con la storia della Natività dalle origini ai nostri giorni».

I testi hanno riferimenti teologici e iconografici, a partire dal significato della "luce increata" che fa da filo conduttore nelle scene. Nella parte tradizionale con l'ambientazione palestinese, lo spettatore avrà l'impressione di calarsi nel tempo antico: «È impossibile - commenta il sindaco Eugenio Gonzato - non venire contagiati dalla suggestione, stando così dentro alle scene. Imponente anche il servizio d'ordine dispiegato che dovrebbe risolvere gran parte dei problemi della scorsa edizione, dove siamo stati travolti dalla massa di pubblico. Sono stati coinvolti la polizia locale, protezione civile, alpini e carabinieri in congedo, pronto intervento, Pro loco e la consulta giovani. Ci troviamo in un ambiente naturale, a cui dobbiamo rispetto, offrendo però tutti i servizi per agevolare le migliaia di persone che saliranno fin quassù, in cerca di autentiche emozioni». Il presepe di Villaga è anche in internet con una pagina Facebook e nel sito ufficiale del Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile La nuova sede anima il Consiglio

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

BREGANZE. Non gradita dalla minoranza

Protezione civile

La nuova sede

anima il Consiglio

È superflua per Scelte Condivise La giunta: «È fondamentale»

e-mail print

venerdì 28 dicembre 2012 **PROVINCIA,**

L'assessore Massimo Stefani Il gruppo di minoranza Scelte Condivise dice "no" alla realizzazione della nuova sede di protezione civile che dovrebbe essere finanziata con 103.500 euro di contributo regionale e 126.500 euro di fondi propri e chiede all'Amministrazione di utilizzare i soldi comunali per ristrutturare l'edificio di via Gen. Maglietta che potrebbe ospitare sia i mezzi e le attrezzature della protezione civile sia l'archivio comunale.

Questo permetterebbe di concentrare il massimo delle risorse pubbliche nella copertura della piattaforma polifunzionale di Maragnole.

«La nuova sede della protezione civile è superflua», hanno detto Filippo Prandina e Graziano Rigon. «Si poteva risolvere la questione in modo più semplice e spendendo poco denaro utilizzando un capannone esistente in via Maglietta. In questo modo si potrebbe impegnare la restante somma per realizzare a Maragnole una struttura polifunzionale coperta».

L'Amministrazione Covolo ha controbattuto alla mozione di Scelte Condivise con un altro "no" ritenendo fondamentale realizzare la nuova sede della protezione civile.

«L'edificio di via Gen. Maglietta non può ospitare la sede della protezione civile né l'archivio comunale», ha dichiarato l'assessore ai lavori pubblici Massimo Stefani. «Per quanto riguarda la piattaforma di Maragnole anche noi abbiamo l'intenzione di coprirlo e per questo abbiamo chiesto il permesso alla parrocchia. Ora stiamo solo aspettando il sì del Consiglio Pastorale e poi procederemo». S.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Croce bianca ha rinforzato il parco ambulanze

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

SOSSANO. Inaugurata la nuova sezione

La Croce bianca

ha rinforzato

il parco ambulanze

e-mail print

venerdì 28 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

I volontari e le autorità presenti allo scoprimento della targa. F.B. «Un servizio in più per la cittadinanza», così il sindaco Flavio Caoduro ha salutato la recente inaugurazione in via Roma 92, della nuova sezione sossanese della Croce Bianca-Lonigo Soccorso ospitata nel ristrutturato locale comunale (adiacente villa Gazzetta) già sede in passato del gruppo alpini.

La cerimonia alla presenza di autorità civili e religiose e di gruppi di protezione civile vicentini e veronesi, ha visto lo scoprimento della targa e la benedizione della nuova ambulanza dell'associazione leonicena che collabora con il Suem 118 prestando servizio di trasporto e di soccorso all'ospedale noventano con quattro ambulanze, due pulmini per trasporto disabili e due vetture trasporto sangue ed emoderivati.

«Nella nuova sede sossanese svolgeremo non solo attività di postazione per il servizio ambulanze, ma anche controlli di pressione, glicemia, ossimetria e prima medicazione», ha spiegato il presidente di Lonigo soccorso Gianpietro Rondinella. Attiva da otto anni e composta da una settantina di volontari, tre medici e due infermieri, l'associazione è punto di riferimento quale unità sanitaria di protezione civile nazionale con partecipazione a varie emergenze (terremoti in Abruzzo, Liguria, Emilia Romagna e alluvione di Vicenza) e garantisce assistenza a manifestazioni sportive e sociali. Dal 10 gennaio sono aperte le iscrizioni per il corso di qualificazione dei volontari del soccorso che si svolgerà a Sossano (0444-832930). F.B.

La carica dei mille al musical solidale Aiuto ai terremotati

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

EVENTI. Al Palalido incasso di 5 mila euro

La carica dei mille al musical solidale Aiuto ai terremotati

Raccolti fondi per poter ricostruire la palestra scolastica di Mirandola

e-mail print

venerdì 28 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

Un momento del musical che si è tenuto al Palalido. CRISTINA Grande successo per il gruppo "Voci in Affitto" e la scuola di danza "Alessandra Besco" protagonisti dello spettacolo di musical "Il sogno di Natale", diretto da Nicoletta Dal Ronco. Quasi mille gli spettatori che hanno affollato le tribune del Palalido per non perdersi l'appuntamento con la musica e la solidarietà. L'intero ricavato dell'evento, circa 5 mila euro, è stato infatti donato in beneficenza all'Hockey Upv di Pico della Mirandola e servirà per la ricostruzione della palestra della scuola elementare distrutta dal terremoto del maggio scorso. Presenti all'evento anche il vicesindaco ed assessore allo sport di Mirandola, Enrico Dotti, il presidente dell'Hockey Uvp Mirandola Paolo Gavioli, l'assessore valdagnese Giovanni Perazzolo e il presidente dell'Hockey Valdagno (che ha curato l'evento) Paolo Centomo. Già lo scorso maggio, in occasione delle finali nazionali di Coppa Italia e Tricolore giovanili, i ragazzi di Mirandola erano stati accolti e ospitati del pool vicentino di hockey su pista oltre che per la durata della manifestazione per un'ulteriore settimana. Al Palalido aveva riscosso un grande successo anche il concerto gospel organizzato dall'associazione "Melodicamente" e dal Comune.L.CRI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I "cani molecolari" hanno fiutato le tracce sino a viale Venezia

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

LA SCOMPARSA DI ELISA. L'ipotesi è che in piena notte abbia trovato un passaggio in auto

I "cani molecolari"

hanno fiutato le tracce

sino a viale Venezia

Lucio Zonta

Una pista, rivelatasi poi infondata, ha portato anche a Cittadella La visita di Gilda Milani (Penelope) ai famigliari della trentatreenne

e-mail print

venerdì 28 dicembre 2012 **BASSANO**,

Elisa Dalla Costa, 33 anni, di S. Giuseppe di Cassola. Di lei non si sa più nulla dalle 4 del ... Ancora senza frutto le ricerche di Elisa Dalla Costa, la 33enne di Giuseppe di Cassola allontanasi da casa la notte di Natale. Ieri l'hanno cercata forze dell'ordine, volontari della protezione civile e personale del soccorso alpino di Pieve di Cadore, dotato di un cane molecolare, un'unità cinofila altamente specializzata. Una segnalazione giunta al mattino da Cittadella si è poi rivelata una pista falsa. I congiunti di Elisa, mamma Adriana, papà Davide, la sorella minore Federica, il fratello Marco, 38 anni, che abita a Bassano, non sono fermi un attimo. «Mio figlio ed io - ha affermato Davide Dalla Costa - abbiamo effettuato circa 200 chilometri ciascuno in auto, toccando, oltre che Cassola, diverse località del comprensorio, da Tezze a Pove, battendo anche le strade minori».

Ieri mattina nell'abitazione della famiglia Dalla Costa s'è recata Gilda Milani, la mamma di Milena Bianchi, la ventenne uccisa in Tunisia nel '95. «La signora Milani - hanno sottolineato Adriana e Davide Dalla Costa - ci ha confortato, garantendoci il suo sostegno morale e non solo. Come componente dell'associazione Penelope ci ha infatti fornito dei riferimenti sui quali potremo far leva in caso di ulteriori necessità».

Elisa Dalla Costa se ne è andata in piena notte. Dormiva con la sorella Federica. Ad un tratto s'è svegliata, s'è vestita ed è uscita dalla porta-finestra della cucina per allontanarsi a piedi in via Da Vinci. È stata la stessa Federica a dare l'allarme. Prima di coricarsi Elisa aveva ben disposto, vicino al letto, su un tavolo, gli indumenti che indossava quando s'è allontanata: un piumino tre quarti di colore nero, pantaloni da tuta neri, una borsa nera, sciarpa bianca e scarpe da ginnastica bianche e con la zeppa alta. Nella borsa aveva forse 50 euro e qualche trucco, ma non il telefonino cellulare che era solita non lasciare mai da parte. Il telefonino è stato acquisito dalla polizia. Non c'erano comunque sms: erano stati tutti cancellati. La giovane soffre di forti dolori, emersi circa sei mesi fa, che l'hanno condizionata anche psicologicamente. I cani molecolari hanno seguito le tracce della trentatreenne fino a viale Venezia, all'altezza della fioreria Battaglia. Poi le hanno perse e i congiunti pensano che Elisa possa, da quel punto, essersi allontanata a bordo di un'auto guidata da sconosciuti.

«Se così fosse - ha affermato il papà - ci auguriamo che abbia incontrato una persona di buon senso».

In agosto Elisa Dalla Costa s'era allontanata da casa senza alcun preavviso, lasciando nella preoccupazione la famiglia per un alcune ore. La speranza dei suoi congiunti è che possa far ritorno da un momento all'altro.

-a

Sale Marasino Volontari Ringraziamento in musica**Giorno, II (Bergamo-Brescia)**

"Sale Marasino Volontari Ringraziamento in musica"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 10

Sale Marasino Volontari Ringraziamento in musica I VIGILI del fuoco volontari di Sale Marasino organizzano una giornata dedicata a tutti i volontari e agli operatori che indossano una divisa e che si prodigano per il prossimo.

L'appuntamento è fissato per il 6 gennaio al teatro Sebino alle 20.30 quando si esibiranno il coro e l'orchestra "don Arturo Muladori" di Castrezzato. I dieci orchestrali e i quaranta coristi proporranno musiche di tutti i tempi tra cui brani di ispirazione natalizia. L'evento è stato organizzato dai vigili del fuoco volontari per «ringraziare tutti coloro che ogni giorno si spendono per aiutare il prossimo e quindi sia per i nostri colleghi, sia per gli operatori del 118, le forze dell'ordine, i volontari della protezione civile e del soccorso alpino» Tutti sono invitati a partecipare. L'ingresso sarà gratuito.

Sovere Scoppia tubatura, pericolo frana e strada chiusa**Giorno, Il (Bergamo-Brescia)**

"Sovere Scoppia tubatura, pericolo frana e strada chiusa"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 9

Sovere Scoppia tubatura, pericolo frana e strada chiusa **PROBLEMI** per una decina di famiglie che abitano in via Bottaini, a Sovere, chiusa ieri mattina a causa della rottura di una tubazione dell'acqua che ha provocato l'allagamento della strada, facendo temere anche per la stabilità del terreno che potrebbe franare sul limitare del torrente Borlezza. La zona interessata, dove si trova tra l'altro anche lo storico Palazzo Bottaini, è percorribile solo a piedi, mentre è completamente interdetto il transito a qualsiasi mezzo. Il sindaco di Sovere e alcuni tecnici comunali, appena hanno saputo dell'incidente, si sono subito recati sul posto per effettuare un sopralluogo e, vista la situazione, hanno deciso per la chiusura della strada. Nelle prossime ore sono previsti gli interventi della Protezione civile, mentre i tecnici del Genio dovrebbero procedere con un intervento mirato nei prossimi giorni.

*Assegnate le benemerenze civiche***Giorno, Il (Brianza)**

"Assegnate le benemerenze civiche"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

24 ORE pag. 6

Assegnate le benemerenze civiche MUGGIÒ Quattro premi

SONO STATE assegnate le civiche benemerenze «Santa Lucia», il riconoscimento per chi tiene alto il nome di Muggiò all'insegna della solidarietà, della cultura, dell'impegno civile o sociale. Quattro i premiati: si tratta di Gianbattista Mazzoleni, che ha svolto per 40 anni il ruolo di medico di famiglia, Vito Tricomi, 30 anni di volontariato per lo sport giovanile, l'azienda Mar.Co Marine Costruzioni, e Maria Grazia Viganò, per l'aiuto al prossimo attraverso la Croce Rossa Italiana e la Protezione Civile e per essersi contraddistinta nei confronti dei terremotati dell'Emilia organizzando gli aiuti nel campo di accoglienza di Finale Emilia.

Comuni accorpano i servizi pubblici per risparmiare**Giorno, II (Lodi)**

"Comuni accorpano i servizi pubblici per risparmiare"

Data: **28/12/2012**

Indietro

CODOGNO CASALPUSTERLENGO pag. 7

Comuni accorpano i servizi pubblici per risparmiare Accordi fra i sindaci della Bassa

di PIETRO TROIANELLO MALEO ASSEMBLEE consiliari convocate anche nel periodo natalizio per mettere a punto gli adempimenti di legge necessari a gestire in forma associata almeno tre servizi di pubblica utilità. Le disposizioni scattano dal primo gennaio 2013. Alcuni Comuni arrivano al traguardo proprio sul filo di lana: oggi alle 18 si riunisce il Consiglio comunale di Somaglia per valutare la convenzione da sottoscrivere con i comuni di Casalpusterlengo, Guardamiglio, Livraga, Orio Litta, Ospedaletto Lodigiano, Senna Lodigiana per la gestione associata del Catasto. Domani è convocato il "parlamentino" di Maleo, comune capofila di altre tre amministrazioni (Fombio, Corno Giovine e Cavacurta) che ha gettato le basi della nuova strategia operativa, voluta dalla legge, finalizzata a ottimizzare gli interventi e anche a risparmiare qualche euro a beneficio di una popolazione globale di circa 5mila abitanti. Lo slancio verso la gestione associata dei servizi però non convince la totalità degli amministratori della Bassa. UNA VOCE fuori dal coro è risuonata recentemente a Santo Stefano, da parte del sindaco Massimiliano Lodigiani che in Consiglio comunale prima di approvare la convenzione con San Rocco al Porto (capofila), Castelnuovo Bocca d'Adda, Caselle Landi, San Fiorano, Meleti, Maccastorna, Cornovecchio, ha dichiarato tutto il suo personale scetticismo. «Temo che i costi della gestione associata di alcuni servizi finiranno per aumentare notevolmente ha dichiarato Noi tutti siamo comuni molto piccoli. A mio parere sarebbe stato molto più vantaggioso stipulare convezioni con Codogno anche perchè la città è polo di attrazione di tutta la Bassa». A Maleo l'atto convenzionale concordato dopo diverse riunioni con i sindaci di Corno Giovine, Fombio e Cavacurta, ha individuato tre servizi da attuare da subito. Mentre per altri sei interventi da gestire in forma associata c'è tempo fino al primo gennaio 2014. «Partiamo con i servizi di polizia municipale e polizia amministrativa locale anticipa l'assessore Francesco Bergamaschi in rappresentanza del comune di Maleo Abbiamo scelto di gestire insieme anche l'attività di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi. Gestiremo in sinergia anche il catasto». LE PRIME FUNZIONI da svolgere in forma associata vengono sottoposte all'esame del consiglio comunale malerino in maniera particolarmente dettagliata. Per la protezione civile è previsto un ufficio associato che avrà la propria sede presso il comune di Maleo. Sempre presso il comune di Maleo viene istituito anche l'ufficio unico per il servizio intercomunale di polizia locale. Alla vigilia del varo dei primi interventi da gestire in forma associata i quattro comuni sono già impegnati a guardare avanti verso un più ampio orizzonte e stanno valutando opportunità di organizzare e gestire in modo sinergico anche gli interventi relativi a raccolta rifiuti, servizi scolastici, pianificazione urbanistica ed edilizia.

Image: 20121228/foto/549.jpg

Valanga nella zona di Bormio Scatta allarme, un ferito

Valanga nella zona di Bormio Denunciato lo snowboarder - Cronaca - La Provincia di Sondrio - Notizie di Sondrio e provincia

La Provincia di Sondrio.it

""

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

Valanga nella zona di Bormio

Denunciato lo snowboarder

[Tweet](#)

27 dicembre 2012 Cronaca [Commenta](#)

Ricerca dispersi in caso di valanghe, esercitazione del Soccorso alpino a Madesimo (Foto by Stefano Barbusca)

BORMIO - Distacco colposo di valanga e fuoripista in zona non consentita. È stato denunciato lo snowboarder rimasto ferito questa mattina in località "Vallone del Vallecetta" nel comprensorio sciistico di "Bormio 2000". Stava scendendo con tre amici lungo un vallone scosceso quando si è avventurato in un tratto ancora più ripido e pericoloso, nonostante la segnaletica di divieto di accesso, causando il distacco di una valanga che lo ha travolto.

Lo snowboarder è un uomo di 42 anni della provincia di Como. Rimasto semi sepolto dalla massa nevosa, grazie alle attrezzature di autosoccorso di cui era dotato è stato subito localizzato e tratto in salvo, praticamente incolume, dai suoi amici e dagli operatori della polizia di Stato.

BORMIO - Allarme valanga questa mattina poco prima delle 11,30. Fortunatamente si è risolto in poco tempo l'intervento che ha impegnato i tecnici della VII Delegazione Valtellina - Valchiavenna del Soccorso alpino. Una slavina ha travolto un uomo che si trovava in località Vallone.

Subito sul posto un elicottero della Forestale, che ha permesso ai volontari di arrivare a destinazione. In pochi minuti è arrivata anche l'eliambanza del 118 per il soccorso medico. Il ferito ha riportato un trauma al ginocchio, lo hanno trasferito all'ospedale Morelli di Sondalo.

La massa di neve ha interessato la dorsale del Vallecetta, in prossimità dei paravalanghe. Il fronte non era particolarmente ampio, una trentina di metri, ma posizionato su un pendio abbastanza ripido e con un'inclinazione obliqua, per cui la neve è scesa per una distanza di circa 500 metri.

© riproduzione riservata

il sindaco sulle ronde nessun ladro in protezione civile

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

GRANZE

Il sindaco sulle ronde «Nessun ladro in Protezione civile»

GRANZE «Notizie come queste, slegate dalla realtà, sono da considerare diffamatorie nei confronti del buon nome e del buon operato della Protezione civile di Granze»: il sindaco Bruno Bizzaro commenta così la notizia secondo cui uno dei tre autori di furti denunciati dai carabinieri di Solesino ed Este avrebbe collaborato con le ronde della locale Protezione civile. La notizia è riportata con dovizia di particolari nella pagina Facebook di Orfeo Dargenio, presidente di Nuova Generazione, l'organizzazione che ha dato vita alle ronde notturne di Solesino. Come già riportato dal mattino, la stessa notizia non è stata confermata da alcuna autorità. (n.c.)

solidarietà concreta ai terremotati

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

- *PROVINCIA*

Solidarietà concreta ai terremotati

cambroso di codevigo

Una piccola comunità dal cuore grande. Una delegazione della parrocchia di Cambroso di Codevigo si è recata, infatti, a San Felice sul Panaro (nella foto) per consegnare i fondi raccolti a favore delle persone colpite dal terremoto dell'Emilia. Cinquemila euro raccolti dai parrocchiani di Cambroso. (al.ces.)

vigili del fuoco da record e ora arriva l'autogru

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

IL BILANCIO 2012 DEL GRUPPO DI ESTE

Vigili del fuoco da record E ora arriva l'autogru

ESTE Il terremoto e il delirio-piromane sui Colli Euganei fanno fare il record ai vigili del fuoco. Il distaccamento di Este ha tirato le somme dell'annata di lavoro in occasione della festività di Santa Barbara, patrona dei pompieri. Se negli ultimi anni il registro di interventi si era chiuso con non più di 800 uscite, il 2012 sta per sfondare la soglia delle mille operazioni. Sono oltre 900 le schede compilate dai vigili atestini da gennaio ad oggi, e considerando che dicembre è sempre un mese molto impegnativo, la barriera del migliaio non pare irraggiungibile. La voce di maggior impegno per gli uomini della caserma di via Padana Inferiore 32 vigili in tutto, comandati da Matteo Michelotto è quella degli incendi: 330, quasi il doppio dell'anno scorso, per lo più sviluppatasi sui Colli Euganei, dove durante l'estate ha imperversato un piromane mai smascherato. Per 58 volte la squadra è dovuta uscire per incidenti stradali, otto volte per recuperi di veicoli e merci, 16 per danni dovuti all'acqua, 30 per soccorso a persone, 19 per aiuto ad animali, 24 per assistenze generiche, 11 per incidenti sul lavoro, 89 per lavaggi di strade, 4 per fughe di gas. Curiosamente, per ben 107 volte i pompieri sono stati contattati per aperture di porte e finestre, più per sbadattaggine dei residenti che per emergenze vere e proprie. In tre occasioni la chiamata di soccorso è partita per ascensori bloccati, mentre per 44 volte l'intervento dei vigili non era già più necessario all'arrivo della squadra. Una voce importante è quella legata agli interventi per dissesti statici: 79 le uscite, quasi tutte legate alle scosse sismiche di metà anno. Non manca infine il capitolo dei falsi allarmi, che quest'anno è arrivato a 14 chiamate. La festa di Santa Barbara è stata l'occasione anche per premiare i vigili di Este che hanno maturato anni di anzianità: Rodolfo Zaghi, Luciano Bellucco, Mauro Ferro, Flavio Viola e Franco Visentin. Il 2012 è stato inoltre l'anno dei cinquant'anni di vita del distaccamento atestino, e se anche il regalo più ambito non vuole arrivare la realizzazione di una nuova caserma, progetto che ormai sembra diventato una chimera a breve dovrebbe giungere nel distaccamento una nuova autogru. Il mezzo servirà soprattutto in previsione dell'apertura della Valdastico Sud, su cui i vigili atestini avranno competenza tra i due caselli padovani. (n.c.)

-a

duecento babbi bike sui colli con bergamauro cameramen

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: 27/12/2012

Indietro

- *Cultura e Spettacoli*

Duecento Babbi Bike sui Colli con Bergamauro cameramen

Un successo la seconda edizione ideata dal circolo di amici Gruppo Vacanze Quasi 2000 euro raccolti per Team for Children, Galtarossa fra i pedalatori vip

di Erika Bollettin Un biscione di cappelli rossi lungo mezzo chilometro, quasi duecento iscritti per un ammontare di 1945 euro, sono i numeri che decretano il successo della prima edizione di Babbi Bike, la corsa non competitiva di 27 chilometri e mezzo il cui l'incasso è stato devoluto a Team for Children, associazione che collabora a stretto contatto con i medici della clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova, impegnata nella raccolta fondi per aiutare i bambini malati ad affrontare la loro quotidianità, dalla scuola al gioco, fungendo da supporto alle famiglie e finanziando borse di studio che formino nuovi dottori specializzati. Babbi Bike si è svolta la vigilia di Natale con campo base al centro di Selvazzano Dentro. Una bella soddisfazione per il Gruppo Vacanze, un gruppo di amici che tra una bicchierata ed la comune passione per lo sport ha deciso l'anno scorso di fare questa corsa in bicicletta con i classici abiti da Babbo Natale. Una prima prova con qualche decina di partecipanti che ha trovato la conferma con la prima edizione ufficiale di quest'anno grazie all'obiettivo benefico ha fatto breccia nel cuore di tanti, anche di sportivi professionisti come il rugbista della nostra Nazionale della palla ovale Mauro Bergamasco che, munito di capellino rosso e telecamera incorporata, ha filmato ogni chilometro della corsa. Tra i big anche Rossano Galtarossa, l'olimpionico della canoa, e vecchie glorie del rugby padovano come Arturo Bergamasco, padre di Mauro e Mirko, e Sergio Ravazzi (attuale vicepresidente delle Fiamme Oro Roma), a sua volta padre di Enrico, ideatore con gli amici di tutta l'iniziativa. Attivi e in sella per tutto il tragitto anche il sindaco Enoch Soranzo di Selvazzano con l'assessore Giovanna Rossi e il primo cittadino di Teolo Moreno Valdisolo. «Tutto è nato tra una chiacchiera e una mangiata con degli amici spiega Enrico Ravazzi, così ha preso forma il Gruppo Vacanze, che ha dato il via a questa avventura comprando, tanto per cominciare, i vestiti da Babbo Natale che hanno indossato i concorrenti e poi organizzando il tutto. Dobbiamo anche ringraziare le amministrazioni comunali di Selvazzano, Teolo e Abano, il Consorzio polizia municipale, Croce Rossa, Protezione Civile, la proloco di Teolo per il ristoro a metà giro in piazza a Bresseo e l'associazione Pippicalzelunghes per il rinfresco finale agli impianti sportivi Ceron. Ogni aiuto ha reso possibile questo risultato. Ne siamo entusiasti». Il tour in bici natalizio è partito da Selvazzano per toccare Caselle, Selvazzano Dentro, Montecchia, Feriole, San Biaggio, Bresseo, Praglia, Tramonte, Monteortone, Abano Terme, San Domenico, per chiudere nuovamente a Selvazzano. ©RIPRODUZIONE RISERVATA GUARDA LA FOTOGALLERY E COMMENTA su www.mattinopadova.it

in breve

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

IN BREVE

MONSELICE Quarantenne tenta il suicidio Ha cercato di farla finita tagliandosi l'avambraccio destro con un coltello, ma se l'è cavata con una prognosi di otto giorni. A tentare il suicidio l'altro ieri un quarantatreenne di Monselice, pare per problemi di natura familiare. La moglie ha chiamato l'ambulanza che l'ha trasportato al pronto soccorso di Monselice, dove sono intervenuti per gli accertamenti di rito i carabinieri di Battaglia Terme. (f.se.) Montagnana Oggi si riunisce il Consiglio comunale Stasera alle 19.30 si riunisce in sala consigliare l'assemblea comunale. Questi gli argomenti più importanti: gestione associata fra Montagnana e Saletto delle funzioni catastali e del servizio di Protezione civile; deliberazione presentata da Roberta Di Salvatore per la proposta di legge regionale Riconversione ecologica dell'economia ; adesione all'iniziativa del monumento del bicentenario della fondazione dell'Arma dei carabinieri e modifica del centro polifunzionale Zaico di via Luppia Alberi.(ro.mor.) Piacenza d'Adige Concerto corale stasera in chiesa Si conclude stasera nella chiesa di Piacenza d'Adige la manifestazione patrocinata dalla Regione con il contributo della Provincia Natale e antiche Chiese 2012 . Si esibirà il coro Academia Musica Nova di Montagnana diretto da Edoardo Gioachin. (ro.mor.) Montagnana Biblioteca chiusa per le festività La Biblioteca Comunale di Montagnana resterà chiusa al pubblico lunedì 31 dicembre. Inoltre dal 23 dicembre è sospeso il servizio di circuitazione libraria fra le Biblioteche della provincia. Il prestito interbibliotecario riprenderà sabato 12 gennaio 2013. (ro.mor.) Montagnana Nuova viabilità al supermercato Lidl È cambiata la viabilità al supermercato della Lidl. Per uscire dal parcheggio le auto devono imboccare la nuova uscita sul lato destro del supermercato. (ro.mor.)

casa distrutta dalle fiamme

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 27/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Casa distrutta dalle fiamme

Pradamano: super lavoro per i vigili del fuoco la notte della Vigilia di Natale

di Cristian Rigo wPRADAMANO Una casa al numero civico 10 di via Fermi, a Pradamano, è andata completamente distrutta la Vigilia di Natale in seguito a un incendio. Le fiamme hanno interessato l'abitazione di testa (due piani più un sottotetto) di un fabbricato del quale fanno parte tre unità abitative: le altre due case si sono invece salvate. L'allarme è scattato alle 21.55. A chiamare i vigili del fuoco sono stati i vicini di casa, preoccupati dopo aver sentito un boato causato probabilmente dal crollo del tetto. Dopo essere usciti in strada la preoccupazione è diventata paura perché l'abitazione era avvolta dalle fiamme e i vicini temeva che la coppia di anziani residenti fosse imprigionata all'interno della casa. Il proprietario dell'immobile, il pensionato di 78 anni Renato Iuri, ha anche problemi di deambulazione, ma fortunatamente l'anziano e la moglie erano a cena da uno dei figli. All'interno dell'abitazione quindi non c'era nessuno. Quando sono arrivati sul posto i vigili del fuoco le fiamme superavano di almeno due metri il tetto. Le squadre, due da Udine e una da Cividale, si sono trovate di fronte una situazione critica e hanno lavorato senza sosta fino all'una della notte tra la Vigilia e Natale per spegnere l'incendio. Gravissimi i danni: il tetto è collassato e l'intera abitazione è stata dichiarata inagibile. Per permettere ai vigili del fuoco di operare in sicurezza è intervenuta anche una squadra d'emergenza dell'Enel che ha tolto in tutta la via l'energia elettrica. Sul posto è rimasta a lungo anche un'ambulanza del 118 pronta a prestare soccorso ai vigili del fuoco in azione vista la complessità dell'intervento. Il giorno di Natale i vigili del fuoco hanno fatto un sopralluogo per cercare di capire le cause dell'incendio che sembra essersi sprigionato dalla cucina. All'interno non c'erano né stufe né caminetti accesi per cui inizialmente i pompieri avevano ipotizzato che le fiamme si fossero originate da un malfunzionamento delle luci natalizie al primo piano. Il sopralluogo ha consentito anche di puntellare alcune strutture murarie danneggiate per evitare il rischio di nuovi crolli. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

protezione civile: portati a mirandola i 5 mila euro raccolti

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 27/12/2012

Indietro

LA SOLIDARIETÀ

Protezione civile: portati a Mirandola i 5 mila euro raccolti

PASIANO Solidarietà per i terremotati dell'Emilia: donati oltre 5 mila euro per la ristrutturazione delle scuole di Mirandola. Una delegazione pasianese composta di volontari della protezione civile e di genitori dell'asilo di Rivarotta ha raggiunto Mirandola per consegnare i frutti della raccolta fondi realizzata presso i commercianti locali con delle cassetine per le offerte e con la vendita di formaggio Parmigiano Reggiano. L'iniziativa ha permesso di raccogliere 5.200 euro. Il coordinatore della protezione civile Rudi Furlan ha consegnato l'assegno nelle mani dell'assessore alla Pubblica Istruzione di Mirandola Lara Cavicchioli. «Oltre ai saluti commenta Furlan ho portato loro anche il sostegno di tutti i pasianesi per queste terre colpite da calamità che a qualche mese dal terremoto ora nessuno ricorda più. I soldi saranno usati per la ricostruzione delle scuole elementari, punto di partenza per ricostruire una comunità distrutta dal terremoto ma che cerca pian piano di ricostruire il tessuto sociale». (c.st.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

villa mauroner presto ultimata

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 27/12/2012

Indietro

SANTA MARIA LA LONGA**Villa Mauroner presto ultimata**

Con i fondi erogati dalla Regione. Baron: anche nuovi marciapiedi

SANTA MARIA LA LONGA Ammonta a 590 mila euro la cifra assegnata dalla Regione al Comune di Santa Maria la Longa in quest'ultimo scorcio di 2012. Soddisfatto l'assessore ai lavori pubblici Pietro Baron: «Evidentemente, questa è un'amministrazione che lavora bene e siamo felici di poter mettere in cantiere altri lavori pubblici». In particolare, arriveranno 300 mila euro per l'ultimazione dell'intervento su villa Mauroner a Tizzano, 200 mila per la realizzazione di marciapiedi in via Peraria a Santa Maria, 80 mila dalla Protezione civile per interventi di captazione di acque meteoriche e 10 mila per la realizzazione del sistema di connessione pubblica Internet wi-fi. «Un ringraziamento spiega Baron va alla giunta regionale e in particolare all'assessore Riccardi. Potremmo così finalmente chiudere i lavori di villa Mauroner, per la quale abbiamo pronto un progetto, e sistemare via Peraria a Santa Maria con la realizzazione dei marciapiedi dopo che tra poche settimane saranno sistemate anche le fognature. Sarà, inoltre, possibile sistemare alcuni fossati e tubazioni per la captazione e miglior gestione delle acque meteoriche». Soddisfazione infine anche per la cifra destinata al wi-fi che contribuirà a risolvere un problema, quello della connessione veloce a Internet, assai sentito. «Ancora una volta conclude Baron - vengono premiate bontà e pertinenza dei lavori e iniziative proposte alla Regione. Il totale dei contributi ricevuti in questi tre anni e mezzo di amministrazione è di circa 1.700.000 euro che, di questi tempi e in confronto ai 4 milioni sbandierati da Rinnovo in 15 anni, è una cifra record». (m.d.m.)

in mille al lago di cornino per il presepe con sorpresa

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

- *Provincia*

In mille al lago di Cornino per il presepe con sorpresa

Forgaria, un grande albero di Natale di cinque metri si è illuminato in acqua I sub avevano appena fatto emergere il Bambin Gesù come accade dal 1973

FORGARIA Un albero di Natale alto circa 5 metri al centro del lago che si è illuminato quasi per magia non appena l'ultima sagoma, quella del Bambin Gesù, è stata adagiata al centro del presepe, nella mangiatoia. È la grande sorpresa annunciata nei giorni scorsi dal vicesindaco di Forgaria Enrico Frucco della trentanovesima edizione del Natale subacqueo di Cornino. Sorpresa che ha letteralmente lasciato a bocca aperta il migliaio di persone arrivate sul lago per assistere allo spettacolo del presepe che emerge dall'acqua. «Mai edizione ha avuto così tanto successo di pubblico conferma il vicesindaco Frucco : sono arrivati da tutto il Friuli e anche dal Veneto». La timida pioggerellina non ha spaventato nessuno. Né chi aveva deciso di assistere allo spettacolo, né i protagonisti: i sub. L'edizione 2012 ha visto un record anche di subacquei: circa 40 gli uomini e le donne della Friulana Subacquei che hanno sfidato le gelide acque del lago per riportare in superficie i personaggi del presepe dopo la celebrazione della messa. Subacquei di tutte le età: la più giovane, una ragazza di soli 16 anni. Il più anziano, con i suoi 66 anni, Ledi Vidussi: a lui l'onore di adagiare sulla paglia l'ultima sagoma, quella di Gesù Bambino. Fu proprio Vidussi assieme ai colleghi Fasano e Ernesto Milan ad avere nel 1973 l'idea di creare un evento così spettacolare in un posto unico. Tanti gli spettatori, molti che hanno assistito per la prima volta al Natale sub. «Una coreografia indimenticabile», hanno commentato in tanti, arricchita anche dalle centinaia di candeline accese nelle mani dei più piccoli. E durante tutta l'operazione le immagini sul grande schermo e la cronaca dello speaker Andrea Freschi che ha ricordato la storia di questo evento arrivato quasi ai 4 decenni di vita. Una serata senza precedenti, resa possibile oltre che dalla bravura e dalla preparazione di chi si è immerso, da molti attori: dalle amministrazioni comunali di Forgaria e Trasaghis, alla Protezione civile di Forgaria, Osoppo e Trasaghis nonché al locale gruppo degli alpini e ai ragazzi delle diverse associazioni paesane tra cui i Giovani per Cornino. Anna Casasola

©RIPRODUZIONE RISERVATA

tarcento, accordo comune-proprietari su viale stazione

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 27/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Tarcento, accordo Comune-proprietari su Viale Stazione

TARCENTO Risolto il contenzioso ereditato dal terremoto del 1976 e relativo ai terreni di viale Stazione. Durante l'ultima seduta, in consiglio comunale si è preso atto che la trattativa fra le parti degli ultimi mesi è giunta ad un buon accordo che permetterà al Comune esborsi molto minori rispetto a quanto preventivato alcuni mesi fa, salvaguardando così la tenuta futura del bilancio comunale. La questione era proprio all'ordine del giorno dell'assemblea, ed è stata presentata dal consigliere Mario Pagnutti (Vivere Tarcento), delegato dall'amministrazione Cossa a seguire la problematica. In base a quanto spiegato a palazzo Frangipane da Pagnutti, nel 1976 alcune aree di proprietà private in viale Stazione erano state occupate dai prefabbricati. Tale occupazione ha originato il contenzioso che si è trascinato per tutti questi decenni: risale infatti al 1992 la data di un accordo tra la famiglia proprietaria del terreno e il Comune, in base al quale quest'ultimo si è impegnato ad acquistare l'area occupata. Tuttavia, allora la compravendita non andò in porto, così che l'altra parte si è trovata a rivolgersi al Tribunale, chiedendo che il Comune portasse a termine l'impegno preso e acquistando il terreno. È proprio in quel periodo che esce una prima sentenza la quale fa le prime stime: «Il terreno in sé - ha spiegato in aula Pagnutti - aveva un valore di circa 11 mila e 500 euro, il problema vero erano gli interessi maturati dall'anno del terremoto, che lo hanno fatto lievitare fino a circa 230 mila euro». Proprio tutti quei soldi avevano messo sull'allarme gli amministratori, che già nel corso degli ultimi incontri in consiglio comunale avevano manifestato il rischio di un fuori bilancio, dovendo esborsare una cifra di quel tipo. La situazione è rientrata negli ultimi mesi quando il ricorso in appello presentato dal Comune ha avuto esito positivo per l'amministrazione e attraverso la trattativa tra le parti si è riusciti ad arginare la spesa, riducendo il dovuto al proprietario del terreno a circa 100 mila euro: «Avevamo inizialmente stimato 240 mila euro - ha spiegato Mario Pagnutti - e questa riduzione è senz'altro positiva: già a settembre l'assessore al bilancio Agosto aveva provveduto ad inserire una posta che ora risulta sufficiente per coprire la spesa. L'accordo prevede l'acquisto di un'area, parte della quale sarà destinata a parcheggio, dunque non tutto il male vien per nuocere e ad ogni modo siamo soddisfatti di aver risolto una delle problematiche che più ci preoccupava». Piero Cargnelutti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

sanson: la protezione civile nel 2013 avrà una nuova sede

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

- *Pordenone*

Sanson: «La Protezione civile nel 2013 avrà una nuova sede»

Sacile, l'assessore comunale replica così alle critiche arrivate negli ultimi giorni dall'opposizione. E anche sulla caserma dei vigili del fuoco assicura che «il progetto sta seguendo il suo iter».

SACILE Il 2013 porterà la nuova sede per il gruppo comunale di Protezione civile di Sacile. Assicurazione in merito arriva dall'assessore ai lavori pubblici, al patrimonio e alla protezione civile, Christian Sanson, in risposta alle critiche e polemiche degli ultimi giorni. «Ritengo che le critiche dichiarate al riguardo dall'assessore siano e debbano essere sempre costruttive. Però in questo caso hanno un sapore amaro e ingiusto visto che dopo tanti anni di chiacchiere è soltanto grazie a questa amministrazione che c'è stata la volontà di portare avanti l'opera. Il risultato sono i finanziamenti assegnati per poter progettare e realizzare la sistemazione della sede della Protezione civile e anche la realizzazione del distacco della caserma dei vigili del fuoco. Al consigliere Buttignol continua Sanson dico in particolare (così magari si risparmia l'annunciata interpellanza) che gli interventi relativi al primo dei tre stralci per la sistemazione della sede della Protezione civile, già finanziati dalla Regione, sono inseriti come opera prioritaria nel calendario 2013 delle opere pubbliche e saranno completati entro il prossimo anno. La struttura sarà quindi ampliata e sistemata per quanto si riferisce alla sala operativa e agli spogliatoi. Sulla necessità della sistemazione della sede della Protezione civile, del resto, penso non ci siano dubbi. È chiaro infatti che tutti i volontari devono essere messi in grado di poter operare nella maniera migliore e più decorosa. Questa amministrazione ha capito questa esigenza, cosa che invece è stata tralasciata nella precedente legislatura dalla maggioranza di centro-sinistra di cui faceva parte anche il consigliere Buttignol che oggi critica e si lamenta». L'assessore ai lavori pubblici si occupa anche della realizzazione della caserma per il distacco sacilese dei vigili del fuoco. «I tempi in questo caso sottolinea Sanson sono ovviamente più lunghi visto che per questo intervento è stato necessario predisporre una apposita variante al piano regolatore. Il progetto è al momento in Regione e siamo in attesa del rilascio del parere definitivo che permetterà la concessione formale del decreto di finanziamento. Ottenuto questo si potrà procedere con il progetto definitivo-esecutivo e la gara d'appalto. Anche quest'opera, dunque, sta seguendo il suo iter conclude l'assessore e non ci sono dubbi che sarà portata a compimento grazie all'impegno e alla volontà messi in campo da questa amministrazione». Mario Modolo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

-a

scivola nell'ausa e muore annegato

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 28/12/2012

Indietro

- Pordenone

Scivola nell'Ausa e muore annegato

Cervignano: Lorenzo Sandrigo, 44 anni, di Aiello, mancava da casa della vigilia. Ha probabilmente perso l'equilibrio
 CERVIGNANO Il corpo senza vita di Lorenzo Sandrigo, per gli amici Il grimi, 44 anni, separato, con una figlia di 15 anni, residente ad Aiello del Friuli assieme alla madre settantenne, in via Alfieri 6, è stato ritrovato ieri pomeriggio, attorno alle 14, nell'alveo del fiume Ausa, all'altezza del supermercato Coopca. L'uomo, secondo la ricostruzione dei Carabinieri, sarebbe morto per annegamento come conseguenza di una caduta accidentale, forse provocata da un malore. A fare la macabra scoperta sono stati i sommozzatori dei Vigili del fuoco di Trieste che hanno scandagliato per ore il corso d'acqua cervignanese. Il quarantaquattrenne, ex falegname, al momento disoccupato, si era allontanato da casa in automobile il giorno della Vigilia di Natale, verso le 14. Era stato visto per l'ultima volta la notte del 24 dicembre, a Cervignano, all'interno del bar Ausa. Il giorno di Santo Stefano, i familiari, comprensibilmente preoccupati non vedendolo rientrare, avevano presentato denuncia di scomparsa ai Carabinieri di Aiello. Ieri le ricerche sono iniziate verso le 9 del mattino da piazzale del porto, nel cuore della cittadina, a pochi passi da piazza Indipendenza. Alcuni testimoni avevano infatti riferito alle Forze dell'ordine di aver visto Sandrigo in quella zona, la notte tra il 24 e il 25 dicembre. Il corpo potrebbe essere stato trasportato dalla corrente fino al luogo del ritrovamento. Sul posto i Carabinieri della stazione di Cervignano, coordinati dal maresciallo Domenico Spanò, che ha sostituito il maresciallo Alessandro Maggio, assente per qualche giorno, gli agenti della Forestale di San Giorgio di Nogaro, le unità cinofile della Protezione civile con i cani da ricerca, la motovedetta dei Carabinieri di Grado, i sommozzatori dei Vigili del Fuoco di Trieste e i colleghi del distaccamento di Cervignano. L'intera zona è stata perlustrata a tappeto dall'elicottero della Protezione civile. L'automobile di Sandrigo, aperta e con i finestrini abbassati, è stata trovata ieri mattina in via Aquileia. Forse Sandrigo, la notte della Vigilia, è stato accompagnato da qualche amico in centro a Cervignano. Molto probabilmente si deve essere sentito male dopo essere uscito da qualche locale. Probabilmente l'aiellese si è avvicinato troppo alla sponda del fiume e ha perso l'equilibrio cadendo nell'acqua gelida. Ieri mattina, sul posto è giunto anche il medico legale che ha effettuato una prima ispezione cadaverica. La salma di Sandrigo è stata portata dalle onoranze funebri Pinca all'obitorio del cimitero di Muscoli. Ora si attende il nulla osta dalla Procura per poter procedere alla sepoltura. Il sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino, ha seguito tutte le ricerche. «È una vicenda di sofferenza umana commenta siamo profondamente colpiti e dispiaciuti. Sono rimasto con il fratello di Lorenzo, Enrico, e ho visto il suo dolore negli occhi. Abbiamo sperato fino all'ultimo che non fosse morto, purtroppo invano. Ringrazio le Forze dell'ordine, la Protezione civile e i Vigili del Fuoco per tutto quello che hanno fatto. Abbiamo un patrimonio umano notevole al servizio delle istituzioni». Il vicesindaco di Aiello, Livia Valle, è comprensibilmente scossa: «Un brutto fatto di cronaca dichiara - Morire così è terribile. Mi metto nei panni della mamma di Lorenzo, non oso immaginare il dolore. L'ho conosciuto qualche anno fa ma era da un po' di tempo che non lo vedevo. La comunità è addolorata. Siamo vicini ai parenti in questo momento così difficile». Ieri la famiglia Sandrigo è stata circondata dall'affetto di amici e parenti e ora attende di poter salutare, purtroppo per l'ultima volta, Lorenzo. Elisa Michellut [GUARDA IL SITO E COMMENTA www.messaggeroveneto.it](http://www.messaggeroveneto.it)

via libera alla sistemazione idraulica del rio arcon nel territorio di chions

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

- Pordenone

Via libera alla sistemazione idraulica del rio Arcon nel territorio di Chions

La giunta Santin ha approvato vari interventi di sistemazione idraulica del territorio di Chions. La novità è rappresentata dall'approvazione di un intervento di manutenzione idraulica del corso d'acqua Arcon, che sarà eseguito, con propri mezzi e apparecchiature, dal Consorzio di bonifica Cellina-Meduna. La spesa ammonta a 26.650 euro. Per circa 5 chilometri e mezzo il canale sarà interessato da sfalcio dalle erbe infestanti, abbattimento della vegetazione che ostacola il deflusso dell'acqua e scavo dell'alveo per espurgo. Lo scopo è prevenire il rischio idraulico, come d'altronde per l'altra serie di interventi di cui la giunta ha approvato il progetto definitivo. In questo caso si tratta di opere di protezione civile per la sistemazione idraulica di parte di bacini dei fossi Cornia e Arcon, del rio Lin e del fiume Sile, a difesa della viabilità e delle aree urbane. È stata confermata, con l'approvazione del progetto, la spesa che era già prevista, ovvero 360 mila euro (derivanti da un contributo della direzione centrale della Protezione civile regionale). Per realizzare le opere andranno espropriate alcune aree private.

volontari attivi su più fronti tutto l'anno

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

IL BILANCIO

Volontari attivi su più fronti tutto l'anno

SACILE Notevole l'attività svolta nel 2012 dal gruppo comunale di Protezione civile. «Anche l'anno che si sta chiudendo sottolinea l'assessore Sanson è stato caratterizzato da numerose attività. Il resoconto è ricco, con i volontari sacilesi che, oltre che nelle emergenze, sono stati impegnati nella formazione e nell'aggiornamento con anche incontri proposti in ambito scolastico. Ho potuto constatare positivamente che la presenza dei volontari trova riscontro nei cittadini per un giusto riconoscimento del lavoro svolto in forma volontaria. Le principali attività dell'anno continua hanno riguardato la gestione dell'emergenza in occasione delle esondazioni di novembre (con una tempestiva azione di informazione dei cittadini, il confezionamento e la distribuzione di sacchi di sabbia, l'intervento di soccorso con le motopompe disponibili) e della nevicata dello scorso febbraio (spargimento di sale). I volontari nel corso dell'anno sono, inoltre, intervenuti in più occasioni per il taglio di alberi pericolanti lungo le sponde del Livenza e per la pulizia del fiume. Il gruppo ha altresì partecipato all'emergenza terremoto in Emilia Romagna». Da aprile a settembre i volontari sono stati impegnati nelle scuole per attività di informazione, esercitazioni di evacuazione, progetto di educazione stradale. Nel corso dell'estate c'è stata pure la presenza al Grest, mentre a ottobre si è svolta un'esercitazione congiunta nell'ambito del gemellaggio tra Sacile e La Réole. «Interessante poi rimarca Sanson il convegno svoltosi nell'occasione, finalizzato a sensibilizzare la cittadinanza sui rischi idrologico e idraulico del bacino del Livenza». (m.mo.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

laguna di grado giovanni petris è il commissario

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 28/12/2012

Indietro

- Regione

Laguna di Grado Giovanni Petris è il commissario

UDINE Giovanni Petris (foto), direttore centrale della Direzione ambiente, energia e politiche per la montagna del Friuli Venezia Giulia, è il nuovo commissario straordinario per l'emergenza della Laguna di Grado e Marano. Il decreto ministeriale della Presidenza del Consiglio, è stato emesso prima delle festività natalizie, ultimo atto del passaggio delle competenze per la laguna dallo Stato alla Regione Fvg. Spetterà al neocommissario portare avanti, modificare o bocciare i progetti sospesi con la revoca dello stato di emergenza della Laguna, fatta dal Ministro Clini, ma soprattutto Petris dovrà risolvere l'urgenza legata al problema dei dragaggi. «La nomina di Petris, mio direttore, a commissario, ci sta commenta l'assessore all'Ambiente, Sandra Savino : ha le competenze per farlo, oltre al fatto che in questo nuovo incarico potrà avvalersi del supporto degli uffici regionali. Inoltre, conoscendo già il problema, avrà bisogno di poco tempo per essere operativo». A giorni il passaggio delle consegne degli atti della documentazione tra l'ultimo commissario, Gianni Menchini, e il neominato. La notizia della nomina di Petris è già stata comunicata alle varie associazioni di categoria che operano in laguna leggi marine e pescatori , che da tempo attendendo risposte alle loro criticità. Naturalmente, sono curiosi di sapere quali saranno le priorità nel nuovo piano di intervento. Inutile dire, che c'è molta tensione tra questi operatori che da troppo tempo attendono una soluzione ai loro problemi. Insomma, Petris è atteso a un duro e difficile compito, «ma ha le competenze per farlo». Giovanni Petris, 57 anni, ha al suo attivo un curriculum di tutto rispetto: è stato sindaco di Campofornido, presidente del Consorzio Friuli Centrale, vicedirettore della Protezione civile regionale, nonché commissario del Comune di Porpetto. Francesca Artico ©RIPRODUZIONE RISERVATA

sarà rifatto il ponte inadeguato

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

VIA FOSSADELLA

Sarà rifatto il ponte inadeguato

Previsti interventi sul corso d'acqua per prevenire allagamenti

AZZANO DECIMO Il Servizio manutenzione rete stradale della Provincia, tramite il funzionario incaricato di posizione organizzativa, geometra Giacomo Fabris, ha ufficializzato l'avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità riguardante un «intervento urgente di protezione civile nel comune di Azzano Decimo lungo la strada provinciale 66 di Piagno, in corrispondenza del chilometro 2+500», mirato alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'abitato dal rischio di esondazioni di un rio minore, da attuare «mediante l'aumento della sezione di un manufatto di attraversamento della strada stessa». L'elaborato progettuale prevede il rifacimento del ponticello esistente, di luce ridotta, e la ricalibratura del corso d'acqua, in alcune sezioni in contropendenza, così da eliminare, in occasione di precipitazioni di forte intensità, i rigurgiti delle portate provenienti da monte con conseguenti allagamenti di via Fossadella e di alcune abitazioni. Il ponticello esistente sarà, pertanto, sostituito con un manufatto prefabbricato in calcestruzzo armato, della luce di 3 metri e alto 2 metri, posato su una fondazione a platea di 30 centimetri. Durante tutta la durata dell'intervento, inoltre, si provvederà al sostegno della condotta di gas metano, attualmente posata sotto la piattaforma stradale. La relativa documentazione è visionabile in Comune oltre che al Servizio regionale di valutazione impatto ambientale e a quello provinciale di manutenzione rete stradale, ai quali, entro il 3 febbraio, chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni.(g.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

accoglienza nel nome di anselmo listuzzi

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

- *Cronache*

Accoglienza nel nome di Anselmo Listuzzi

Stasera in San Pio X nascerà un'associazione per dare assistenza a quanti sono in difficoltà

Il 30 ottobre la Comunità Anselmo Listuzzi ha riconsegnato le chiavi di Villa Ostende alla Provincia, proprietaria dell'edificio. Troppi e troppo gravi i problemi strutturali per programmare l'ospitalità di anziani, disabili e persone disagiate nella casa vacanze di Grado. Ma don Tarcisio Bordignon non intende disperdere le conoscenze maturate con quell'esperienza. E questa sera, alle 19, in occasione della messa per il trentennale dalla scomparsa dell'ex assessore provinciale, terrà a battesimo l'Associazione pellegrini della vita Anselmo Listuzzi. «Un pronto intervento per chi è in difficoltà», spiega il parroco di San Pio X. Era stato proprio Anselmo Listuzzi a concedere Villa Ostende in comodato d'uso gratuito al volontariato di San Pio X. «La struttura però ha grandi difficoltà - ricorda don Bordignon - e in mancanza di contributi siamo stati costretti a ridare le chiavi e chiudere l'attività ricettiva». Ma ora, per il parroco di San Pio X, c'è una nuova sfida: «L'associazione in nome di Listuzzi nasce per ricordare un grande uomo che nel periodo del terremoto e del post terremoto seppe correre in aiuto della popolazione grazie all'attività dell'assessorato provinciale. È una ripartenza che punta anche a non disperdere l'esperienza accumulata in questi anni a Grado. Perché Villa Ostende era diventata punto di riferimento per le associazioni del territorio. Vogliamo trasferire in città quel modello». Ecco allora che al termine della messa, arricchita dai canti del gruppo Sot le piargule di Pavia di Udine, nascerà ufficialmente l'associazione Listuzzi. «Speriamo in una nuova fiammata di entusiasmo di tutti i volontari e delle persone che hanno conosciuto l'esperienza di Villa Ostende - aggiunge don Bordignon - Le conoscenze maturate non possono andare perdute». Insomma, nelle difficoltà la comunità di San Pio X trova nuova grinta. Attraverso le strutture della parrocchia e in collaborazione con le associazioni, in via Mistruzzi nascerà un pronto intervento per chi è in difficoltà, un porto sicuro aperto 365 giorni l'anno. «Senza orario e senza ferie, perché i problemi non conoscono Natale e Pasqua. Così noi saremo pronti a dare una mano nel nome di Listuzzi accogliendo tutti». (m.z.)

Maxi frana, Natale di paura**Nazione, La (La Spezia)**

"Maxi frana, Natale di paura"

Data: 27/12/2012

Indietro

VAL DI VARA pag. 9

Maxi frana, Natale di paura Evacuate tre case, minacciate strada, caserma e fiume

BORGHETTO TORNA A MUOVERSI UN FRONTE DI 700 METRI A RIPALTA

FERITE La frana di Ripalta sulle colline di Borghetto ha ripreso a muoversi e una delle case minacciate. Qui sopra il sindaco Fabio Vincenzi

COME UN «GIGANTE» che si risveglia e mette paura. Borghetto Vara, proprio adesso, nel primo Natale di rinascita e di ripresa della vita economica, vive una nuova emergenza. Un enorme fronte di frana, di circa settecento metri, tanto è la distanza dalla sommità della collina, alla strada Aurelia e al fiume Vara, si è rimesso in movimento, complice le piogge delle ultime settimane. Distacchi di terra e fango dai terreni in pendio, piccole strade segnate dalle ferite, cadute di sassi e materiali rocciosi sono lì a testimoniare che il versante sta scivolando lentamente verso il basso. Siamo in località Ripalta, prima di Borghetto, venendo dalla Spezia. Il paese non è minacciato dalla frana. All'opposto sono sulla direzione della linea di smottamento la caserma della Forestale, la strada Aurelia e un tratto del fiume Vara. Il pericolo non è incombente, ma in caso di forti piogge lo potrebbe diventare. La frana di Ripalta è sotto monitoraggio del Comune e della Protezione civile da quel maledetto 25 ottobre del 2011, quando l'alluvione oltre al disastro si portò via vite umane. Per fortuna nella zona degli smottamenti vi sono pochissime abitazioni, tutte seconde case, danneggiate con crepe nelle recinzioni ai margini dei caseggiati. Il sindaco Fabio Vincenzi ha firmato un'ordinanza di evacuazione chiudendo di fatto immobili e rustici di campagna. Vincenzi ora allarga le braccia e guarda il lato positivo: «Il Natale ci ha riportato in una dimensione finalmente di tranquillità. Tanto è stato fatto, ma, come si vede, è ancora presto per abbassare la guardia. Un grazie a chi ci è stato vicino, come la Regione Liguria, con il suo presidente Claudio Burlando e gli assessori Raffaella Paita e Renata Briano. E un appello a chi deve aiutarci nel lungo lavoro di ricostruzione». Sulla stessa lunghezza d'onda l'assessore alle finanze Massimo Ivani. «La ricostruzione del paese è avanti. Unità produttive, negozi e farmacia hanno tutti riaperto i battenti. Ora ci attendono nuove sfide». Una di queste è la sistemazione della maxi frana di Ripalta. Una missione impossibile per il piccolo Comune visto che serviranno fior di milioni per «ricucire» una ferita visibile ad occhio nudo fino dalla piana di Brugnato. Manrico Parma

Legambiente contro i sindaci I vincoli dell'Autorità di bacino**Nazione, La (La Spezia)**

"Legambiente contro i sindaci I vincoli dell'Autorità di bacino"

Data: **27/12/2012**

Indietro

SARZANA / VAL DI MAGRA pag. 14

Legambiente contro i sindaci I vincoli dell'Autorità di bacino E' in corso il procedimento per classificare 200 frane
ALLUVIONI E POLEMICHE DOPO LO SCONTRO CON BURLANDO

MARINELLA Il ponte sul Parmignola il 29 novembre, dopo l'esondazione. Sul versante toscano erano già iniziati i lavori NON si placa lo scontro a distanza tra il presidente della Regione Liguria da una parte e sindaci e residenti in Val di Magra dall'altra. In aiuto del «governatore» corrono il vicepresidente di Legambiente Liguria Stefano Sarti e il presidente del circolo Valdimagra Alessandro Poletti. «Claudio Burlando e l'assessore all'Ambiente Renata Briano hanno ragione a rimandare al mittente le accuse. La Regione sul Magra ha impedito danni maggiori. Sono i sindaci e le giunte che si sono succedute i colpevoli del dissesto, con le loro scelte demagogiche (per tacitare proteste frutto di convinzioni errate) e con uno sviluppo fondato sul cemento, aiutato al punto da consentire l'edificazione in zone a rischio idraulico, in continuità con un passato sciagurato che ha visto l'occupazione di aree alluvionali e che si vorrebbe proseguire costruendo in aree inondabili». E qualcuno ha tirato fuori dal cassetto l'interrogazione presentata in consiglio comunale a Sarzana da Roberto Galli. L'allora consigliere leghista il 12 novembre 2011, quasi 12 mesi prima dell'alluvione, attaccava Roberto Bottiglioni: «Contrariamente a quanto affermato dal vicesindaco ritengo che la sicurezza, a Marinella e in tutta la piana non sia assicurata dai lavori fatti sulle sponde del Parmignola. L'ultima esondazione del canale dipese dal fatto che alcuni tronchi si misero di traverso all'imbocco del ponte sulla litoranea occludendo il deflusso delle acque che tracimarono. Come fa il vicesindaco ad essere certo di aver mitigato il rischio idraulico?» Era stato profeta. Intanto dall'Autorità di Bacino segnalano di aver già concluso il procedimento per classificare, e quindi porre dei vincoli, sulle aree effettivamente inondate il 25 ottobre 2011, mentre è in corso il procedimento per classificare 200 nuove frane. Andrea Luparia Image: 20121227/foto/6199.jpg

Paura per una donna scomparsa**Nazione, La (La Spezia)**

"Paura per una donna scomparsa"

Data: **28/12/2012**

Indietro

LUNIGIANA pag. 21

Paura per una donna scomparsa TRESANA RITROVATA IN UN BAR DOPO UN GIORNO DI RICERCHE

TRESANA E' STATA ritrovata ieri pomeriggio in un bar di Bagnone la signora che si era allontanata da casa la sera di Santo Stefano e non aveva più fatto ritorno. I carabinieri hanno visto la sua auto parcheggiata fuori dal locale, sono entrati e l'hanno subito riconosciuta. La donna, 64enne, vive in una frazione del comune di Tresana, si era allontanata da casa in auto, col pretesto di andare a fare la spesa e non era più tornata. Il marito, non vedendola rincasare, allarmato, aveva subito avvisato Carabinieri e Protezione civile. Sulle sue tracce molti volontari che per tutta la mattinata di ieri hanno percorso le tre strade che portano al piccolo paese, nella speranza di ritrovarla. Ma sulle strade non è stata avvistata neppure la sua macchina. La donna, ammalata e con alcuni problemi, aveva perso l'orientamento e non riusciva più a trovare la strada di casa. Per fortuna i militari l'hanno trovata a Bagnone e avvisato il marito che l'ha riportata a casa.

provocato da una sigaretta il rogo vicino al nosocomio

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

SOTTOMARINA

Provocato da una sigaretta il rogo vicino al nosocomio

CHIOGGIA Una sigaretta gettata distrattamente, un cumulo di cartoni e altri scarti, qualche porta lasciata aperta: ecco gli ingredienti del piccolo incendio che il 20 dicembre scorso aveva messo in allarme l'intero ospedale di Chioggia. La segnalazione iniziale, alle 23.20, parlava di incendio nelle sale operatorie. In realtà i vigili del fuoco, giunti immediatamente sul posto, hanno constatato che a prendere fuoco era stato un ammasso di cartoni abbandonato sullo sbocco esterno di un corridoio che porta al reparto dialisi, poco lontano dall'ingresso del Pronto soccorso. Un luogo, a quanto pare, utilizzato dal personale per fumarsi la classica sigaretta nei momenti di pausa. Solo che quella notte qualcuno deve aver fumato senza spegnere il mozzicone e la piccola brace, magari alimentata da qualche colpo di vento, ha acceso i cartoni. Le porte lasciate aperte e le scale che hanno fatto da camino per il fumo, hanno completato l'opera, facendo credere che l'incidente fosse molto più grave. In realtà è bastato poco a spegnere le fiamme ma, per ragioni burocratiche, i pompieri hanno dovuto aspettare quasi due ore, che arrivasse un funzionario dell'Asl per fare un resoconto dell'accaduto. (d.deg.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

emilia, prime festività dopo il terremoto

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 28/12/2012

Indietro

- *Attualità*

Emilia, prime festività dopo il terremoto

Fra chiese ricostruite a tempo di record e qualche azienda che ha distribuito un premio in denaro ai dipendenti di Francesco Dondi wMODENA Le luminarie rischiarano le piazze che, faticosamente, cercano di rianimarsi. Le luci a led puntano sui monumenti danneggiati e tuttora transennati: il dramma va mostrato al mondo, anche di notte. Coraggiosi negozianti alzano le serrande mentre il palazzo accanto resta ancora deserto, magari puntellato con lunghi e pesanti travi di legno che ne evitano il crollo. La gente tenta di riappropriarsi della propria vita, della propria storia, delle proprie abitudini. Ma in questo spaccato di Emilia il calendario gregoriano è ormai sorpassato: qui il tempo ormai si misura prima e dopo il 20 e 29 maggio. E allora ecco le prime festività dopo il terremoto. Sono feste dove, alla crisi economica nazionale che sta picchiando duro, si abbina anche quella mancanza di liquidità necessaria a fare fronte addirittura al meno costoso dei regali. E per fortuna c'è qualche azienda, come la biomedicale mirandolese Bellco o la Chimar di Limidi, ha scelto di garantire un premio in denaro ai dipendenti: un aiuto inatteso e tanto gradito in un frangente difficile. Un premio per la dedizione mostrata nei mesi estivi quando, invece di pensare alle ferie o alla propria casa danneggiata, i dipendenti hanno scelto di lavorare sotto i tendoni per far ripartire le aziende, con il sole che spaccava le pietre. Tutti, chi più chi meno, hanno dovuto attingere ai risparmi di una vita per sistemare casa, per arrangiarsi, per evitare di pesare sullo Stato. Questione di dna: da queste parti l'immagine è tutto, nessuno si farà mai vedere piangere per la disperazione. Magari lo farà in privato, ma le lacrime non saranno offerte ad uso e consumo della spettacolarizzazione. Il primo Natale dopo il terremoto è servito a rinsaldare quel senso di comunità che già in estate aveva toccato picchi inimmaginabili in una terra dove, negli ultimi decenni, l'individualismo ha fatto scuola. Ci si è ritrovati in famiglia, nei bar, all'interno delle tensostrutture che si sono sostituite alle chiese monumentali. Qualcosa di diverso è accaduto a Finale e a Medolla dove una chiesa materiale c'è: nel primo caso è stata ristrutturata a tempo di record e alla mezzanotte del 24 dicembre è stata celebrata la messa della Natalità, nell'altro è stata soltanto la spinta delle donazioni dei privati a garantire la realizzazione di un edificio in legno capace di ospitare i fedeli. Per gli altri, invece, la messa di Natale è stata officiata nell'umidità, sotto i tendoni. Prima le case e poi le chiese è stato il motto degli ultimi mesi, ma senso civico e religioso vanno a braccetto: i problemi ci sono per tutti. Una sensazione nuova però si respira e fa rima con serenità. Quella che si vuole riservare ai bambini, i più colpiti nell'animo, i più impauriti, seppur le prescrizioni mediche di ansiolitici per gli adulti abbiano registrato un'impennata a tre cifre percentuali. Ma per i più piccoli l'associazionismo si è impegnato come non mai. Ovunque, da Cavezzo a Mirandola, passando per Camposanto e San Felice, le iniziative con renne e strenne si sono susseguite a ritmi forsennati. Un sorriso vale più di mille parole e mille lamentele, quelle che ogni giorno i dipendenti comunali sono costretti ad incassare per l'ingessatura della macchina della ricostruzione. Un Natale di stallo, stritolato tra l'energia adrenalinica dei primi mesi, quando tutti erano convinti che la laboriosità emiliana avrebbe cancellato il dramma in pochi giorni, e il senso di abbandono che lentamente, ma costantemente, cova negli animi e tale resterà almeno fino a quando i soldi, quelli veri, non inizieranno a confluire su una terra ferita ma non ancora doma. Nessuno ha eretto le barricate, lo sciopero fiscale paventato è rimasto soltanto una provocazione, migliaia di contribuenti hanno pagato le tasse, ma tanti altri non ce l'hanno fatta. E non ce la faranno neppure in gennaio quando - questa è la promessa - i contributi saranno finalmente disponibili in banca. È stato un Natale diverso anche per quelle famiglie che ancora un tetto non ce l'hanno e che vivono in albergo anche a centinaia di chilometri. Un migliaio in tutto, stando ai dati ufficiali, molti di più se si aggiunge chi si è arrangiato nei camper o sotto le tende in aperta campagna. Per loro i moduli abitativi - le casette di legno di berlusconiana memoria - non sono ancora pronti, bloccati da una scelta strategica che ha fatto sì risparmiare milioni, tanti milioni, dal fondo di 6 miliardi della ricostruzione, ma ha altrettanto dilatato i tempi di una vita quantomeno dignitosa. Nelle aree individuate a San Felice, Novi, Concordia, Cavezzo e Mirandola i prefabbricati restano chiusi, quasi

emilia, prime festività dopo il terremoto

fossero un presepe deserto. Sui davanzali neppure una candelina o un addobbo per far finta di sognare festività serene.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

era nel naviglio il corpo di antonietta

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 28/12/2012

Indietro

- PROVINCIA

Era nel Naviglio il corpo di Antonietta

Trovato all'altezza dei Molini di Dolo. Ma quel tratto era stato semiprosciugato durante le ricerche. Ordinata l'autopsia di Alessandro Abbadir wDOLO Fine di ogni speranza, ma inizio di tanti dubbi. Il corpo senza vita di Antonietta Vescovi 51 anni residente in via Emilia a Paulello di Stra è stato ripescato dai vigili del fuoco nel Naviglio del Brenta ieri mattina all'altezza dei Molini di Dolo. La donna era scomparsa dalla sua casa lo scorso 6 dicembre dopo cena. Ad accorgersi del corpo nell'acqua ieri verso le 9 è stato un residente. L'uomo infatti ha visto nel tratto del canale fra i Molini e il parcheggio dell'ex Foro Boario, davanti alla vecchia entrata dell'ospedale, un corpo a pelo d'acqua. Ha subito chiamato i carabinieri e i pompieri. In poco tempo i vigili del fuoco sono riusciti a recuperare il cadavere. Si è subito capito che si trattava di Antonietta Vescovi la donna di Paulello di Stra di cui non si sapeva nulla da settimane. Sono stati subito avvisati i familiari che hanno riconosciuto i resti di Antonietta. Era vestita allo stesso modo della sera in cui era scomparsa cioè scarpe da tennis e giaccone. Fin dal primo momento il marito Franco Bettini e la figlia ventenne Miriam hanno creduto che lei, colpita da una crisi depressiva, si fosse gettata nel Naviglio. Antonietta infatti era preoccupata di avere una brutta malattia, era anche molto preoccupato. Ma c'è un particolare che fa sorgere qualche dubbio. Il Naviglio proprio nel tratto fra Stra e Dolo era stato abbassato di livello e semiprosciugato l'8 dicembre e in quell'occasione il corso d'acqua era stato scandagliato dai volontari della protezione civile e dai pompieri, ma non si era trovato nulla. Poi però dopo tante ricerche infruttuose i familiari si erano rivolti alla trasmissione. Chi l'ha visto ed erano cominciate le segnalazioni. Due di queste parevano attendibili. Il 7 dicembre un ex compagno di scuola di Miriam ha detto di aver visto la donna salire in un autobus in centro a Stra e dirigersi verso Padova il giorno dopo la scomparsa. Poi un'altra da Padova. Un marocchino ha raccontato di aver visto e di aver parlato con la donna in stazione a Padova il 14 dicembre. I familiari disperati si erano aggrappati a queste segnalazioni, si erano quasi convinti che la donna fosse viva e fosse nascosta da amici. Ieri mattina la realtà, terribile, si è concretizzata. La donna è stata trovata morta e potrebbe essersi gettata la sera stessa della scomparsa. Qualche dubbio però resta e per questo la magistratura ha disposto l'autopsia sul corpo. Per chiarire innanzitutto da quanti giorni la donna fosse in acqua. Solo dopo sarà dato il via libera per i funerali.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

messa e auguri "subacquei" nella mattinata di santo stefano

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

- *Cronaca Trieste*

Messa e auguri subacquei nella mattinata di Santo Stefano

Sono stati centinaia i triestini che non hanno voluto mancare al rito del Natale Sub , il tradizionale appuntamento con la messa subacquea di Santo Stefano, giunto all'edizione numero 36 e organizzato come sempre dalla società sportiva Sub Sea Club Trieste all'altezza della Scala Reale. Tutti assiepati nel tratto delle Rive di fronte a Piazza Unità e lungo il Molo Audace per non perdere nemmeno un minuto della suggestiva cerimonia. Dopo la funzione celebrata in banchina da don Alessandro Amodeo, cappellano del Porto, che da un paio d'anni ha raccolto l'eredità di don Giuseppe Dreossi prima e di Monsignor Luciano Giudici poi, è stato lo stesso sacerdote a togliersi l'abito talare e ad indossare la muta, aiutato nell'operazione dal sindaco di Trieste Roberto Cosolini, spettatore d'eccezione dell'evento. Don Amodeo, un brevetto da sub e tanta passione per le immersioni, tanto da essersi minuziosamente preparato nelle scorse settimane per questo appuntamento, è poi entrato nella campana in plexiglass, posizionata a circa tre metri di profondità, sotto lo sguardo attento di una sessantina di sub sistemati a semicerchio, non prima di aver ricevuto la pergamena contenente l'omelia scritta per l'occasione dall'arcivescovo di Trieste Monsignor Giampaolo Crepaldi, mentre gli idranti dei rimorchiatori della Trip Mare andavano a disegnare una suggestiva coreografia d'acqua. Una pergamena che, in precedenza, una ventina di corridori, a rappresentare la Maratona d'Europa della Nuova Bavisela, aveva simbolicamente traghettato fino alle Rive partendo dalla Cattedrale di San Giusto. L'elaborato è stato poi consegnato nelle mani di don Amodeo dai cani salvamento delle quattro unità cinofile del distretto laguna est del Comune di Grado in forza alla Direzione Regionale della Protezione Civile. Un piccolo guasto tecnico all'impianto audio ha impedito che l'omelia venisse irradiata dal mare direttamente in superficie attraverso lo schermo allestito a terra. Ci ha pensato allora il presidente del Sea Club Francesco Tominich a leggere al pubblico presente le parole del Vescovo, che ha voluto soffermarsi sull'importanza «di affidarsi all'amore di Dio in momenti di grave crisi economica, dove le famiglie triestine sono costrette a vivere nell'angoscia a causa della mancanza di lavoro e della scarsità di risorse». Alla fine scambio di auguri e brindisi con vin brulé e panettone, offerti dalla sezione triestina degli Alpini. «Si tratta di un momento di grande significato sia religioso ma anche laico - ha affermato Francesco Tominich, presidente del Sub Sea Club Trieste - dove si ritrovano le persone che amano e che lavorano per il mare, ma dove si viene a creare anche un ideale condivisione tra la Chiesa, il mare, la montagna e la città stessa». Pierpaolo Pitich

emergenza neve, assoldiamo i vignaioli col trattore

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 27/12/2012

Indietro

OPICINA, LA PROPOSTA DELLA CIRCOSCRIZIONE

«Emergenza neve, assoldiamo i vignaioli col trattore»

OPICINA Per fronteggiare l'emergenza neve e gelo lungo la parte di Altipiano Carsico governata dal Comune di Trieste c'è bisogno di una strategia che passa attraverso il coinvolgimento diretto delle diverse borgate. Lo sostiene Marco Milkovich, presidente della circoscrizione di Altipiano Est, che sulla questione sta già dialogando con Comune e Acegas/Aps. L'idea di Milkovich è semplice e risulta già applicata in diverse parti del Paese. Consiste nel stipulare con agricoltori, membri delle comunelle locali, volontari della Protezione civile una convenzione per la pulizia delle strade. «Nelle piccole frazioni del nostro Carso l'Acegas/Aps interviene spesso quando ormai il ghiaccio è già formato. Per evitare disagi e liberare alla svelta le strade sostiene Milkovich - sarebbe sufficiente intervenire quando la neve è ancora fresca. Mentre l'Acegas/Aps potrebbe concentrarsi sulle direttrici e località principali continua per i paesi più piccoli potrebbero intervenire alcuni soggetti locali utilizzando i loro mezzi». Sulla questione il presidente avrebbe già sentito diversi residenti delle borgate di Altipiano Est che avrebbero già dato il loro consenso, e per il mese di gennaio l'azione potrebbe essere finalmente finalizzata. «L'emergenza neve non è certo una faccenda da minimizzare riprende il presidente visti i costi e i disagi che ha provocato. La pulizia delle strade comunali di qualche giorno fa è costata attorno ai 120.000 euro, e 60.000 euro sono stati spesi solo per quel sale che inquina e rovina le pavimentazioni. Meglio sarebbe insiste Milkovich che i cittadini pensassero a rimboccarsi le maniche per quel che gli compete e che gli enti preposti cercassero di intervenire sin quando la neve è fresca. Se riusciremo a convenzionarci con agricoltori e volontari chiude saremo più efficienti, meno costosi e consentiremo all'Acegas/Aps di operare su Opicina e le frazioni più grandi». Sempre dalla seconda circoscrizione, la consigliera Gabriella Rebeschini (Lega Nord) ha presentato una interrogazione dove si propone un coordinamento per tutti quei volontariati che, in caso di gelo, si attivano per aiutare nella pulizia di strade e marciapiedi. Maurizio Lozei

-a

cade nell'ausa, lo trovano dopo 3 giorni

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

Cade nell'Ausa, lo trovano dopo 3 giorni

Vittima un uomo di 44 anni di Aiello. Il corpo ripescato a Cervignano dov era stato visto l'ultima volta all'uscita di un bar di Elisa Michellut wCERVIGNANO Il corpo senza vita di Lorenzo Sandrigo, per gli amici Il grimi, 44 anni, separato, con una figlia di 15 anni, residente ad Aiello del Friuli assieme alla madre settantenne, in via Alfieri 6, è stato ritrovato ieri pomeriggio, attorno alle 14, nell'alveo del fiume Ausa, all'altezza del supermercato Coopca. L'uomo, secondo la ricostruzione dei carabinieri, sarebbe morto per annegamento come conseguenza di una caduta accidentale, forse provocata da un malore. A fare la macabra scoperta sono stati i sommozzatori dei vigili del Fuoco di Trieste che hanno scandagliato per ore il corso d'acqua cervignanese. Il quarantaquattrenne, ex falegname, al momento disoccupato, si era allontanato da casa in automobile il giorno della vigilia di Natale, verso le 14. Era stato visto per l'ultima volta la notte del 24 dicembre, a Cervignano, all'interno del bar Ausa. Il giorno di Santo Stefano, i familiari, comprensibilmente preoccupati non vedendolo rientrare, avevano presentato denuncia di scomparsa ai carabinieri di Aiello del Friuli. Ieri le ricerche sono iniziate verso le 9 del mattino da piazzale del porto, nel cuore della cittadina, a pochi passi da piazza Indipendenza. Alcuni testimoni avevano infatti riferito alle Forze dell'ordine di aver visto Sandrigo in quella zona la notte tra il 24 e il 25. Il corpo potrebbe essere stato trasportato dalla corrente fino al luogo del ritrovamento. Sul posto i carabinieri della stazione di Cervignano, coordinati dal maresciallo Domenico Spanò, che ha sostituito il maresciallo Alessandro Maggio, assente per qualche giorno, gli agenti della Forestale di San Giorgio di Nogaro, le unità cinofile della Protezione civile con i cani da ricerca, la motovedetta dei carabinieri di Grado, i sommozzatori dei vigili del fuoco di Trieste e i colleghi del distaccamento di Cervignano. L'intera zona è stata perlustrata a tappeto dall'elicottero della Protezione civile. L'automobile di Sandrigo, aperta e con i finestrini abbassati, è stata trovata ieri mattina in via Aquileia. Forse Sandrigo, la notte della vigilia, è stato accompagnato da qualche amico in centro a Cervignano. Molto probabilmente si deve essere sentito male dopo essere uscito da qualche locale. Evidentemente l'aiellese si è avvicinato troppo alla sponda del fiume e ha perso l'equilibrio cadendo nell'acqua gelida. Ieri mattina, sul posto è giunto anche il medico legale che ha effettuato una prima ispezione cadaverica. La salma di Sandrigo è stata portata dalle onoranze funebri Pinca all'obitorio del cimitero di Muscoli. Ora si attende il nulla osta dalla Procura per poter procedere alla sepoltura. Il sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino, ha seguito tutte le ricerche. «È una vicenda di sofferenza umana commenta siamo profondamente colpiti e dispiaciuti. Sono rimasto con il fratello di Lorenzo, Enrico, e ho visto il suo dolore negli occhi. Abbiamo sperato fino all'ultimo che non fosse morto, purtroppo invano. Ringrazio le Forze dell'ordine, la Protezione civile e i vigili del fuoco per tutto quello che hanno fatto». Il vicesindaco di Aiello, Livia Valle, è comprensibilmente scossa: «Un brutto fatto di cronaca dichiara -. Morire così è terribile. Mi metto nei panni della mamma di Lorenzo, non oso immaginare il dolore. L'ho conosciuto qualche anno fa ma era da un po' di tempo che non lo vedevo. La comunità è addolorata. Siamo vicini ai parenti in questo momento così difficile». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

(Brevi)

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, II

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

incidenti Schianto in moto, muore il titolare della Marinella Andrea Zerjal, 54 anni, proprietario dello storico ristorante della Marinella, muore in un incidente stradale: era partito dal locale in sella alla sua Honda Transalp, quando l'auto che lo precede inchioda. Per evitare il tamponamento frena e scarta al centro della carreggiata. Ma dopo essere stato sbalzato, il ristoratore viene travolto da un'auto che sopraggiunge in senso contrario.

vicino a Sesana Precipita nella grotta, speleologo perde la vita Franco Tiralongo, 72 anni, precipita sul fondo della grotta Skamprlova, vicino a Sesana. Un volo di 40 metri senza scampo. Due giorni dopo, un altro incidente mortale: muore a vent'anni Igor Slavich. Lo studente di Caresana scivola durante un'escursione con la fidanzata su un ghiaione della val Rosandra. All'arrivo dei soccorsi è ancora vivo ma dopo poco il cuore del giovane smette di battere.

ambiente Strage di alberi in Val Rosandra Protezione civile sotto accusa Doveva essere un normale intervento di pulizia dell'alveo del torrente Rosandra e invece è una strage di alberi da parte dei 200 volontari della Protezione civile. Secondo i tecnici, sono abbattuti alberi vecchi di 40 anni e risulta compromessa la nidificazione di diversi uccelli. Nelle settimane successive non mancheranno né le manifestazioni di protesta né le polemiche tra ambientalisti e Regione.

rogo doloso Brucia il Carso, a fuoco la zona tra Ferneti, Monrupino e Zolla Auto bloccate, treni in tilt, strade chiuse, elicotteri e aerei in cielo, animali in fuga: un vastissimo incendio devasta l'area tra Ferneti, Monrupino e Zolla e il laghetto di Percedol. A ravvivarlo, la bora che soffia con raffiche fino ai 70 km orari. Il fumo rende per ore l'aria irrespirabile, le fiamme lambiscono le zone periferiche di Opicina e c'è anche chi scappa da alcune abitazioni. Le fiamme sarebbero di origine dolosa.

il primo esercito del kosovo indipendente operativo già dal prossimo anno

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

- *Attualità*

Il primo esercito del Kosovo indipendente operativo già dal prossimo anno

Dopo la dichiarazione d indipendenza nel febbraio 2008 e, nel settembre scorso, la fine della supervisione internazionale sul piccolo Stato balcanico, il 2013 potrebbe riservare nuove sorprese per Pristina. Potrebbe essere «l anno di costituzione dell esercito del Kosovo». L annuncio è stato dato da Agim Ceku, uno degli ex comandanti dell Uck, oggi ministro delle Forze di sicurezza di Pristina. Forze di sicurezza (Ksf) al suo comando, 2.500 uomini in tutto, che oggi agiscono ancora solo con compiti di polizia e protezione civile, ma che presto forse già nel prossimo giugno -, potrebbero diventare un esercito a tutti gli effetti. Una mossa che, secondo il ben informato magazine dell esercito Usa, Stars and Stripes , è «incoraggiata dai sostenitori internazionali» dell indipendenza kosovara, Washington in testa. Ma le difficoltà nel creare l armata del Kosovo ci sono, ammette la rivista, perché Pristina «non si è ancora assicurata un pieno riconoscimento internazionale» e per l attesa opposizione di Belgrado. (s.g.)

trieste, la vita è (ancora) bella ma il rischio tracollo avanza

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

- *Cronaca Trieste*

Trieste, la vita è (ancora) bella ma il rischio tracollo avanza

Le statistiche dicono che qui si vive meglio che nel resto d'Italia ma la lista delle aziende in crisi si allunga. Salvato Miramare, incombe il rigassificatore

di Maurizio Cattaruzza La copertina c'è tutta: è quella, almeno in apparenza, di una città dove si vive da Dio, specie durante la bella stagione, quando la gente passa il suo tempo sulla riviera barcolana e oltre, tutti immobili come statue per diventare color bronzo. Di sera i giovani danno vita alla movida nei locali attorno a Cittavecchia tirando quasi mattina tra uno spritz Aperol e l'altro. Ma dietro questa copertina di città regina per qualità della vita non c'è una Trieste da bere, c'è tutta un'altra realtà. C'è una città che sta per chiudere o che dà comunque un grande senso di precarietà. Fuori dalla Caritas c'è la fila di famiglie che non ce la fanno più. Una città che, malgrado i buoni propositi e alcuni interessanti progetti di rilancio, stenta a rialzarsi restando così inevitabilmente prigioniera del suo passato. Il 2012 è stato un annus horribilis segnato solo da decine e decine di croci sul fronte occupazionale e tantissime incognite gravano anche sull'anno che verrà. Scorrono, una dopo l'altra, le sequenze di un film noir. Cominciamo dalla fine della lunga lista nera, dal commissariamento della Ferriera dopo che il gruppo Lucchini ha gettato la spugna. Dopo almeno 15 anni di prese in giro, di bugie e di omissioni in cui c'era tutto il tempo per preparare un serio piano di riconversione, le perizie ordinate dalla Procura (e quindi inattaccabili) dicono ora quanto sia nocivo l'impianto di Servola per la salute di chi vi lavora e per gli abitanti del rione e delle zone circostanti. Difficilmente la Ferriera riuscirà a campare fino al 2015. I suoi dipendenti, più di un migliaio con l'indotto, vivono con la paura di trovarsi improvvisamente in strada. Ma la strage sul fronte siderurgico è già cominciata con la dura vertenza che ha visto impegnata la Sertubi, 148 in cassa integrazione. Prima delle feste è arrivata la mazzata anche all'Italcementi: fine della produzione: 70 operai su 79 a casa. La crisi ha colpito duro anche altri comparti e grandi marchi come la Duke e Masè, ricorse pure loro alla cassa integrazione. Anche in porto, al molo VII, nonostante i record di traffici che vengono pubblicizzati, la Cigo ha fatto capolino. E come dimenticarsi della Stock che ha mollato gli ormeggi anche se aveva già dirottato gran parte della produzione. Ma decine di micro aziende sono in affanno e stavano aspettando solo la fine dell'anno per portare i libri contabili dal commercialista. Per non parlare dei bar, sessanta licenze consegnate in un anno. Fin qui la nera sindacale. Altre dure battaglie sono in corso, come quella sul rigassificatore che infuria da mesi tra il partito del sì (sempre più esiguo) e quello bellicoso del no. Il territorio, tra Comuni, Provincia e varie associazioni, sembra compatto. Resta ambigua la posizione della Regione che non prende posizione malgrado il dietrofront di Tondo al recente convegno sul porto al Savoia («Sul rigassificatore mettiamoci una pietra sopra») mentre il governo morente (Passera) voleva spingere sull'acceleratore. Una partita tutta ancora da giocare. Si è ingarbugliata anche la questione del riuso del Porto vecchio dove non si è mossa ancora una ruspa. I concessionari e il Comune chiedono lo spostamento del punto franco, l'Authority è contraria. I parlamentari Rosato-Menia-Antonione hanno tentato anche un blitz per liberare l'area con un emendamento che consentisse la sdemanializzazione ma non è passato. I concessionari, complice anche la crisi, hanno frenato ed è difficile oggi essere ottimisti. E le buone notizie, dove sono finite? Qualche schiarita sul fronte delle bonifiche grazie all'intervento del ministro Clini. Aggiungiamoci poi la piena mobilitazione della città a difesa del parco di Miramare che quest'estate versava in stato comatoso. La campagna del Piccolo e il sondaggio del Fai l'hanno rianimato. L'emblema di una Trieste in ginocchio potrebbe essere il povero tram di Opicina. Fermo dopo il deragliamento di settembre. Il 2012 ha lasciato ferite in Val Rosandra per l'inopportuna azione della Protezione civile e il maltempo ha deturpato Palazzo Carciotti e la biblioteca di Palazzo Biserini. A Cattinara, invece, d'inverno, causa gli spifferi si rischia di morire di freddo. Ormai un ospedale di serie B che aspetta di essere riqualificato. Questa città che vorrebbe vivere di turismo, congressi e crociere deve darsi una sveglia altrimenti nel 2013 sarà anche peggio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

altran: niente sconti sulla centrale

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 28/12/2012

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

Altran: «Niente sconti sulla centrale»

«Garantiremo il massimo della sicurezza». Le tasse? «Abbiamo assunto scelte ponderate tutelando i servizi per il 2013» di Laura Borsani «Va recuperato il senso di comunità. A Monfalcone ci sono tutte le energie e le potenzialità per fare squadra, lo stiamo già dimostrando». Il sindaco Silvia Altran non ci sta alla logica del Palazzo che decide sulla testa dei cittadini. Si sta chiudendo un anno difficile, sotto tanti punti di vista... È stato un anno molto impegnativo, per i monfalconesi, le imprese e le istituzioni. Ma non sono mancate le soddisfazioni. Si sta facendo avanti è una nuova coscienza collettiva. Cosa vuol dire? Mi riferisco alla partecipazione dei cittadini alla vita della comunità. Abbiamo avuto innumerevoli iniziative che hanno visto coinvolte associazioni, società sportive e di categoria, passando per i Comitati di rione e altre realtà che si sono messe a disposizione a titolo gratuito e in modo organizzato. L'amministrazione ha lavorato sul fronte di questa aggregazione. C'è maggiore sinergia tra pubblico e privato. Il risultato è stato che pur con minori risorse, siamo riusciti a fare di più. Vedi il calendario per le festività natalizie assieme all'Ascom, ma anche le altre attività culturali. Non ultimo il piano neve: ha funzionato grazie all'interazione tra Comune, volontari della Protezione civile e l'apporto dei cittadini. Quali sono le emergenze della città? La perdita dei posti di lavoro ha determinato un notevole impoverimento delle famiglie, unitamente alla perdita del potere di acquisto e all'aumento del costo della vita. A ciò si è aggiunta l'incertezza sui trasferimenti all'ente locale. Il calo per il nostro Comune già lo scorso anno era sull'ordine di oltre 800mila euro. Monfalcone, pur producendo un Pil superiore a Gorizia, quinta città in regione come popolazione caratterizzata da numerose famiglie monoreddito, è ancora trattata da Cenerentola. Senza parlare dei trasferimenti specifici: i nostri due asili nido, stando alla Finanziaria regionale, non avranno alcun contributo. Lo stesso ragionamento vale per i fondi taglia-affitti. Parliamo di tasse: la pressione fiscale che avete adottato è equilibrata? Abbiamo assunto scelte adeguate. Per quanto riguarda l'Imu, abbiamo salvaguardato i proprietari della prima casa fissando un'aliquota tra le più basse in regione. Con grande serietà, abbiamo garantito il mantenimento dei servizi anche per il prossimo anno. Continuiamo a ridurre spese e costi interni dell'ente. Non rientriamo nell'elenco dei Comuni spendaccioni. Nè ci siamo fidati di chi ci accusava di voler mettere le mani in tasca ai monfalconesi. La nostra è stata una linea saggia e oculata. E la tassa sui rifiuti? La prospettata Tares rientra nelle scelte del Governo Monti, cercheremo le soluzioni migliori. Ritengo comunque fuorviante addossare le colpe su Ambiente New.co, costituita proprio dai 25 soci rappresentati dai Comuni della provincia. I Comuni hanno una titolarità nelle scelte, ma alle disposizioni dello Stato non si sfugge. L'attuale servizio è adeguato? È accurato e tempestivo. A gennaio introdurremo una serie di modifiche, come la riduzione dei cassonetti sulle aree pubbliche. Ma continuano ad esserci cittadini inadempienti. Serve maggiore responsabilizzazione individuale. La linea rimane quella di spingere sull'integrazione degli apporti. È inutile e improduttivo, peraltro, limitarsi a scaricare tutto sul sistema pubblico, anziché sensibilizzare i cittadini al decoro e alla pulizia. Lo stesso vale per il degrado, che ritengo enfatizzato, e la questione legata alla sicurezza: i numeri in ordine ai reati in città risultano inferiori al capoluogo isontino. Quali ritiene siano le priorità da affrontare? Mi preoccupa la tenuta del mercato del lavoro, che coinvolge in particolare i lavoratori di 40-50 anni alle prese con la cassa integrazione o la mobilità, ma anche i giovani in stato di disoccupazione. Sono comunque fiduciosa che la politica messa in atto assieme al Consorzio industriale nell'attrarre nuovi insediamenti possa dare risultati. Il settore manifatturiero tuttavia mantiene il suo spazio e ha buone potenzialità. Non dimentichiamo la presenza di aziende produttive, dalla Sbe alla Cimolai, passando per la Montecarlo Yacht e la Mangiarotti. Anche Ansaldo e il cantiere stanno dando segnali di ripresa. Bisogna collaborare con le associazioni di categoria, a partire da Confindustria alle organizzazioni sindacali, per presidiare il territorio con il giusto equilibrio. Compresa la questione legata alla centrale termoelettrica... Certamente. Le prospettive previste nel 2004 si stanno modificando. Il Comune vuole rappresentare un soggetto attivo sui futuri sviluppi della centrale. Il tavolo tecnico

altran: niente sconti sulla centrale

istituito è un primo passo da non sottovalutare. Garantiremo il massimo livello di sicurezza nei confronti della popolazione e dell'ambiente. Il porto è un altro fronte difficile... I risultati non sono all'altezza delle aspettative. La politica infrastrutturale risente del ruolo marginale della Regione nei confronti del Governo, come ha dimostrato il progetto del Superporto. Il Comune e altri attori del nostro territorio sono pronti a cogliere le occasioni di sviluppo, ma per concretizzarsi vanno sostenute a tutti i livelli. Un auspicio per il 2013? Non ci aspettiamo un anno facile. Ci sarà molta fibrillazione, almeno fino alle elezioni regionali. Mi auguro che prevalga il buonsenso. E ai cittadini auguro di continuare ad avere fiducia e a mantenere il senso di appartenenza alla comunità. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

brevi

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

"brevi"

Data: 28/12/2012

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

BREVI

sanità Gli sportelli del Cup ad orario ridotto Lunedì 31 dicembre gli sportelli del Cup prestazioni ambulatoriali, del Cup prenotazioni di laboratorio e del ritiro referti dell'ospedale di Udine osserveranno l'orario pre-festivo: termineranno quindi l'attività alle 12.30, anziché alle 18.30.

AMBIENTE Piano del territorio Pareri fino all'8 gennaio Scadrà il prossimo 8 gennaio il periodo di sessanta giorni entro il quale possono essere presentate osservazioni al nuovo Piano di governo del territorio adottato dalla giunta regionale. Le osservazioni vanno inviate alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, e lavori pubblici (Ufficio protocollo, Trieste - via Giulia 75/1).

anniversario I 50 anni dello statuto celebrati in uno spot Oggi a Udine il presidente della regione Renzo Tondo presenterà lo spot televisivo Autonomia è responsabilità realizzato per celebrare i 50 anni della Regione. Lo spot è stato realizzato dagli uffici statistica e stampa della stessa amministrazione regionale. All'incontro parteciperà anche l'assessore alle Finanze Sandra Savino.

SANITÀ Il futuro di Cattinara approda in giunta Sarà il riordino della sanità triestina il piatto forte della seduta di giunta in programma oggi a Udine. L'esecutivo analizzerà il nodo delle risorse (poco meno di 4 milioni di euro) necessarie alla copertura dei premi per la progettazione preliminare dell'adeguamento dell'ospedale di Cattinara, della nuova sede del Burlo e l'adeguamento logistico dell'intero comprensorio. Nel menu anche l'autorizzazione di una serie di interventi della Protezione civile in aree minacciate dall'esondazione di fiumi e la convenzione con il ministero del Lavoro per favorire formazione e occupazione.

turismo Sound of waves approda a Grado La prossima estate ad animare la Spiaggia Costa di Azzurra di Grado ci penserà il progetto Sound of waves 2013. L'iniziativa, rende noto il consigliere del Pdl Roberto Marin, beneficerà di uno stanziamento da 100mila euro garantito dalla Finanziaria 2013. «Il programma - precisa - si articolerà in cinque manifestazioni nell'arco dei mesi di giugno, luglio e agosto. Gli eventi inizieranno nel momento più suggestivo della giornata, con il tramonto alle spalle del palco alle sette di sera e, visto che tutte le serate saranno concatenate alla Notte Bianca, si protrarranno fino alle prime luci dell'alba».

giugno: malasania, formigoni indagato

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 28/12/2012

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

Giugno: malasania, Formigoni indagato

Il governatore della Lombardia coinvolto nello scandalo per viaggi e tangenti ma non si dimette

Lunedì 4 giugno Regno Unito in festa per i 60 anni di regno di Elisabetta che di anni invece ne ha 86. Il Giubileo della regina si apre con una maxiregata ispirata a un quadro del Canaletto: mille barche agghindate con bandiere e uniformi.

Martedì 5 La Lega Nord caccia il capogruppo al Comune di Udine Luca Dordolo: il consiglio federale ritiene troppo gravi le espressioni razziste affidate a Facebook nei confronti della donna indiana incinta gettata dal marito nel Po. Giovedì 7

Omicidio a Staranzano, uccide a coltellate la compagna a quattro giorni dalle nozze. Un raptus omicida al culmine di una furiosa lite scatenata forse dal fatto che la donna, Rosina Lavrencic, di 59 anni, aveva cambiato idea. Subito arrestato

l'omicida, Claudio Varotto, 56 anni, portuale in pensione. Intanto a Muggia le ruspe devastano il bosco dell'Arciduca,

l'ultima collina verde di Muggia ripulita dalla Protezione civile per garantire il passaggio dei mezzi antincendio. Sabato

9 Impresa storica di Sara Errani e Roberta Vinci. Le due tenniste italiane vincono il torneo di doppio del Roland Garros

battendo in finale la coppia russa formata da Maria Kirilenko e Nadia Petrova. È la prima volta nella storia del tennis

femminile che una coppia italiana conquista un titolo dello Slam: si ripeteranno negli Us Open. Domenica 10 È l'ora

degli Azzurri agli Europei di calcio che si disputano in Polonia e Ucraina. Il debutto, con la Spagna. Perderemo la finale

proprio contro le Furie rosse: sarà un umiliante 4 a 0 per gli spagnoli. Martedì 12 Margherita Hack compie 90 anni.

L'astrofisica toscana vive a Trieste da quasi mezzo secolo. A dicembre, verrà ricoverata per un problema al cuore. Lei

firma le dimissioni e dice «meglio stare a casa, campare poco ma bene...». Mercoledì 13 Una tromba d'aria si abbatte su

Venezia e le isole della laguna: il tornado scopercchia i tetti delle case, abbatte decine di alberi, rade al suolo i pali della

luce. Tanti i danni ma un ferito lieve. Lunedì 18 Paul McCartney compie 70 anni. Compleanno in Toscana per l'ex

Beatles, a Montalcino, con la giovane (e terza) moglie Nancy Shevell. Un festa per pochi intimi tra i quali Sting, che

possiede una villa a pochi chilometri di distanza. Domenica 24 Scandalo sanità, Formigoni indagato: per il governatore

della Lombardia si ipotizzano i reati di corruzione e finanziamento illecito per un versamento di 500 mila euro alle

regionali del 2010. I soldi sarebbero arrivati dalla Fondazione Maugeri. Ma lui ribatte con un «non mi dimetto». Lunedì

25 Due incidenti mortali. A perdere la vita è l'ex campione di snowboard Amedeo Viviani, 28 anni. Muore in un incidente

stradale nel Trevigiano, il givoane risiedeva a Gropada. Un'altra tragedia nel Maceratese: qui Gabriele Novelli, 72 anni,

vola da un ghiaione nella zona di Frontignano di Ussita, sui monti Sibillini. Il suo corpo viene scoperto dallo stesso cane

che aveva trovato Melania Rea. Martedì 26 Un altro italiano ucciso in Afghanistan, si tratta di un carabiniere in servizio a

Gorizia. È il 51esimo dall'inizio della missione nel 2004. La vittima è il trentenne Manuele Braj, in servizio da due anni

nel capoluogo isontino dove viveva con la famiglia. Braj viene colpito da un razzo sparato contro la base di Adraskan.

Feriti altri due colleghi. Mercoledì 27 Annegamento o malore: due ipotesi dietro alla morte di Attilio Reich, il pensionato

di Sistiana rinvenuto cadavere nelle acque del canale Valentinis assieme al suo cane. Quello che è certo è che l'uomo si

era intascato la pensione della moglie per dieci anni. E che gli era stato notificato un decreto di sequestro preventivo della

sua abitazione. Invece alle spalle di Prato, sulla Calvana, un promontorio di 800 metri, muore un bambino di 11 anni

stroncato da un arresto cardiaco. Sotto choc il parroco che accompagnava la comitiva, 70 bimbi. E compie cent anni la

sinagoga di piazza Giotti, la più vasta, all'epoca, dell'Europa occidentale. Quando fu inaugurata il 27 giugno 1912 a

Trieste vivevano seimila ebrei. Sabato 30 Scudo anti-spread, accordo nella Ue: l'Italia strappa il sì della Germania dopo

una lunga notte di trattative, 120 i miliardi a disposizione per la crescita. E le Borse apprezzano.

(Brevi).

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 28/12/2012

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

aveva 75 anni Muore Roberto Prioglio, segnò i destini di Porto Vecchio È stato uno dei protagonisti del porto, uno dei principali oppositori al riuso del vecchio scalo. A 74 anni, muore Roberto Prioglio, per 21 anni ininterrotti (fino al 2008), presidente dell'Associazione degli spedizionieri del porto di Trieste. Un male sopportato a lungo lo ha tradito. Aveva patito in questi ultimi anni il crollo dei rami della sua antica azienda, fondata nel 2003 e andata fallita un anno fa. in croazia Triestina scompare a Lussino In camera i bagagli e il cellulare Scompare nel nulla. Maria Vassallo, 74 anni, è in vacanza a Lussino. L'ultima volta viene vista mentre fa la spesa nel market di Lussingrande, dopo aver fatto quattro chiacchiere in paese. Era partita su un pullmino da Trieste, da sola, ma era di casa sull'isola. Nella stanza della pensione dove alloggiava, il cellulare e i bagagli. Nulla che possa far pensare a una fuga. A distanza di tanti mesi, di lei ancora nessuna notizia.

incendio gigantesco Il Carso sloveno brucia per ore, colonna di fumo copre Trieste Fiamme alte più di dieci metri: sono impressionanti le proporzioni dell'incendio divampato nell'area carsico-costiera da Capodistria fino a Sesana e a Villa del nevoso (Ilirska Bistrica). Un enorme colonna di fumo si leva sopra la rocca di San Servolo invadendo l'intero golfo di Trieste. Pochi giorni dopo è il Carso triestino a bruciare: in fumo 40 ettari di bosco sopra Sistiana. È caccia al piromane. orrore a lignano Marito e moglie sgozzati in casa Arrestati due fratelli cubani Rosetta Sostero e Paolo Burgato, di 66 e 69 anni, noti negozianti lignanesi, vengono sgozzati nella loro villetta di Sabbiadoro al rientro dopo cena. Dietro a un battiscopa gli inquirenti trovano 40 mila euro. Gli assassini vengono presi qualche settimana dopo: si tratta di due fratelli cubani trapiantati in Friuli, Lisandra Rico, 21 anni, arrestata e portata al Coroneo, e Reiver, 24 anni, che scapperà sull'isola caraibica ma verrà fermato.

servizi associati con valle e semiana

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

CANDIA

Servizi associati con Valle e Semiana

CANDIA Questa sera, alle 21, il consiglio comunale si riunirà per approvare la convenzione con i Comuni di Valle Lomellina e di Semiana per la gestione in forma associata delle funzioni di catasto, Protezione civile e Polizia locale, come prescritto da una legge emanata quest'anno. A seguire, l'ordine del giorno firmato dal sindaco Carlo Brocca prevede la discussione e l'approvazione del Regolamento dell'albo comunale delle associazioni. (u.d.a.)

ticinum gospel, musica e beneficenza

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 27/12/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Ticinum Gospel, musica e beneficenza

Il gruppo vocale pavese dal 2007 partecipa a importanti appuntamenti culturali

PAVIA L Associazione culturale Ticinum Gospel Choir partecipa al gioco sin dalla prima edizione. E senza fini di lucro ed è nata per aiutare il prossimo attraverso concerti benefici gospel. Il coro, costituitosi nel luglio 2007, ha debuttato ufficialmente nel dicembre 2007 al Teatro Martinetti di Garlasco; negli anni ha ampliato il proprio organico e oggi conta circa 40 persone suddivise in tre sezioni vocali. E accompagnato al pianoforte da Gilberto Massarotti e alla batteria da Giorgio Brocchetta. La direzione è affidata a Simone Giampaolo. Il Ticinum Gospel Choir negli anni si è affermato sempre più come importante realtà pavese. Nel settembre 2010, il coro ha lanciato il suo primo CD: On the waves of gospel il cui nome è legato a Pavia, al Ticino, con le sue acque sempre in movimento come la travolgente musica gospel. L'elemento che contraddistingue l'associazione è l'eclettismo grazie al quale il coro passa da appuntamenti solenni come la messa per i 100 anni della Croce Verde Pavese ed il concerto realizzato nel 2009 a favore della Protezione Civile impegnata in Abruzzo ad impegni più ludici come lo sketch col comico Paolo Rossi andato in onda su Rai 3. Da febbraio 2011 il coro pavese ha avuto l'onore di essere nominato membro ufficiali dell'Italian Gospel Choir, il coro gospel ufficiale che rappresenta l'Italia e a cui è stato conferita la medaglia di rappresentanza dal Presidente della Repubblica ed ha debuttato il 10 settembre 2010 in Piazza Duomo a Milano con la presenza di 450 coristi provenienti da tutta Italia. (m. sc.)

profughi negli alberghi proroga fino al 28 febbraio

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 28/12/2012

Indietro

- Cronaca

Profughi negli alberghi proroga fino al 28 febbraio

Al 31 finisce l'emergenza Nord Africa gestita dal 2011 dalla Protezione civile. In provincia sono ancora 123, non tutti gli hotel hanno rinnovato l'ospitalità

la situazione

Da aprile 2011 in 14 strutture

In provincia di Pavia a maggio erano 155 i profughi dell'emergenza Nord Africa ospitati negli alberghi che hanno stipulato un contratto con lo Stato: Petit hotel Gianni, Zenit di Voghera, Paradise a Villanterio, casa famiglia di Cecima, Italia a Gropello Cairoli, La Castellana a Castello d'Agogna, Bel sit a Mortara, la Coop Faber a Palestro, la casa del Giovane, Villa Meardi a Voghera, Villa Ticinum, l'Alò Alò a Casteggio. A Robbio e Santa Maria della Versa sono stati ospitati solo per un periodo.

di Anna Ghezzi wSAN MARTINO La Protezione civile smetterà ufficialmente di occuparsi dei profughi dell'emergenza Nord Africa lunedì. In provincia sono ancora 123 gli uomini scappati dalle coste libiche ospitati in albergo dall'aprile scorso, sono 2400 in tutta la Lombardia: «Probabilmente ci sarà un breve periodo di proroga fino al 28 febbraio», spiegano dagli uffici della Prefettura. «In questo periodo afferma la dirigente Laura Bianchi verranno accompagnati nel percorso di indipendenza: hanno tutti un permesso di soggiorno e un titolo di viaggio valido per spostarsi nelle zone in cui ritengono di trovare più lavoro. Ma dopo il 28 febbraio dovranno abbandonare tassativamente le strutture. La maggior parte degli alberghi ha rinnovato la disponibilità all'ospitalità anche se dal 1 gennaio cambierà la convenzione». Ma si lavora per trovare altre soluzioni. Finora per ognuno dei richiedenti protezione internazionale lo Stato ha versato agli alberghi 42 euro al giorno per vitto, alloggio e tutto ciò di cui hanno avuto bisogno, 1260 euro al mese per ciascuno: «Uno stipendio», dice qualche volontario, e infatti in tanti hanno messo in discussione le scelte di gestione dell'emergenza, effettuate a livello centrale. I primi di loro sono arrivati ad aprile 2011 da Lampedusa, poi altri dal centro di accoglienza di Manduria: lavoratori in fuga dalla guerra civile in Libia, operai di colore che erano in Nord Africa per lavorare e colti di sorpresa dalla primavera araba, spinti sui barconi e approdati in Italia. Negli occhi la paura, nel cuore la speranza di un lavoro. Senza un posto dove tornare o alla ricerca di un'opportunità. Il Papa li ha citati a Natale ricordando che Maria e Giuseppe non trovarono posto in case e alberghi. A Voghera le organizzazioni di volontariato e la Protezione civile hanno avviato una raccolta firme sia per sollecitare gli enti pubblici locali ad interessarsi dei 32 profughi ospitati dallo Zenit di Voghera, Villa Meardi di Retorbido e Alò Alò di Casteggio e richiedere la presentazione nel prossimo giugno di un progetto «Sprar» (sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati), con il quale si assicura l'accompagnamento a chi fugge dalle guerre o è perseguitato nel suo Paese. I dieci ospiti a Gropello Cairoli hanno ricevuto corsi di italiano e non solo, ma non è andata così dappertutto, nonostante l'impegno costante di associazioni e di una trentina di volontari della protezione civile. «C'è chi in questo anno e mezzo ha trovato qualche lavoretto, circa il 25% del totale, e chi invece non è mai uscito dall'albergo, nemmeno quando qualche mese fa finalmente è arrivato il permesso per poter lavorare», spiega Massimiliano Milani, Protezione civile. Per questi sarà più difficile ora. Così come per i 25 che hanno il permesso per ragioni umanitarie in scadenza tra gennaio e febbraio e dovranno sperare nella proroga. I 32 ospiti al Petit hotel Gianni di San Martino ieri mattina sono stati convocati in questura, stamattina toccherà ai vogheresi, a tutti sarà spiegata la situazione, anche se i volontari hanno iniziato a prepararli al fatto di dover trovare casa, lavoro e sostentamento, dalla fine dell'estate. Preoccupati i sindaci: «Si scelto di scaricare sui territori e sui profughi le conseguenze negative delle difficoltà di gestione dell'emergenza afferma Vittorio Barella, sindaco di San Martino, Comune che ospita sul territorio i 32 profughi di Gianni. Noi non abbiamo la possibilità di farci carico della loro assistenza». anna_ghezzi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

polizia locale e settore economico con l'agorà

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

BASTIDA PANCARANA

Polizia locale e settore economico con l'Agorà

BASTIDA PANCARANA Nell'ottica di un'ottimizzazione delle risorse a disposizione, il consiglio comunale ha dato l'ok alla convenzione per la gestione associata dei servizi di polizia locale, protezione civile e settore economico-finanziario assieme all'Unione dei Comuni Agorà, formata da Lungavilla e Verretto. L'ultima seduta consiliare ha sancito questo importante provvedimento, che era stato preceduto da un altro punto all'ordine del giorno. «Siamo usciti dalla convenzione esistente con Castelletto di Branduzzo riguardante appunto il servizio economico finanziario in quanto, per motivi di tempistiche, si è ritenuto di non poter proseguire tale discorso», ha commentato il sindaco Marina Bernini. «Con l'Unione dei Comuni Agorà si avvia un quadro di collaborazione che, proprio come suggeriscono le nuove normative di legge cui dobbiamo attenerci, è orientata ad un contenimento delle spese e mantenimento comunque dei servizi alla cittadinanza». Simone Delù

a casteggio le convenzioni in consiglio

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

- Provincia

A Casteggio le convenzioni in Consiglio

CASTEGGIO Stasera torna a riunirsi il Consiglio comunale. Fra i punti all'ordine del giorno, saranno date comunicazioni in merito al prelevamento di alcune somme dal fondo di riserva del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso, mentre successivamente si passerà all'approvazione della convenzione per la gestione associata di funzioni e servizi come catasto, protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi, polizia municipale e polizia amministrativa locale. In conclusione si prenderà in esame il nuovo regolamento che disciplina il commercio su aree pubbliche comunali.

due mesi di proroga per i profughi "sfrattati"

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

PAVIA

Due mesi di proroga per i profughi sfrattati

La Protezione civile smetterà di occuparsi dei profughi nordafricani lunedì 31, ma si spera nella proroga: due mesi per aiutare i 123 uomini scappati dalla Libia a trovare sistemazione. GHEZZI A PAG. 27

l'auser dona un furgone per le zone terremotate

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

SARTIRANA

L Auser dona un furgone per le zone terremotate

SARTIRANA L Auser di Felonica ha ricevuto un Fiat Doblò dalla sezione consorella di Sartirana. Il mezzo, del valore di circa diecimila euro, è stato rimesso a nuovo grazie all Auser regionale. Alla cerimonia hanno partecipato i presidenti dell Auser di Sartirana, Giuseppe Lasagna, e della cittadina del Mantovano, Dante Mezzadri, il sindaco Ernesto Prevedoni Gorone e il parroco don Giuseppe Ziglioli, accompagnato dal suo predecessore don Pietro Nardi. Il presidente dell Auser di Felonica ha commentato: «Ringrazio i sartiranesi per un dono che ci consentirà di migliorare il servizio ai più sfortunati, quanto mai necessario in questa fase di ricostruzione post sisma». Presente anche l assessore provinciale Alberto Lasagna: «Vedo in questo gesto un abbraccio tra i due estremi della Lombardia: Sartirana al confine con il Piemonte e Felonica, ultimo lembo di Lombardia tra Veneto ed Emilia». (u.d.a.)

Acqua non stop con la colonna mobile**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Acqua non stop con la colonna mobile"

Data: **27/12/2012**

Indietro

ROVIGO pag. 7

Acqua non stop con la colonna mobile PROTEZIONE CIVILE

E' UN POTABILIZZATORE l'ultimo arrivato nella colonna mobile regionale della Protezione civile. Consegnato e presentato a metà dicembre, a gennaio è già in programma un corso per il suo utilizzo a cui parteciperanno una trentina di volontari di gruppi provinciali polesani. Unico nel suo genere in Veneto, è montato su un rimorchio per essere trainato da fuoristrada o mezzi di maggiore potenza. Dotato di una pompa sommergibile, trasforma qualsiasi tipo di acqua, anche quella salata, in potabile. LA MACCHINA ha una portata oraria variabile da 1 a 1,5 metri cubi e le fasi di trattamento sono regolate da un quadro elettrico con possibilità di blocco in caso di malfunzionamento. Il potabilizzatore ha esordito al 13esimo meeting regionale della Protezione civile, che è stato il 15 dicembre a Porto Tolle. All'evento erano presenti l'assessore regionale Daniele Stival, il direttore dell'unità di progetto Roberto Tonellato, l'assessore provinciale Claudio Bellan, le autorità civili e militari e gli oltre 400 volontari di protezione civile provenienti da tutto il Veneto. Image: 20121227/foto/8545.jpg

FRATTA Associazioni Il sindaco elogia i volontari**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"FRATTA Associazioni Il sindaco elogia i volontari"

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

BREVI DALLA PROVINCIA pag. 24

FRATTA Associazioni Il sindaco elogia i volontari Il sindaco Tiziana Virgili ha incontrato in municipio ogni singola realtà del volontariato e dello sport, dalla Pro loco, all'Avis Aido, passando per Protezione civile, Manegium, Auser, Croce Rossa e gruppi giovanili. Il sindaco ha elogiato il loro lavoro e la loro missione sempre al servizio degli altri.

Schianto nella nebbia nel ferrarese, grave una 33enne di Badia Polesine**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Schianto nella nebbia nel ferrarese, grave una 33enne di Badia Polesine"

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

ROVIGO pag. 9

Schianto nella nebbia nel ferrarese, grave una 33enne di Badia Polesine SCHIANTO nella nebbia, all'una della notte di Natale, sulla strada provinciale Virgiliana nel ferrarese, in prossimità dell'ex zuccherificio. Uno scontro violentissimo in un frontale tra una Lancia Y e una Bmw X5. S.J.B di 23 anni, nata a Badia Polesine e residente a Bondeno in via Pironi è ricoverata in terapia intensiva all'ospedale di Cona. Non è in pericolo di vita ma a causa di una frattura al bacino, le sue condizioni sono gravi ed è sotto stretta osservazione dei sanitari. La donna era alla guida della Y 10 proveniente da Borgo Scala e diretta a Bondeno quando, improvvisamente, per cause ancora in via di accertamento, ha perso il controllo dell'auto andando a scontrarsi con il Suv guidato da R.M., 36 anni di Bondeno. L'impatto è stato devastante. La Y10, già distrutta, ha poi ruotato su se stessa finendo contro il guard rail che delimita la strada. S.J.B è rimasta tra le lamiere, ferita gravemente, in stato di semincoscienza. Sul posto sono arrivati immediatamente i vigili del fuoco di Bondeno, allertati dalla centrale di Ferrara. Dopo lo schianto la strada provinciale è stata chiusa per tre ore fino alla completa messa in sicurezza della carreggiata. Sul posto anche i volontari della protezione civile che hanno collaborato alla gestione del traffico. Claudia Fortini

Gomme e matite per i paesi feriti dal sisma**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Gomme e matite per i paesi feriti dal sisma"

Data: **27/12/2012**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 15

Gomme e matite per i paesi feriti dal sisma Con uno spettacolo la Protezione civile raccoglie materiale per le scuole OCCHIOBELLO GOMME, PENNE, temperini e tanti libri per bambini. Niente biglietto di ingresso, ma doni per gli alunni delle scuole dell'Emilia colpite dal terremoto. E' stata questa la singolare idea della Protezione civile di Occhiobello che ha organizzato all'auditorium, a Santa Maria Maddalena, un evento nel segno della solidarietà. E anche i volontari per una volta hanno lasciato da parte le loro divise per indossare i panni degli attori. Come il Mago Fabian', alias Fabian Carpanelli, che ha incantato la platea con i suoi trucchi. A partire dalle prime ore del pomeriggio molti bambini hanno assistito ai divertenti spettacoli di magia e di animazione del volontario Fabian Carpanelli, che ha intrattenuto il pubblico presente. I più piccoli hanno scherzato e giocato con il mago, mentre i genitori assistevano divertiti. Per tutti poi assaggi di torte e cioccolata calda, preparati dagli stessi volontari. Non è stato necessario acquistare un biglietto all'ingresso. Il gruppo ha richiesto alle famiglie materiale scolastico e didattico. E sono stati raccolti cinque cesti pieni. Saranno poi donati agli istituti scolastici dell'Emilia colpiti dal terremoto del maggio scorso. La raccolta ha fruttato risme di fogli bianchi, album per colorare e disegnare, quaderni, tantissimi pennarelli, matite colorate, gomme, penne, temperini, raccoglitori, buste trasparenti e libri per bambini. Una volta terminata la raccolta, il materiale verrà distribuito agli istituti emiliani maggiormente bisognosi. L'intera gara della solidarietà potrà essere seguito sul sito www.protezionecivileocchiobello.it. Per i volontari è ormai tradizione pensare alle festività natalizie come ad un'occasione per dedicare un pensiero a chi ne ha più bisogno. Lo scorso anno, in occasione di un'analogia iniziativa, era stata organizzata una vendita di dolci il cui ricavato la cifra di 500 euro , era stato donato, sotto forma di borsa di studio, al figlio di Sandro Usai, volontario di Protezione civile che aveva perso la vita in occasione della tragica alluvione ligure del novembre 2011. Mario Tosatti

E' un potabilizzatore il nuovo strumento adottato nella colonna mobile regionale della Protezione civile. Consegnato e presentato a metà dicembre, vede già programmato a gennaio un

Acqua buona per ogni emergenza » Rovigo Oggi

Rovigo Oggi.it

""

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

Acqua buona per ogni emergenza

PROTEZIONE CIVILE ROVIGO Adottato un potabilizzatore d'acqua nella colonia mobile del gruppo polesano

La Protezione civile della provincia di Rovigo ha un nuovo apparecchio. Si tratta di un potabilizzatore che trasforma qualsiasi tipo di acqua, anche quella salata, in potabile. A gennaio è programmato un corso per 30 volontari per imparare ad utilizzarlo

Rovigo - E' un potabilizzatore il nuovo strumento adottato nella colonna mobile regionale della Protezione civile polesana . Consegnato e presentato a metà dicembre, vede già programmato a gennaio un corso sul suo utilizzo per una trentina di volontari di gruppi provinciali polesani. Unico in Regione Veneto, è montato su rimorchio per essere trainato da fuoristrada o mezzi di maggiore potenza.

Dotato di una pompa sommergibile, trasforma qualsiasi tipo di acqua, anche quella salata, in potabile, ha una portata oraria da uno a 1,5 mc e le tre fasi di pretrattamento, trattamento e post trattamento sono regolate da un quadro elettrico con possibilità di blocco in caso di malfunzionamento.

Il suo esordio è stato al 13esimo meeting regionale di Protezione civile del 15 dicembre a Porto Tolle, alla presenza di 400 volontari della Protezione civile del veneto (leggi articolo).

L'unione apre le porte ai cittadini

» Rovigo Oggi

Rovigo Oggi.it

"L'unione apre le porte ai cittadini"

Data: **28/12/2012**

Indietro

L'unione apre le porte ai cittadini

CONSIGLIO COMUNALE SAN MARTINO DI VENEZZE (ROVIGO) Seduta convocata alle ex scuole di Beverare venerdì 28 dicembre

Consiglio comunale di fine anno dedicata alla gestione associata delle funzioni municipali a San Martino di Venezia. Venerdì 28 dicembre, alle 21, i consiglieri sono convocati alle ex scuole elementari di Beverare (frazione di San Martino) per discutere cinque punti all'ordine del giorno di cui quattro riguardano la gestione associata delle funzioni o le convenzioni per regolarle a partire dall'attività della Protezione civile fino alla struttura per la valutazione dei dipendenti comunali

San Martino di Venezia (Ro) - Si terrà venerdì 28 dicembre l'ultimo consiglio comunale del 2012 di San Martino di Venezia. Alle 21, nelle ex scuole elementari di Beverare è convocata la seduta che prevede cinque punti all'ordine del giorno.

I lavori si aprono con l'approvazione dei verbali della seduta del 26 novembre, poi si passa a discutere la gestione in forma associata di diverse funzioni comunali (la legge impone la fusione di tre funzioni entro il 1° gennaio 2013) a partire dall'attività di pianificazione della Protezione civile.

Al terzo punto, per restare in tema di funzioni comunali, l'aula passerà all'esame ed approvazione della convenzione con il Comune di Pettorazza Grimani per la gestione in forma associata della funzione di edilizia scolastica (per la parte non attribuita alle competenze della Provincia), organizzazione e gestione dei servizi scolastici.

Sempre con il Comune di Pettorazza Grimani, San Martino propone la collaborazione tra gli uffici demografici. L'aula dovrà discutere e mettere ai voti il relativo schema di convenzione. Per chiudere, i consiglieri valuteranno il progetto di costituire in forma associata la struttura per la valutazione dei dipendenti pubblici prevista dall'articolo 7 del decreto legge 150/2009.

Dopo la frana di Natale in val Roya l'intervento dell'associazione Biancheri

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Dopo la frana di Natale in val Roya l'intervento dell'associazione Biancheri"

Data: **27/12/2012**

Indietro

CRONACA | giovedì 27 dicembre 2012, 16:43

Dopo la frana di Natale in val Roya l'intervento dell'associazione Biancheri

Condividi |

"Si potrebbe forse ipotizzare di anticipare l'apertura già nel primo weekend di gennaio, dando così la possibilità a molti di raggiungere le piste da sci di Limone con il comodo trenino" - spiega il presidente Sergio Scibilia.

Sergio Scibilia

Le ultime notizie che arrivano dalla Francia annunciano tempi più ristretti per l'esecuzione dei lavori sulla frana caduta in Val Roya. "Si potrebbe forse ipotizzare di anticipare l'apertura già nel primo weekend di gennaio, dando così la possibilità a molti di raggiungere le piste da sci di Limone con il comodo trenino".

L'annuncio arriva dall'Associazione Giuseppe Biancheri che ringrazia comunque il Governo Francese per i lavori che sta eseguendo per permettere il ripristino della linea ferroviaria. "Questo incidente ha evidenziato due tempi. - spiega Sergio Scibilia, presidente dell'associazione - Questa è una infrastruttura indispensabile per il nostro territorio transfrontaliero e necessita di una nuova convenzione tra i Governi Nazionali per definire i fondi per la manutenzione e la messa in sicurezza, tema improrogabile trattandosi di una linea alpina".

Stefano Michero

-a

Iniziano i lavori per la ferrovia in valle Roya: potrebbe riaprire il 4 gennaio

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Iniziano i lavori per la ferrovia in valle Roya: potrebbe riaprire il 4 gennaio"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACA | giovedì 27 dicembre 2012, 20:11

Iniziano i lavori per la ferrovia in valle Roya: potrebbe riaprire il 4 gennaio

[Condividi](#) |

Dopo i sopralluoghi dei geologi francesi iniziano venerdì i lavori al tratto ferroviario francese interessato dalla frana, con apertura prevista in anticipo rispetto alle previsioni iniziali.

E' interrotta tra Fontan-Saorge e S. Dalmas de Tende la linea ferroviaria Limone Piemonte - Ventimiglia per una frana dalle 11,15 del giorno di Natale. Un grande masso ha ostruito i binari (vedi foto di Armand Viale) un altro è in bilico di cadere, ma l'intera parete dovrà essere messa in sicurezza. Dopo i sopralluoghi odierni è fissato in venerdì l'inizio dei lavori che saranno svolti con carattere di urgenza con la speranza di poter riprendere il traffico ferroviario già dal 4 gennaio

Lato Italia i treni arrivano solo a Limone Piemonte, lato Francia solo sino a Breil. Sono previste navette.

Frana, bloccata la Ventimiglia-Cuneo

Ventimiglia - Resta interrotta la linea ferroviaria tra Fontan-Saorge e Saint Dalmas de Tende rimasta bloccata la mattina di Natale poco dopo le 11 a causa di una frana improvvisa che si è abbattuta sui binari. E pertanto i viaggiatori che dalla costa vogliono raggiungere la stazione sciistica di Limone Piemonte sono costretti, come purtroppo già accaduto diverse volte, a salire a Breil a bordo dei bus navetta sostitutivi messi a disposizione dalla "Sncf", la società delle ferrovie francesi. ma i disagi restano numerosi, soprattutto in realazione al periodo festivo. via Savona. Dalla parte...

Allarme torrenti, le bombe innescate

Genova - Tappi e strozzature in un letto che, con la forza, lo spazio se lo prenderà comunque. Debolezze del terreno, ponti crollati, insediamenti abusivi e immobili - box, cantine e qualche abitazione - ad alto rischio crollo e allagamento. In tutto sono ventuno, concentrati nelle vallate di Bisagno, Fereggiano, compresi i loro più piccoli affluenti. strutture appena compilata, e firmata dal direttore, Stefano Pinasco - sono le situazioni più a rischio in caso di piena, individuate chirurgicamente da tre gruppi di lavoro nei due bacini (lungo lo Sturla non sono stati rilevati nuovi motivi...

Terremoto all'Aquila quattro anni al preside

L'Aquila - Quattro anni di reclusione per omicidio colposo plurimo e lesioni colpose per il preside del convitto nazionale dell'Aquila all'epoca del crollo nel terremoto del 6 aprile 2009, Livio Bearzi. La decisione, dopo oltre due ore di camera di consiglio, è del Giudice del Tribunale dell'Aquila, Giuseppe Grieco. Nel crollo rimasero uccisi tre minorenni: Luigi Cellini, 15 anni, di Trasacco (L'Aquila) e due stranieri, Ondreiy Nouzovsky (17) e Marta Zelena (16). rovincia dell'Aquila Vincenzo Mazzotta, responsabile della struttura per conto dell'ente provinciale che gestisce il convitto e...

***"Troppi i consiglieri assenteisti due di loro ormai sono decaduti"::Disertate
8 sedute Fa...*****Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

VILLALVERNIA. POLEMICA IN COMUNE

"Troppi i consiglieri assenteisti due di loro ormai sono decaduti" [M. T. M.]

Disertate 8 sedute Fatto mancare il numero legale per protesta

Il palazzo comunale di Villalvernia

L'ultima seduta del Consiglio comunale di Villalvernia non si è svolta per mancanza del numero legale: c'erano il sindaco Pepe, i quattro membri della giunta, Allegroni, Ritondale, Sicbaldi, Tizzone, e solo due consiglieri, Lovazzano e Timo. Al momento dell'appello Timo ha letto i dati delle passate presenze facendo rilevare che da circa tre anni mai un Consiglio ha avuto la presenza di tutta l'amministrazione, 5 consiglieri hanno collezionato più di 4 assenze e due risultano assenti ingiustificati da 8 sedute consecutive e dunque, a norma di Statuto, vanno dichiarati decaduti. Timo ha chiesto che fosse messa a verbale la sua protesta e ha dichiarato l'intenzione di abbandonare l'aula per far mancare il numero legale e dunque costringere a un rinvio il Consiglio, nella speranza che questo gesto potesse richiamare gli assenti a maggior senso di responsabilità. Il consigliere Lovazzano è intervenuto per condividere la decisione di Timo e i due hanno abbandonato la seduta costringendo al rinvio il Consiglio.

«Purtroppo la scelta fatta del consigliere Timo, seguito da Lovazzano, è l'ennesima contrapposizione dimostrata nei confronti del sindaco - dice Giampaolo Pepe -. Abbiamo iniziato il mandato elettorale come lista unica, con il presupposto di amministrare il paese tutti insieme e nella stessa direzione. Ciò comportava un impegno morale e di tempo da parte di tutti. Lo Statuto come chiarito da Timo parla chiaro, se io avessi avuto persone in attesa di entrare avrei già preso decisioni. Ho anche fatto scelte che non sono risultate gradite, ma la responsabilità amministrativa è la mia, rispondo io di ogni cosa che passa in paese e non altri».

«Avevo sentore che non saremmo stati tutti presenti, essendo periodo pre natalizio aggiunge -. L'ordine del giorno vedeva la conferma di una convenzione sull'associazione del servizio di Protezione civile già in essere da anni con i Comuni di Carezzano, Sant'Agata Fossili, Gavazzana, Sardigliano e Cassano, con quest'ultimo a capo di quello che è un sub Com di Novi. Il secondo punto, sulla convenzione quadro per la polizia municipale con Novi, sarebbe stato rinviato perché Novi sta ricevendo molte richieste pur avendo già dato risposta formale. Il terzo punto, sul passaggio in carico al Comune di una strada privata, comportava una precisazione su alcuni numeri di mappa».

*L'Uv si spacca anche in Consiglio::La prossima data da a...***Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

POLITICA. DOPO L'INCONTRO DI FÉNIS

L'Uv si spacca anche in Consiglio

Terremoto in aula: il 9 gennaio nascerà un nuovo gruppo con i "ribelli" **Altri servizi**

La prossima data da appuntare sull'agenda politica valdostana è quella di mercoledì 9 gennaio, quando tornerà a riunirsi il Consiglio regionale. Quel giorno la pattuglia formata da Laurent Viérin, Luciano Caveri e Andrea Rosset - che domenica a Fénis, insieme a Elso Gerandin e a Luigi Bertschy, ha annunciato la loro intenzione di non rinnovare l'iscrizione all'Uv - uscirà dal gruppo consiliare unionista per formarne uno nuovo di zecca, nel quale dovrebbe trovare spazio anche Hélène Impérial.

Ciò porterebbe a un terremoto negli equilibri in Consiglio: il nuovo gruppo si piazzerebbe all'opposizione togliendo 4 voti non solo all'Uv ma anche alla stessa maggioranza, che dagli attuali 27 scenderebbe a 23 consiglieri: sufficienti per governare, salvo considerare il fatto che con l'approssimarsi delle elezioni politiche, previste a febbraio, i rapporti tra gli autonomisti e il Pdl (che in Consiglio Valle conta 4 rappresentanti) potrebbero complicarsi. Nel peggiore dei casi la giunta Rollandin potrebbe ritrovarsi a dover amministrare i prossimi mesi - da qui sino a maggio, quando si voterà per le regionali - con una maggioranza risicatissima, prossima al limite minimo dei 18 esponenti. Intanto la coalizione di governo dovrà passare attraverso una redistribuzione di incarichi: a cominciare dai posti in Commissione di Rosset e Caveri. Non è escluso poi che venga messa in discussione la posizione di Elso Gerandin a capo del Celva.

4 Consiglieri Il numero di scissionisti che passeranno all'opposizione alla ripresa dei lavori**23 Voti La maggioranza composta da autonomisti e Pdl scenderebbe a 23 consiglieri da 27**

A PAGINA 53

Canelli, ultimo Consiglio 2012 È divorzio dall'Unione collinare::L'ultimo Consiglio ...

Stampa, La (Asti)

""

Data: 27/12/2012

Indietro

OGGI. ANCHE MOASCA, CALOSSO E SAN MARZANO FUORI DALLA COMUNITÀ «TRA LANGHE E MONFERRATO»

Canelli, ultimo Consiglio 2012 È divorzio dall'Unione collinare ENRICA CERRATO CANELLI

Canelli e i suoi diecimila abitanti hanno deciso per l'autonomia

L'ultimo Consiglio comunale dell'anno porta con sé il «divorzio» tra la capitale dello spumante e l'Unione collinare Tra Langa e Monferrato: divorzio concordato e pare consensuale, visto che delibere analoghe a quelle che oggi alle 18,30 assumerà l'assise di palazzo Anfossi, sono già arrivate da San Marzano Oliveto e Moasca e la stessa decisione è stata pure presa da Calosso. Canelli però, ritira anche la consistente dote della Polizia municipale finora al servizio della comunità che ha sede a Costigliole, nota per essere tra le più «attive» quanto a multe con gli autovelox.

Il sindaco Marco Gabusi aveva già anticipato le decisioni della sua giunta, alla luce della legge di riordino delle comunità locali, che hanno fatto pendere la bilancia per un'autonomia di Canelli, con i suoi oltre diecimila abitanti, rispetto a realtà ben più piccole: «Ma resta sicuramente una collaborazione», ha spiegato e un esempio arriva dalle dichiarazioni del sindaco di Moasca Maurizio Bologna, che anticipa la possibilità di una convenzione proprio per la Polizia municipale. Muta quindi (ma della differenza si accorgeranno più gli amministratori che i cittadini), la geografia dell'Unione collinare: all'interno restano il capofila Costigliole (il sindaco Giovanni Borriero è anche il presidente), con Castagnole Lanze, Coazzolo e Montegrosso. Fuori, ma con le premesse di unire molti servizi, Calosso, Moasca e San Marzano Oliveto (paesi gemelli che nella storia anche recente erano un solo Comune). Canelli pare invece destinata a continuare il suo cammino da «single», anche se oggi su questo tema si preannuncia qualche screzio con le minoranze. A

Moasca, Bologna spiega così il nuovo rapporto che si creerà con i colleghi Ugonia di Calosso e Scagliola di San Marzano: «Siamo paesi omogenei per abitanti, in tutto arriviamo a stento a tremila, e da gennaio lavoreremo per gestire insieme piccoli ma importanti servizi, dalla manutenzione strade agli scuolabus. Per ora, come la legge prevede, abbiamo stabilito una convenzione con Canelli per la Polizia municipale, con la Comunità collinare per la Protezione civile e resta fermo l'indispensabile lavoro con il Consorzio socio assistenziale Cisa Sud».

Un brindisi in municipio con dipendenti e volontari::Auguri di Natale tra ...**Stampa, La (Asti)**

""

Data: 27/12/2012

[Indietro](#)**Antignano**

Un brindisi in municipio con dipendenti e volontari [EL. F.]

Auguri di Natale tra Comune, scuole elementari e casa di riposo di Antignano: nei giorni scorsi il sindaco Angelo Borgogno e gli amministratori delle Colline Alfieri hanno fatto tappa alle scuole assistendo al saggio di fine anno dei 66 allievi, che hanno augurato un buon Natale con canti e letture. Alla vigilia, invece, nel salone consiliare del municipio si sono dati appuntamento i dipendenti comunali, le associazioni di volontariato e culturali attive in paese per uno scambio di auguri e un brindisi. Hanno brindato i rappresentanti del Cif, di Alpini e Protezione civile, Polisportiva, Pro loco e parrocchia.

Protezione civile e Catasto Alleanza tra 35 Comuni::Scade oggi la formali...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

CORTEMILIA E BOSSOLASCO. PAESI «CAPOFILA»**Protezione civile e Catasto Alleanza tra 35 Comuni [M. A.]**

Scade oggi la formalizzazione delle tre convenzioni tra paesi stabilite in previsione dello scioglimento della Comunità montana Alta Langa : sono 35 i consigli comunali delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone, tra cui quattro dell'astigiano (Vesime, San Giorgio Scarampi, Mombaldone e Olmo Gentile), che hanno deliberato i tre principali servizi associati di Polizia locale, Catasto e Protezione civile. Cortemilia farà da capofila al servizio di Protezione civile in quanto è sede del Com (centro operativo misto), che interessa tutta l'area. Bossolasco, invece, farà da guida per le altre due funzioni perché da anni la sede dell'ente montano ospita lo sportello unico di attività produttive e polizia municipale intercomunale. Commenta il vicesindaco di Cortemilia e assessore al Bilancio della Comunità montana Roberto Bodrito: «Si è creata un'importante forma di aggregazione: ci permetterà di unire le risorse a favore di tutto il territorio. Non è esclusa l'alleanza anche su altri servizi».

-a

Duathlon di Natale a Cuneo Iscritti oltre duecento atleti::Oltre duecento gli is...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

PODISMO E MOUNTAIN BIKE. I VINCITORI INDIVIDUALI E A COPPIE

Duathlon di Natale a Cuneo Iscritti oltre duecento atleti [I. B. - L. T.]

Al Parco Gioventù A lato una partenza Sotto Rinaldo Passarotto e Valerio Brignone che si sono imposti nella staffetta maschile [FOTO SERVICE]

Oltre duecento gli iscritti, poco meno i partenti. Il Duathlon di Natale (podismo e mountain bike) al Parco della Gioventù di Cuneo è stato un successo per la meritata soddisfazione della Cuneo Triathlon di Davide Nerattini che ha organizzato con egida della Federazione italiana triathlon e patrocinio del Comune di Cuneo. «Particolare ringraziamento alla Protezione civile di Cuneo e alla "Misericordia" per il servizio sanitario».

In campo femminile, ha brillato la campionessa Sandra Klomp che col miglior tempo assoluto sulla bike è stata decisiva nel trionfo in coppia con Gabriella Martini davanti a Laura Abello e Federica Oberto e a Giulia Demaria e Mariella Bodrero. Vittoria individuale per Barbara Moriondo di Manta; seconda classificata Iliaria Titone, terza l'alessandrina Elisa Almondo.

Gianluca Falco si è imposto nelle competizione individuale maschile (miglior tempo assoluto in mountain bike) davanti ad Aldo Deambrogio e a Stefano Emanuele, primo un anno fa; bene anche Simone Roasio, Stefano Boggio (Valle Gesso Sport) e Luca Alladio. Affermazione di Rinaldo Passarotto e Valerio Brignone nella prova a staffette: hanno preceduto Bastonero-Gallesio e Porro-Fantini; seguono Ghisellini-Gilardo e Castellino-Giraud.

Consiglio a Santo Stefano per evitare il commissario::«Saltata» la seduta...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: 27/12/2012

Indietro

CRISSOLO. DUE DELIBERE DA APPROVARE ENTRO FINE MESE

Consiglio a Santo Stefano per evitare il commissario ANDREA GARASSINO CRISSOLO

«Saltata» la seduta del 21 dicembre perchè è mancato il numero legale

Crissolo rischiava il commissariamento

Un Consiglio comunale straordinario e festivo, quello di ieri, alle 9, a Crissolo, giorno di Santo Stefano. È stato convocato per evitare il commissariamento dell'ente. All'ordine del giorno due delibere da approvare entro il 31 dicembre. Erano in discussione «ordinaria» la sera del 21 dicembre, ma la seduta era saltata per mancanza del numero legale.

A metà del confronto «prenatalizio», infatti, c'era stato un duro attacco dell'esponente della minoranza Marco Curti.

Subito dopo, tutto il gruppo d'opposizione (composto anche da Fabrizio Bessone, capogruppo, e da Massimo Ombrello) aveva abbandonato la sala consiliare. Viste le concomitanti assenze di due esponenti della maggioranza (giustificati con «motivi di salute»), i consiglieri rimasti erano soltanto 5 a fronte di un minimo necessario per i lavori di 6.

Il Consiglio, a quel punto, doveva ancora votare l'accordo con altri 8 Comuni delle valli Po e Bronda per l'Unione (che sarà formata, oltre che da Crissolo, anche da Paesana, Sanfront, Ostana, Oncino, Gambasca, Castellar, Pagno e Brondello). Da decidere, inoltre, e da ratificare con il voto, i servizi da gestire in «comunione» con gli altri paesi, cioè assistenza sociale, Protezione civile e Catasto.

«Ho voluto approvare i due punti sull'Unione spiega il sindaco Aldo Perotti perché gli altri Comuni attendevano un nostro pronunciamento. Non so se la Regione, per alcuni giorni di ritardo, avrebbe mandato un commissario. Abbiamo agito per rispetto dei nostri futuri partner. Il Consiglio del 21 era stato sospeso dopo l'uscita dalla sala della minoranza, seguito ad affermazioni pesanti da parte di Curti, riportate a verbale. Valuteremo se presentare querela. Intanto, troveremo insieme nuove modalità per il funzionamento dell'assemblea, per scongiurare il ripetersi di queste situazioni, ma senza ledere i diritti d'espressione di ognuno. Il rispetto delle persone deve venire prima di tutto». Oltre ad essere stato convocato in un insolito giorno di festa, il Consiglio di ieri è stato anche l'ultimo a cui ha partecipato il segretario Piermario Giordanino, in pensione dal primo gennaio.

Dopo la frana a Saorge treni ko una settimana::Dalla mattina di Nata...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: 27/12/2012

Indietro

FERROVIE. MASSI CADUTI IL GIORNO DI NATALE

Dopo la frana a Saorge treni ko una settimana

Oggi sopralluogo dei geologi. Bus navetta da Limone a Breil LORENZO BORATTO LIMONE

Valle Roya Nuova emergenza per la linea ferroviaria (foto di repertorio) tra Cuneese Ponente ligure e Costa Azzurra

Dalla mattina di Natale è sospesa la circolazione dei treni tra Breil e Limone: la situazione potrebbe tornare alla normalità soltanto fra una settimana. Il motivo: una scarica di pietre e massi ha danneggiato le griglie di protezione nel tratto francese della ferrovia, tra Fontan-Saorge e Saint Dalmas de Tende. Risultato: collegamenti soppressi dalle 11 di martedì. Dal pomeriggio di Natale e ancora ieri sono istituiti bus sostitutivi tra Breil e Limone. Così come oggi e nei prossimi giorni. Il numero verde delle Ferrovie non fornisce ulteriori informazioni: il sito www.fsnews.it riporta soltanto che «fonti francesi stimano in 2-3 giorni il tempo necessario al ripristino». Secondo i tecnici transalpini servirà almeno una settimana.

Ieri il sindaco di Tenda, Jean-Pierre Vassallo, si è confrontato con i geologi delle ferrovie francesi: «I binari non hanno subito danni, ma prima di intervenire bisogna essere certi che la parete rocciosa da cui si sono staccati i massi sia sicura, per evitare che cadano ancora pietre. Domani (oggi, ndr) è previsto un nuovo sopralluogo dei geologi. Si tratta comunque di un danno minimo: sono state interessate le barriere laterali che proteggono i binari».

Vassallo aggiunge: «Situazione emblematica di come siamo trattati in questo territorio. Le Stazioni soppresse in Francia e Liguria con il nuovo orario? Abbiamo organizzato tante manifestazioni e proteste, sono state inutili. Ho protestato anche con la Regione del Paca (Provenza, Alpi e Costa Azzurra) che non vuole più pagare per il raddoppio del tunnel stradale del Tenda. Insomma: non ci ascoltano le Regioni e le Province, italiane e francesi, così non sono sollecitati i governi nazionali e qui siamo sempre più isolati».

Il primo cittadino di Limone, Francesco Revelli: «Assurdo non venga rispettato un trattato internazionale: prevede la presenza fissa dei vigili del fuoco anche dal lato italiano del tunnel stradale. Poi la novità che la Regione Paca non ha i soldi per il Tenda bis. Ho interpellato direttamente i ministri degli Interni e degli Esteri. Ormai la situazione è inaccettabile. Torino e Nizza sono due delle aree metropolitane più dinamiche del Sud Europa, e non c'è un collegamento adeguato tra i due centri».

Protestano i sindaci di Limone e Tenda «Sempre più isolati e non ci ascoltano»

Sciatore cade fuoripista È gravissimo::Uno sciatore russo di...**Stampa, La (Roma)**

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

Aosta

Sciatore cade fuoripista È gravissimo

Uno sciatore russo di 34 anni è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Aosta per le conseguenze di una caduta fuoripista con lo snowboard avvenuta ieri mattina a Cervinia. Il turista è precipitato da un salto di cinquanta metri.

Soccorso dall'elicottero della Protezione civile, in serata è stato sottoposto a intervento chirurgico.

Frana sulla Cuneo-Nizza linea Fs ancora interrotta::Dalla mattina di Nata...**Stampa, La (Roma)**

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

Cuneo

Frana sulla Cuneo-Nizza linea Fs ancora interrotta

Dalla mattina di Natale è sospesa la circolazione dei treni tra Breil (in Francia) e Limone Piemonte, sulla Cuneo-Nizza : la situazione non si risolverà per i prossimi sette giorni. Motivo: una scarica di pietre ha danneggiato le griglie di protezione nel tratto francese in valle Roya, tra Fontan-Saorge e Saint Dalmas de Tende. Risultato: collegamenti in treno soppressi.

Dal pomeriggio di martedì e ancora ieri sono stati messi in funzione dei bus sostitutivi tra Breil e Limone.

Masso frana sui binari interrotta la ferrovia della val Roja in Francia::La linea ferroviaria ...**Stampa, La (Sanremo)**

""

Data: 27/12/2012

Indietro

VENTIMIGLIA SI LAVORA PER METTERE IN SICUREZZA LA PARETE

Masso frana sui binari interrotta la ferrovia della val Roja in Francia [L.R.]

La frana blocca la linea ferroviaria in Val Roja

La linea ferroviaria della Val Roja è interrotta a causa di una frana che si è verificata il giorno di Natale in territorio francese, tra Saorge e Sant Dalmas de Tende. I treni in partenza da Ventimiglia e diretti a Limone si fermano a Breil, mentre quelli in arrivo dal Piemonte e diretti verso la Riviera fermano a Limone.

Sui binari il 25 dicembre poco dopo le 11 è precipitato un masso di grosse dimensioni, che deve essere ancora rimosso, e la parete rocciosa sovrastante è stata giudicata dai tecnici a rischio frana: ci sarebbe almeno ancora un altro masso in bilico sulla ferrovia. Fortunatamente, il distacco di materiale dalla parete è avvenuto in un momento in cui non stavano passando convogli.

Ieri mattina si è svolto un sopralluogo con i tecnici e le autorità francesi per valutare come organizzare i lavori di rimozione del materiale e di messa in sicurezza della parete.

Per adesso, come comunica il sito internet ufficiale delle ferrovie d'Oltralpe, la chiusura della ferrovia è ordinata senza un termine, fino ad un nuovo avviso.

Per agevolare i viaggiatori, sono state organizzate alcune navette, ma da parte italiana si consiglia comunque di organizzarsi con un percorso alternativo: o in auto sulla Statale 20 della Val Roja, o con il treno, per chi deve raggiungere Torino, passando da Savona.

Si pone ancora una volta il problema della sicurezza dei trasporti tra Italia e Francia, ma anche tra Riviera e Piemonte, della Val Roja. Le frane spesso interessano la strada, ma in tanti altri casi come questo la ferrovia. E ora che la Francia ha fatto sapere il suo netto passo indietro per il raddoppio del tunnel del Tenda (un maxi progetto che doveva coinvolgere i due Paesi), il problema della sicurezza della via ferroviaria acquista maggiore peso.

La necessità di valorizzare e potenziare la ferrovia della Val Roja è portata avanti da tempo dall'associazione Giuseppe Biancheri, nata proprio con questo scopo e negli scorsi mesi in prima linea, affianco ai sindaci di Airole e Olivetta, contro la cancellazione delle fermate ferroviarie stabilite dalla Regione Piemonte.

In campo sono anche scesi i sindaci francesi e recentemente i vertici della Regione Paca, che hanno coinvolto il commissario straordinario ventimigliese Giovanni Bruno, il quale si sta interessando con le Ferrovie italiane per cercare un punto d'incontro. L'obiettivo rimane quello di salvare questa linea internazionale di trasporti considerata da tanti (ma non da tutti) strategica.

Gestione unica delle scuole progetto per quattro Comuni::E se rinascesse l'a...**Stampa, La (Sanremo)**

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

S. STEFANO OGGI SI APPROVA LA CONVENZIONE**Gestione unica delle scuole progette per quattro Comuni [M.C.]**

E se rinascesse l'antica Villaregia, principato retto a lungo dai Benedettini nel tardo Medioevo e poi ceduto alla Repubblica di Genova? Comprendevo Riva Ligure, S. Stefano, Terzorio e Pompeiana, gli stessi comuni oggi costretti, un po' dalle leggi un po' per scelta a mettersi insieme per svolgere vari servizi. Il Consiglio comunale di S. Stefano oggi alle 18, nella Sala polivalente, approverà le convenzioni con gli altri tre Comuni per la gestione dei servizi sociali, servizi scolastici e protezione civile. «Disporremo di un'unica squadra antincendio - spiega il vicesindaco di S. Stefano Elio Di Placido -. Sarà poi indetto un appalto del servizio. Anche i servizi sociali saranno accorpati. Ogni Comune conserverà comunque un proprio front-office, lo "sportello di cittadinanza"». Per la pubblica istruzione, infine, ci sarà un «Ufficio scuola» a Riva Ligure (Comune capofila). Si occuperà di trasporto scolastico, mense, manutenzione straordinaria degli immobili. Uno dei prossimi passi potrebbe essere la gestione comune delle manifestazioni. «Dovremmo arrivarci - spiega l'assessore al Turismo Maria Teresa Garibaldi - in modo da ottimizzare le risorse. Anche se non in modo istituzionale attraverso i singoli assessorati».

*La banda suona oggi nella chiesa::La Banda musicale di ...***Stampa, La (Sanremo)**

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

Pompeiana

La banda suona oggi nella chiesa **[M.C.]**

La Banda musicale di Pompeiana, diretta da Daniele Conio, suona questa sera alle 21 nella Chiesa parrocchiale. Al termine distribuzione di vin brulè, panettone e cioccolata calda. Curano l'iniziativa la Protezione civile l'Amministrazione.

Nasce l'Unione dei comuni del Cusio grazie a una deroga della Regione::Sotto l'albero di N...**Stampa, La (Verbania)**

""

Data: 27/12/2012

Indietro

VALSTRONA. I CINQUE PAESI NON ARRIVANO A TREMILA ABITANTI

Nasce l'Unione dei comuni del Cusio grazie a una deroga della Regione [V. A.]

Il sindaco Giorgio Gaudina primo cittadino di Valstrona Accanto la sede della Comunità montana

Sotto l'albero di Natale gli abitanti della valle Strona e delle Quarne hanno trovato un regalo inusuale. Proprio alla vigilia si è costituita la prima Unione dei Comuni del Cusio. E composta dai cinque paesi della Valle Strona, Valstrona, Germagno, Loreglia e Massiola con l'aggiunta di Quarna Sopra e Quarna Sotto. Il numero totale degli abitanti supera di poco i 2.600, inferiore ai 3 mila previsti dalla legge, ma i sindaci hanno chiesto alla Regione una deroga. «Sono stato personalmente a Torino e ho parlato con l'assessore Elena Maccanti - spiega il sindaco di Valstrona Giorgio Gaudina -, le ho illustrato la situazione storico-geografica del nostro territorio e le difficoltà oggettive nel trovare una soluzione alternativa a quella da noi proposta. Maccanti, che conosce la situazione, mi ha dato rassicurazioni in proposito». In effetti alternative non ce ne sono. I sei comuni non hanno altri sbocchi: Omegna ha deciso di non aderire a nessuna Unione e l'altra possibilità, quella di unire Nonio, Cesara e Arola, è naufragata quando i tre comuni hanno deciso di dare vita a un'unione speciale, preludio di una fusione. «A nostro favore si aggiunge il fatto che noi della Valle Strona eravamo già una Comunità Montana e dunque si tratta di un ritorno a quel che eravamo - prosegue il sindaco Gaudina - perciò siamo convinti che alle parole la Regione farà seguire i fatti accettando una deroga al limite dei 3000 abitanti». Il Consiglio Comunale di Valstrona, il comune con il più alto numero di abitanti, ha deliberato all'unanimità la decisione di costituire l'unione e nella stessa seduta si è già stabilito una serie di funzioni che si faranno insieme: catasto, protezione civile e Consorzio dei servizi socio assistenziali insieme agli altri comuni cusiani. «Queste sono attività scontate - conclude Giorgio Gaudina - pensiamo per il futuro a una serie di attività e servizi che dovranno essere fatti insieme nell'interesse dei cittadini e delle casse comunali sempre più vuote, come il segretario comunale unico, servizi agro forestali e manutenzione dell'ambiente».

Scelti anche i servizi da gestire insieme Dalla protezione civile a catasto e sociale

L'impresa emiliana chiede una proroga per i lavori al ponte::Ditta in difficoltà ...**Stampa, La (Verbania)**

""

Data: 27/12/2012

Indietro

BACENO. PROGETTO DA 3,5 MILIONI

L'impresa emiliana chiede una proroga per i lavori al ponte [RE. BA.]

Ditta in difficoltà per il terremoto L'opera servirà a snellire il traffico

Cantiere Lavori in corso per il nuovo ponte di Silogno sulla statale della valle Antigorio Formazza Sarà largo nove metri e mezzo e lungo 82

Il terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna lo scorso aprile ha rallentato i lavori per il nuovo ponte dall'entrata di Baceno. L'impresa che sta costruendo il nuovo manufatto (lungo 82 metri, largo 9 metri e mezzo, con una pendenza del 7 per cento) ha chiesto una proroga dei tempi di ultimazione dei lavori.

La richiesta rientra nei dettami del decreto governativo emanato per permettere alle imprese dell'Emilia Romagna di superare l'emergenza terremoto. L'appalto di realizzazione del nuovo ponte di Silogno era stato vinto, nell'aprile 2011, dalla Co.Ge.S. srl, ditta di San Felice sul Panaro. Si tratta di una delle due ditte (l'altra era la Bianchini costruzioni) che avevano anche vinto l'appalto per la strada di collegamento tra la superstrada e lo stabilimento Vinavil a Villadossola: ditte con le quali il comune di Villadossola ha rescisso il contratto.

La Co.Ge.S. avrà ora tempo sino alla primavera 2014 per finire i lavori e risolvere uno dei più impellenti problemi della statale della valle Antigorio Formazza: l'imbuto formato dal ponte di Silogno, diventato inadatto, con gli anni, a sopportare il traffico. Per questo, Anas ha deciso di costruire un nuovo ponte. Un investimento da 3,5 milioni di euro che oltre al rallentamento dovuto al terremoto ha incontrato anche problemi tecnici che hanno imposto ad Anas di rivedere il progetto.

«E' emersa la necessità di riposizionare le spalle del ponte, con un suo conseguente allungamento di 2 metri. Sia per un miglior inserimento dell'opera sul sito, sia per consentire maggiori controlli in fase di esercizio e minori problemi dal punto di vista manutentivo» spiegano dall'ufficio stampa di Anas. La situazione è stata fatta presente agli amministratori locali che stanno seguendo i lavori.

Solo una settimana fa anche la statale 33 del Sempione era alle prese con problemi di sicurezza: la caduta di un masso alla galleria di Balmalonesca ha interrotto i collegamenti tra Italia e Svizzera. E non è la prima volta. In quell'occasione Geremia Magliocco, sindaco di Trasquera, ha ricordato come la viabilità verso il Sempione potrebbe trarre giovamento dalla nuova strada che da Trasquera scende poco oltre la frontiera, alternativa anche per chi sale alla stazione sciistica di San Domenico.

«Mancano 150, 160 metri per finirla, ma non ci sono i soldi - dice Magliocco -. Un collegamento che bypassa la statale è utile per garantire il traffico internazionale. Ma sarebbe vitale anche per San Domenico, raggiungibile anche se venisse interrotta la strada principale che sale da Varzo».

dro, nuova entrata per il paese nel 2013

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 28/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Dro, nuova entrata per il paese nel 2013

Tra le opere previste pure l'ampliamento del polo scolastico Ieri il bilancio in consiglio per l'approvazione definitiva DRO Il bilancio di previsione del comune di Dro pareggia intorno ai 12 milioni e 800 mila euro. Le entrate ordinarie ammontano a 4,4 milioni di euro mentre le entrate straordinarie sono pari a 7,5 milioni di euro con oltre il 73% di trasferimenti provinciali e circa il 22% di risorse proprie. «Nel predisporre il bilancio ha spiegato ieri sera il sindaco Vittorio Fravezzi introducendo il dibattito in consiglio comunale abbiamo dovuto fare fronte ad una diminuzione dei trasferimenti provinciali che abbiamo contenuto cercando di mantenere quasi inalterata la quota delle entrate extratributarie e proseguendo nella diminuzione dell'indebitamento pregresso e di non ricorso al credito. Accanto alle azioni per sostenere la competitività del sistema produttivo è stata data particolare attenzione ai principi di equità sociale e alla riqualificazione della spesa evitando i tagli lineari e l'inasprimento della pressione tributaria e tariffaria a carico delle famiglie». Sindaco e assessori hanno evitato il ricorso all'addizionale Irpef, l'incremento dell'Imup, delle tariffe per i servizi all'infanzia, del ciclo integrato dell'acquedotto e della depurazione nonché dell'occupazione del suolo pubblico. Invece per quanto riguarda la nuova Tares, in virtù del decreto salva Italia e del nuovo appalto della Comunità di Valle per la raccolta e smaltimento dei rifiuti, i margini di manovra sono stati piuttosto limitati: vi sarà un rincaro, in parte attenuato mediante un riequilibrio tra la quota a carico delle utenze domestiche e le utenze non domestiche. Nel corso del 2013 si procederà alla realizzazione di alcuni interventi importanti. Già detto dell'ampliamento del polo scolastico di Dro, entro fine anno partirà il cantiere dello svincolo con Drena (2 milioni di euro, a cura della Provincia), entro l'estate la sperimentazione di una rotatoria per rallentare l'entrata da nord a Pietramurata e poi ci saranno il completamento della ciclabile tra Fies e il lago di Cavedine, gli interventi sul fiume Sarca, la ristrutturazione dell'autorimessa della protezione civile. Ma sarà l'anno anche della nuova Rsa, dell'ampliamento del complesso residenziale di via Sebastiani, della ristrutturazione della rete acquedottistica di Pietramurata (500.000 euro) e anche del nuovo parcheggio di Ceniga. «Serve che la politica sia credibile nel dire parole di verità ed insieme di speranza ha concluso il sindaco noi possiamo guardare in faccia la prima senza perdere la seconda. Ai cittadini dico che attraverseremo insieme la crisi, senza che nessuno si debba sentire trascinato fuori dai fondamentali diritti di cittadinanza e privato degli strumenti per valorizzare le proprie capacità».

trentunenne scomparso ritrovato dopo un giorno

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

ERA VICINO AL SUO CONDOMINIO

Trentunenne scomparso ritrovato dopo un giorno

MONTEBELLUNA Per un giorno aveva tenuto tutti in apprensione. Ma fortunatamente alla fine è andato tutto bene e G. S., 31enne scomparso il giorno di Natale, ieri è stato ritrovato. Era in stato confusionale, si trovava nei pressi dei condomini di via Monte Valbella dove abita e lì lo hanno ritrovato, grazie ai segnali del cellulare, i carabinieri e i volontari della Protezione civile. Il 31enne si era allontanato il 25 dicembre senza dare spiegazioni a nessuno, neppure alla sua compagna. Era stata subito segnalata la sua comparsa, si temeva un gesto disperato e subito erano state fatte scattare le ricerche, seguendo le sue tracce soprattutto grazie alle celle dei ripetitori telefonici. Così era stato individuato a Castelfranco e in altri posti, girava di qua e di là in treno, ma non riuscivano a trovarlo. Finalmente ieri pomeriggio tutto si è risolto e carabinieri e volontari della Protezione civile lo hanno trovato dopo averlo individuato nella zona di via Monte Valbella dove si aggirava in stato confusionale. (e.f.)

-a

argine manomesso, genio civile al lavoro sul monticano

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

VENERDÌ, 28 DICEMBRE 2012

- *PROVINCIA*

Argine manomesso, Genio civile al lavoro sul Monticano

CONEGLIANO Continuano le indagini del Genio Civile per accertare eventuali responsabilità di privati negli allagamenti che hanno creato danni per centinaia di migliaia di euro nell'area del Colnù. Entro la fine del mese prossimo l'ente dovrà fare chiarezza sulle cause che hanno portato all'esondazione del Monticano verificatasi l'11 novembre scorso. L'acqua era straripata giungendo fino a dentro gli impianti sportivi. Per il Comune esiste il sospetto che alla base possa esserci stata una manomissione dell'argine. «Il Monticano teneva negli argini, erano monitorati, non sembrava ci dovesse essere un'esondazione nonostante la grande quantità di pioggia», ha spiegato in consiglio comunale qualche settimana fa l'assessore Franca Perin, «invece un argine del Monteganello è stato tagliato da chi e come non si sa, ora il Genio Civile sta monitorando per capire se c'è qualche colpa da addebitare a qualcuno». E i danni sono tutt'altro che contenuti: si parla di circa 250 mila euro per piscine e tennis, judo, Palafallai e sede degli alpini. Solo per la piscina comunale ammonterebbero a circa 100 mila euro. Spetterà ora alle autorità preposte mettere in luce se esistono o meno eventuali responsabilità da parte di terzi. Intanto l'amministrazione comunale è stata chiamata a risolvere anche i problemi che hanno portato all'allagamento delle abitazioni di via della Crosetta. L'11 novembre la strada che si trova al confine con Santa Lucia si era trasformata in un fiume d'acqua alto quasi un metro. I residenti hanno chiesto alla giunta che si trovi al più presto una soluzione per scongiurare il ripetersi di fenomeni di questo tipo. (r.z.)

Da Gemonio all'Emilia, l'aiuto ai terremotati

Gemonio - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

"Da Gemonio all'Emilia, l'aiuto ai terremotati"

Data: 27/12/2012

[Indietro](#)

Da Gemonio all'Emilia, l'aiuto ai terremotati

Una delegazione del comune valcuviano ha raggiunto San Possidonio (Modena) per consegnare i soldi raccolti lo scorso settembre. Serviranno ad aiutare la ricostruzione post-sisma

[| Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Galleria foto](#)

Se il terremoto che ha sconvolto l'Emilia è stato sicuramente una delle pagine più brutte del 2012, quel che ne è seguito dal punto di vista della solidarietà è risultata una grande risposta popolare. Concerti, acquisti di prodotti provenienti dalle zone colpite, aiuti sul posto per iniziare la ricostruzione, donazioni... sono tanti i modi con cui si è cercato di stare vicini alle popolazioni emiliane e mantovane, e anche nella nostra provincia sono nate iniziative per dare una mano concreta. Una di queste è sorta a Gemonio, dove l'amministrazione comunale e le diverse associazioni operanti in paese hanno scelto di "adottare" un paese colpito dal sisma che ha dimensioni simili a quello valcuviano: San Possidonio, in provincia di Modena.

Per sostenere le attività di ricostruzione a San Possidonio venne infatti organizzata lo scorso 1 settembre una cena, cui parteciparono centinaia di persone, in cui vennero serviti alcuni prodotti tipici (in particolare lo gnocco fritto) acquistati nelle zone terremotate e preparati proprio dai provetti cuochi emiliani. Da quell'evento sono stati ricavati ben 4.500 euro, consegnati lo scorso 8 dicembre da una delegazione di gemoniesi che si sono recati a San Possidonio in occasione della locale festa paesana. Una giornata speciale, che ha permesso ai partecipanti anche di visitare alcuni luoghi simbolo del sisma a partire dalla vicina Mirandola, uno dei centri più colpiti dalle scosse dello scorso maggio.

La delegazione di Gemonio è stata formata da una cinquantina di persone tra le quali il sindaco Fabio Felli (al centro nella foto), il suo vice Claudia Fantoni, il presidente della Pro Loco Giampiero Magnani, il capogruppo degli Alpini Adriano Frignati e un folto gruppo della Protezione Civile. La comitiva è stata accolta dal sindaco di San Possidonio, Rudi Accorsi, cui è stato consegnato un grande assegno con indicata la cifra raccolta a favore delle attività di ricostruzione.

27/12/2012

Damiano Franzetti - Twitter [@DamianoFranzredazione@varesenews.it](#)

Capodanno in compagnia al Parco della Stazione

Cittiglio - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

"Capodanno in compagnia al Parco della Stazione"

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

Capodanno in compagnia al Parco della Stazione

Alla nuova struttura coperta del Parco della Stazione di Cittiglio si terrà il tradizionale cenone di San Silvestro

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Capodanno a Cittiglio. Alla nuova struttura coperta del Parco della Stazione di Cittiglio si terrà il tradizionale cenone di San Silvestro. La serata è organizzata dall'amministrazione comunale, in collaborazione con la Protezione Civile, la Proloco e il Gruppo Alpini. Il ricavato sarà devoluto ai servizi sociali del Comune per aiutare le persone in difficoltà. Per informazioni Monica 328/3264290 o Sara 349/0823327.

27/12/2012

redazione@varesenews.it